ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; a «Le Ultime Notizie»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza C. Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via S. Pellico 6. II piano. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 60-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6. I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 24 Febbraio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3487.

Henderson, Alexander e Craigie giunti a Parigi

per proseguire le discussioni sul disarmo navale

La partenza da Londra

LONDRA, 23

Il Segretario di Stato Arturo Henderson e il Primo Lord dell'Ammiragliato Albert Alexander, accompagnati dal sig. Craigie del Foreign Office e da un esperto dell'Ammiragliato, sono partiti questa mattina per Parigi per continuare le discussioni per le limitazioni navali che da qualche tempo sono in corso a Parigi fra Craigie e gli esperti del Governo francese. *(Stefani).*

L'arrivo e i colloqui

PARIGI, 23

Alla stazione di Parigi Henderson, Alexander e Craigie — giunti oggi alle 18 — sono stati accolti da personalità ufficiali in rappresentanza del Ministro degli Esteri francese.

Accompagnati dagli esperti, Henderson e Alexander si recavano verso le 20 al Quai d'Orsay ove s'intrattenevano con Briand e il Ministro della Marina francese. Dal canto loro anche gli esperti tenevano una riunione con i loro colleghi francesi che durava più a lungo di quella dei Ministri. Le conversazioni finivano verso le 21 e si annunciava che sarebbero state riprese l'indomani mattina alle 9, allo scopo di eliminare le ultime difficoltà che ancora si frappongono alla conclusione definitiva dell'accordo.

La notizia imprevista e inopinata del viaggio dei due Ministri ha provocato una sorpresa tanto più viva in quanto che i negoziati navali franco-inglesi sembravano segnare il passo o per lo meno si avevano su di essi delle informazioni confuse e contradditorie.

Il Quai d'Orsay aveva mantenuto attorno ad essi il riserbo più stretto e non si avevano avute notizie precise neppure sugli spostamenti del signor Craigie, che alcuni giornali affermavano essere tornato a Parigi fin da venerdì sera, mentre altri lo avevano fatto partire e perfino arrivare a Roma. D'altra parte la partenza del sig. Craigie la settimana scorsa per Londra, senza che nessun comunicato accompagnasse il suo viaggio e il discorso pronunciato venerdì scorso dal Ministro della Marina in occasione del varo del cacciatorpediniere «Aigle», avevano diffuso certo pessimismo sull'esito delle conversazioni stesse. E' vero che, subito dopo le informazioni per modificare l'impressione prodotta dall'annuncio ufficiale di costruzioni navali francesi fra cui l'incrociatore corazzato «Dunkerque», di 23.000 tonnellate, taluni giornali, tra cui alcuni che stavano particolarmente a contatto con il Quai d'Orsay, avevano annunciato dei particolari sulle conversazioni tra Craigie e Massigli, facendo così sapere che i negoziati continuavano.

Francia e Italia

Notevoli precisazioni inglesi

LONDRA, 23

La questione navale e il problema franco-italiano in particolare sono all'ordine del giorno in Granbretagna. Grande importanza si attribuisce all'improvvisa partenza da Londra del Ministro degli Affari Esteri Henderson e del Ministro della Marina Alexander alla volta di Parigi, per continuare i negoziati relativi al programma navale dell'Inghilterra, della Francia e dell'Italia.

I due Ministri erano accompagnati dagli esperti Craigie e Selby del «Foreign Office» e dal comandante Bittleson dell'Ammiragliato. L'inaspettata partenza dei Ministri ha causato viva sorpresa in questi circoli politici. E' opinione diffusa che i Ministri inglesi non si recherebbero a Pargi se non vi fossero delle prospettive di addivenire a qualche accordo fra le Potenze interessate.

Laconiche dichiarazioni di Dalton

Il Sottosegretario agli Esteri dott. Dalton è stato fatto segno a un fuoco di fila di interrogazioni alla Camera dei Comuni, circa i negoziati navali e il viaggio dei Ministri a Pargi. Egli si è però schermito dicendo che per il momento si trovava nell'impossibilità di fare delle dichiarazioni. Egli si è limitato a dire che le altre Potenze firmatarie del trattato di Londra sono state tenute informate di ogni cosa. Richiesto se i Ministri Henderson e Alexander sono andati a Parigi soltanto in qualità di consulenti e se vi fosse la possibilità di ulteriori concessioni o garanzie da parte del Governo britannico il Sottosegretario ha risposto: «Spero che gli onorevoli deputati non faranno delle pressioni per avere da me schiarimenti che per il momento non sono in grado di dare. Se essi attenderanno un giorno o due potrò fare delle dichiarazioni in proposito».

Un altro deputato ha chiesto se i Governi degli Stati Uniti e del Giappone sono stati ufficialmente informati degli ultimi avvenimenti. Il dott. Dalton ha risposto in senso affermativo.

La stampa inglese fa voti, naturalmente, che i prossimi negoziati a Parigi abbiano a dare risultati favorevoli e che anche la Francia e l'Italia siano in grado di apporre la loro firma al trattato navale di Londra, che per il momento è tripartito, stipulato cioè fra la Granbretagna, gli Stati Uniti e il Giappone. E' cura però di ogni giornale di smentire le notizie venute nei giorni scorsi da Parigi, secondo cui lo schema di accordo navale franco-italiano sarebbe un fatto compiuto e in questo momento oggetto di considerazioni da parte del «Foreign Office».

Notizie premature

«E' avvenuto soltanto questo, scrive il *Daily Telegraph*, che il sig. Craigie, rappresentante del «Foreign Office» ha nuovamente insistito a Parigi su una riduzione dell'enorme programma di costruzioni navali della Francia, specialmente nella categoria dei sottomarini, dei quali la Francia si riserva di costruire, come è noto, fino a un totale di 99.000 tonn., contro il limite massimo di 52.000 tonn., accettato dalla Granbretagna, in base all'accordo tripartito di Londra.

Se la Francia fosse effettivamente disposta a ridurre di 40.000 tonn. i suoi armamenti subacquei, questo segnerebbe un progresso, ma la Francia intenderebbe costruire una quantità maggiore di cacciatorpediniere corrispondente a quel tanto di meno che costruirebbe nella categoria dei sottomarini, così che la riduzione diventerebbe insufficiente in confronto del totale delle forze navali francesi. Quanto al desiderio francese di conservare un margine fisso di superiorità in confronto delle forze navali italiane, la Francia insisterebbe su un margine di 150.000 tonn. costituite da navi ultramoderne e non, come l'Italia era disposta a concederle, da navi di vecchio tipo. Quindi è per lo meno prematuro parlare di un accordo tra la Francia e l'Italia, visto che quest'ultima possiede già fin d'ora virtualmente la parità delle forze in confronto della Francia nelle varie categorie di navi nuove o recenti, salvo soltanto i sottomarini. Perciò se acconsentisse alle proposte francesi verrebbe a rinunciare a tale parità già acquisita.

Piuttosto, conclude il *Daily Telegraph*, è strano che a Parigi si mantenga un ostinato silenzio sulle ben note intenzioni del Governo francese di costruire una serie di rapidissimi incrociatori da battaglia da 23.000 tonn. capaci di distanziare perfino la «Hood» e la intera squadra britannica di incrociatori da battaglia: silenzio tanto più strano in quanto che questo è davvero un aspetto del problema navale che ha per la Granbretagna una vitale importanza.

Il vero carattere dei negoziati

Anche il *Times* in una notevole corrispondenza da Parigi, deplora la tendenziosità delle notizie diramate dai giornali francesi:

«Certe affermazioni tendenziose pubblicate a Parigi, scrive il giornale, non possono che mettere a repentaglio le possibilità di accordo. Per esempio, qualcuno ha affermato che gli accordi in discussione durerebbero soltanto fino al 1936, nel quale anno l'Italia potrebbe nuovamente sollevare la questione della parità. Ma è bene chiarire che tutti gli accordi navali in corso scadono nel 1935, nel quale anno dovrà adunarsi la prossima conferenza navale.

Un'altra affermazione tendenziosa è quella secondo cui i presenti negoziati parigini mirerebbero ad un accordo diretto ad un compromesso tra la Francia e la Granbretagna, compromesso che impegnerebbe la Francia e la Granbretagna anche se l'Italia non vi aderisse. Questo è assolutamente falso. Le conversazioni parigine sono parte di negoziati tripartiti condotti dal sig. Craigie con la Francia e con l'Italia e proseguiranno su questa base tripartita. Conviene anche protestare, conclude il *Times*, contro le affermazioni secondo cui la Francia aderirebbe al trattato di Londra senza aspettare l'adesione dell'Italia, non appena avesse concluso un accordo preliminare con la Granbretagna. Questa e altre particolari congetture provengono da persone ostili a qualsiasi forma di disarmo e a tutta la politica estera dell'on. Briand.

Lo stesso monito, in altra forma, è ripetuto anche dal redattore diplomatico della *Mornig Post*, la quale osserva che le notizie francesi non sono in alcun modo confermate negli ambienti ufficiali di Londra.

Notevole è anche una nota diplomatica dell'organo laburista *Daily Herald*, il quale dichiara che le affermazioni parigine circa l'esistenza di un accordo navale concluso in massima in questi ultimi giorni sono prive di fondamento.

Il Trattato di Washington

La verità è semplicemente questa — dice l'organo laburista — che da un anno in qua il sig. Craigie ha avuto molte conversazioni con i periti navali italiani e francesi, durante le quali sono state fatte da ciascuna delle parti interessate varie proposte. La settimana scorsa nuove proposte sono state fatte ma non sono nè definitive nè conclusive. E' assurdo parlare, in questo stadio delle discussioni, di un accordo. Le proposte discusse a Parigi saranno esaminate dal «Foreign Office» e quindi verranno trasmesse a Roma, perchè il Governo italiano le prenda in considerazione. Questo, conclude il *Daily Herald*, è tutto. Piuttosto, soggiunge l'organo laburista, vi è un'altra grossa nube all'orizzonte, costituita dalle intenzioni della Francia di costruire un nuovo incrociatore da battaglia di 23.000 tonn. Tanto la Francia quanto l'Italia avrebbero il diritto, a norma del trattato di Washington di costruire fino a 70.000 tonn. di navi di linea, ma finora l'Italia non si è avvalsa di tale diritto e la Francia a sua volta, vi aveva rinunziato. Ora è evidente che se la Francia costruirà un incrociatore da battaglia di 23.000 tonn. l'Italia farà altrettanto.

Dal punto di vista inglese, e per la causa del disarmo in generale, questa possibilità è densa di pericoli, perchè la Granbretagna potrebbe trovarsi obbligata a ricorrere alla clausola di salvaguardia del trattato navale di Londra, nel quale caso l'intera distribuzione delle forze navali stabilite a Londra fra le Potenze oceaniche verrebbe definitivamente scombussolata dal principio ad una nuova e disastrosa gara di armamenti.

Vivo interesse in America

WASHINGTON, 23

Negli ambienti ufficiali si è constatato un accentuato ottimismo circa la questione degli armamenti navali, specie dopo le voci sulle probabilità d'un accordo franco-italiano. Si fa in essi notare che queste sono simultanee alle decisioni del Governo di New York per l'anno in corso per le proposte costruzioni per l'ammontare di 74 milioni di dollari, costruzioni che dovevano rappresentare un primo avviamento alla parità con l'Inghilterra sancito dal Trattato di Londra. *(United Press).*

Lo scisma nel partito laburista

Un gruppo indipendente fondato da Mosley

LONDRA, 23

La compagine laburista, già molto scossa, sta per ricevere un altro rude colpo. Si annunzia che l'ex Ministro laburista dissidente sir Osvaldo Mosley ha deciso di staccarsi definitivamente dal gruppo parlametare laburista e formare un nuovo gruppo laburista indipendente. Egli sarà seguito da un piccolo gruppo di seguaci, che con lui firmarono tempo addietro un manifesto indirizzato al Paese con il quale invocavano, quale rimedio alla presente crisi, un Governo dittatoriale di cinque membri. Un nuovo manifesto di Mosley sarà pubblicato nei prossimi giorni.

Questo nuovo scisma nel partito laburista getta la costernazione nei circoli governativi, per il fatto che la ribellione nei ranghi laburisti contro il Governo si fa sempre più sentire e a lungo andare il Gabinetto MacDonald potrebbe venire rovesciato dai suoi stessi partigiani. Mercoledì si riunirà alla Camera dei Comuni il consiglio esecutivo del partito laburista nazionale e si prevede che sir Osvaldo Mosley rassegnerà le dimissioni dalle cariche direttive che egli ricopre nel consiglio stesso. E' difficile prevedere la portata e l'importanza che il nuovo gruppo laburista è destinato ad assumere, ma è un fatto che per pochi che saranno, i seguaci di Mosley apostati del partito causeranno un serio imbarazzo a un Governo di minoranza come quello di MacDonald.

Comunque tutto ciò non potrà certo servire ad aumentare il credito e il prestigio del Governo nel Paese. Gli organi dell'opposizione fanno molto chiasso su questo sgretolamento del partito laburista e dicono che esso ha preso ormai le dimensioni del famoso tracollo di Wall Street.

I pochi superstiti liberali capeggiati da Lloyd George hanno cessato ormai di esistere come partito, ma ciò nondimeno continuano ad essere gli arbitri delle sorti di un Parlamento che ha cessato di rappresentare il Paese.

Una Commissione a Malta per il ripristino

del Governo costituzionale

LONDRA, 23

Il Cancelliere dello Scacchiere Snowden ha annunziato che il Governo ha nominato una commissione con l'incarico di recarsi a Malta, di studiarvi la situazione politica determinatasi in seguito agli avvenimenti in questi ultimi mesi e di presentare proposte per il ristabilimento del Governo costituzionale. *(United Press).*

Un colloquio a 7000 miglia di distanza

fra il Principe di Galles e Re Giorgio

SANTIAGO DEL CILE, 23

Il Principe di Galles e il Principe Giorgio sono qui giunti in aeroplano da Antofagasta sabato sera, ricevuti dalle autorità e fatti segno a entusiastiche dimostrazioni da parte della popolazione. Ieri i Principi hanno presenziato a un banchetto offerto in loro onore dal Presidente Ibanez al palazzo del Governo e al quale hanno partecipato i membri del Governo e del Corpo diplomatico e tutte le autorità.

Ieri nel pomeriggio ha avuto luogo una conversazione telefonica durata una ventina di minuti fra Santiago e Londra. Il Principe di Galles e il Principe Giorgio hanno conferito con Re Giorgio. Verso le 14 una chiamata ordinaria del Club di Santiago giunse a Buckingham Palace, annunciando che i Principi avrebbero poco dopo conferito col Re. La conversazione si svolse a Londra nello studio privato del Sovrano, attraverso l'apparecchio che viene da questi abitualmente usato. I Principi hanno riferito all'Augusto padre il felice esito delle loro visite alle Repubbliche dell'America latina, le accoglienze calorose ricevute e le principali cose osservate durante il loro viaggio.

S. M. la Regina, collegata con un apparecchio di derivazione, ha assistito ella pure alla conversazione, alla fine della quale Re Giorgio ha espresso ai dirigenti della centrale telefonica la sua sorpresa e il suo compiacimento per il modo col quale essa si era svolta. La voce era collegata per filo telefonico da Santiago a Buenos Aires e quindi appoggiata su di un apparecchio radiofonico commerciale collegato direttamente con la stazione radio inglese di Bobaldock; di qui proseguì per filo sotterraneo per Londra fino a Palazzo Reale.

La voce del Re era invece trasmessa per mezzo della stazione radio di Rugby fino a Buenos Aires e di qui per linea terrestre a Santiago. La lunghezza del collegamento radiotelegrafico tra Rugby e Buenos Aires è di circa 6000 miglia e di 1000 miglia la lunghezza della linea telefonica da Buenos Aires a Santiago. *(Radio Stefani).*

La sanguinosa rivolta nel Perù

Gli insorti sperano nella flotta

LIMA, 23

Alle 11 di oggi (ora locale), secondo il Ministero degli Interni, la situazione era invariata. Il giornale *Comercio* pubblica che è risultato alla polizia che novantamila «soles» sono state distribuite nei giorni scorsi ai rivoltosi di Callao. Il Governo in serata ha reso noto che ad eccezione di Arequipa tutto il paese era tranquillo ed ovunque il Governo dominava la situazione.

Secondo notizie da Pumo, che però non sono ancora controllate, i ribelli si mantengono certi dell'appoggio della flotta, che pure vuole le dimissioni di Cerro. La stessa fonte inoltre assicura che tutte le guarnigioni nel Perù meridionale sono solidali coi rivoltosi. Un pilota giunto oggi in questo campo di aviazione, dopo aver sorvolato la zona di Arica e Arequipa, assicura che la scorsa notte, specie in quest'ultima città, egli ebbe a constatare intensi movimenti di truppe. Ad Arequipa, secondo quanto è confermato anche dalla capitale boliviana La Paz, le autorità avrebbero instaurato una rigorosa censura. Informazioni giornalistiche da Cuzco confermano che anche colà sono avvenuti movimenti insurrezionisti e che i rivoltosi hanno telegrafato al Governo richiedendo le dimissioni.

Un comunicato ufficiale conferma che venerdì scorso ad Arequipa vi furono parecchi morti. Alcuni aeroplani partiti da Lima hanno sorvolato Arequipa lasciando cadere numerose copie dei giornali della capitale annunzianti il fallimento dell'insurrezione. Sono state pure gettate sulla città migliaia di copie del manifesto pubblicato dal Presidente provvisorio della Repubblica Gen. Sanchez Guerra. Il comunicato del Governo annunzia che le autorità centrali hanno il controllo di tutte le linee telegrafiche del Perù meridionale ed afferma che la popolazione di Arequipa attende ansiosamente l'arrivo delle truppe, che sono state inviate da Lima per fronteggiare i ribelli. *(United Press).*

Il provvido aiuto dell'Italia in guerra

in un discorso di Paul Boncour

PARIGI, 23

Il Ministro della Guerra, Maginot, ha proceduto alla consegna della bandiera alla Federazione dei combattenti volontari. Alla cerimonia, che si è svolta agli Invalidi, hanno assistito numerose delegazioni, fra cui quella italiana, di volontari stranieri che hanno combattuto nell'esercito francese. Ha poscia avuto luogo un banchetto dei cambattenti volontari, cui hanno partecipato molte personalità. Dopo brevi parole di saluto del Ministro dell'Istruzione ha preso la parola Pau Boncour, presidente della Commissione degli Esteri alla Camera, il quale ha pronunziato un discorso contro lo spirito di guerra ed il disfattismo della pace. Parlando dell'Italia l'oratore ha detto tra l'altro, che la Francia non dimenticherà mai come, nell'ora del pericolo, l'Italia sia entrata in guerra al suo fianco.

Un passo ungherese a Praga

per le sconvenienze della stampa verso Horthy

BUDAPEST, 23

I giornali pubblicano che il Ministro d'Ungheria a Praga Masirevich ha elevato in queste ultime settimane presso il Ministero degli Esteri di Cecoslovacchia vibrate proteste contro la stampa ufficiosa cecoslovacca.

A diverse riprese alcuni giornali avrebbero usato, scrivendo del Reggente Horthy espressioni sconvenienti ed offensive. Il Ministro Krofta, che rappresenta Benes ha risposto manifestando — come al solito — il suo platonico rammarico e dichiarando di non potere impedire che simili inconvenienti si verifichino. Al che il Ministro d'Ungheria ha ribattuto notando che anche in Cecoslovacchia esiste la censura preventiva, ma il dott. Krofta ha ripetuto che il Governo non può ricorrere ad alcun mezzo preventivo.

Il Ministro d'Ungheria ha preso nota della deplorazione ed ha dichiarato che il suo Governo si riserva di ritornare nuovamente sulla questione.

Si apprende contemporaneamente che verranno intrapresi passi anche in Jugoslavia per le dimostrazioni inscenate contro il Consolato d'Ungheria a Zagabria.

Per l'unificazione del diritto

in materia di lettere di cambio

GINEVRA, 23

La seconda sessione della conferenza internazionale per l'unificazione del diritto in materia di lettere di cambio, biglietti di ordine e «chèques», si è aperta questa mattina sotto la presidenza del sig. Lindburg. Prendono parte a questa conferenza le delegazioni di 26 paesi, e cioè: Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Danzica, Spagna, Finlandia, Francia, Inghilterra, Grecia, Germania, Ungheria, Italia, Giappone, Lettonia, Lussemburgo, Monaco, Norvegia, Paesi Bassi, Colonia, Portogallo, Romania, Svezia, Svizzera, Turchia e Jugoslavia e sono intervenuti osservatori degli S. U. e del Messico.

Il presidente, dopo aver porto il benvenuto ai membri della Conferenza, ha esaminato la questione degli «chèques», rilevando che il problema delle lettere di cambio e dei biglietti all'ordine ha avuto una soluzione durante la precedente sessione del 1930. Ha poi informato brevemente la conferenza dello stato dei lavori preparatori. Il prof. Giannini, capo della delegazione italiana, ha risposto al saluto del presidente a nome dei membri della conferenza ed ha ricordato gli elogi di cui il presidente è stato oggetto da parte del Consiglio della S. d. N. per il modo con cui egli ha presieduto la prima conferenza. Si apprende che la conferenza ha confermato i propri comitati di redazione, di cui è presidente il rappresentante italiano prof. Amedeo Giannini e relatore il prof. Perceron, rappresentante francese.

Le felicitazioni del Re d'Italia

e la risposta di Zog I

ROMA, 23

Appena appresa la notizia dell'attentato di Vienna, S. M. il Re Vittorio Emanuele ha inviato a Re Zog il seguente telegramma:

«Penosamente impressionato dell'odioso attentato di cui la Vostra Augusta persona è stata oggetto, mi affretto ad esprimere a V. M. il mio sincero rammarico per il pericolo corso e le mie vivissime felicitazioni per esservi felicemente scampato».

S. M. il Re Zog ha risposto con il seguente telegramma:

«Ringrazio V. M. per le cordiali felicitazioni che ha voluto farmi pervenire in occasione dello scampato pericolo. Voglia V. M. credere ai miei sentimenti di gratitudine e di inalterabile amicizia».

La responsabilità jugoslava

nei rilievi della stampa ungherese

BUDAPEST, 23

I giornali continuano ad occuparsi dell'attentato contro il Re d'Albania e condannano severamente l'accaduto. Il *Pester Lloyd* riceve da Tirana che, secondo notizie locali, l'attentato sarebbe stato organizzato dal fratello di Cena Bey, ucciso anni addietro a Praga, e con l'appoggio della Jugoslavia. A Tirana si era informati di una progettata congiura che mirava ad organizzare in Albania una rivoluzione, che avrebbe dovuto scoppiare subito se l'attentato fosse riuscito. Il *Magyarsag* reca particolari sui preparativi dell'attentato e rileva come fosse noto che Naz Gioloshi, uno degli attentatori, aveva rapporti coi circoli jugoslavi. Il *Budapesti Hirlap* dice che vi sono indizi relativi ad una certa persona la quale era in contatto col Governo di un paese vicino all'Albania. *(Stefani).*

24 Stati alla Conferenza agricola

inaugurata da Briand al Quai d'Orsay

PARIGI, 23

La Conferenza agricola delle Potenze europee membri della Società delle Nazioni si è aperta stamane alle 11 al Ministero degli Esteri, sotto la presidenza di Briand. Vi sono rappresentate 24 Potenze. La delegazione italiana è presieduta da S. E. De Michelis. L'Istituto internazionale di agricoltura è rappresentato dal sen. Brizi.

La crisi dell'Europa orientale

Appena aperta la seduta ha preso la parola Briand, che, dopo aver porto il benvenuto ai delegati, ha detto fra l'altro: La Commissione di studio della Unione europea, avendo riconosciuto la gravità eccezionale della crisi attraversata dagli Stati agricoli dell'Europa centrale e orientale e la necessità di porre un rimedio a tale situazione nel quadro europeo, senza attendere le soluzioni più ampie che essa augura di vedere adottate, ha risolto di riunire nel più breve termine i rappresentanti autorizzati dell'Europa per cercare insieme i mezzi per smaltire le eccedenze dei cereali attualmente disponibili.

Si tratta della soluzione del primo problema concreto posto dalla Commissione per l'Unione europea. Gli avvenimenti hanno voluto che questo primo problema fosse posto nel campo più strettamente collegato alle necessità immediate della vita di una Nazione, cioè quello della produzione agricola. Per quanto complesse e gravi siano in sè stesse le questioni che saranno sottoposte al vostro esame, esse non rappresentano che uno degli aspetti del problema generale che la Commissione deve studiare, quello della crisi economica generale in quanto essa interessa la collettività degli Stati europei.

Coscienti della responsabilità che vi incombe, voi potrete anzitutto pensare che non siete in una riunione di esperti, ma di rappresentanti diretti dei Governi interessati. Chiamati a lavorare sul piano politico delle responsabilità governative, voi avrete, ne sono sicuro, la massima cura di testimoniare che su tal piano nessuna considerazione, per quanto essa sia rispettabile, potrà distrarvi da quella della pace europea, con la parte di sacrifici che essa esige da tutti. Vale a dire che voi saprete sempre portare nella discussione delle cifre quello spirito di conciliazione che è della Commissione di studio per l'Unione europea, e al disopra di essa della Società delle Nazioni, sotto l'autorità morale della quale voi siete posti.

Problema di riorganizzazione

Così, anche quando si tratta di regolare un problema così concreto e limitato come quello di smaltire una eccedenza di cereali tra gli Stati del centro e dell'est dell'Europa, non è soltanto sul piano tecnico, ma anche su quello economico che conviene porre la questione. Poichè il vero scopo della vostra riunione, o signori, è il consolidamento della pace in questa parte del continente che si mira a sottrarre per lungo tempo alle ripercussioni politiche o sociali di una crisi economica.

Ai Governi, ha continuato il sig. Briand, spetta oggi di far un bel gesto di solidarietà internazionale, iniziando effettivamente un'azione la cui portata non dovrà misurarsi solamente dai suoi risultati immediati, ma dall'impulso lontano che può risultarne nell'orientamento dello spirito del progresso generale della cooperazione europea. A conclusione del suo discorso Briand ha invitato la riunione a scegliersi un presidente.

S. E. De Michelis, capo della Delegazione italiana, ha ringraziato il sig. Briand, dichiarando poi che la questione che si pone dinanzi alla riunione non è soltanto agricola, ma riguarda tutta la riorganizzazione, di nominare il sig. Francois Poncet a presidente dell'assemblea. Il sig. Poncet ha ringraziato la Conferenza per averlo designato a tale carica ed ha messo in rilievo il carattere di manifestazione di solidarietà europea che riveste la riunione, precisando quindi gli aspetti del problema

Economisti della S. d. N. a Roma

per lo studio di problemi finanziari e fiscali

ROMA, 23

Domani alla sede dell'ufficio di Roma della Società delle Nazioni si riunirà il Sottocomitato speciale costituito per studiare le basi di una convenzione internazionale sulla doppia imposizione.

Come è noto la conferenza finanziaria internazionale di Bruxelles aveva raccomandato alla Società delle Nazioni di occuparsi della questione della doppia imposizione. Il Comitato finanziario affidò alla fine del 1920 lo studio teorico della doppia imposizione a quattro economisti i quali pubblicarono il loro rapporto nel marzo del 1923. Nel frattempo la conferenza internazionale riunitasi a Genova nell'aprile del 1922 raccomandò alla Società delle Nazioni di occuparsi del problema dell'evasione dei capitali. Nel giugno del 1922 il Comitato finanziario decise di far fare lo studio delle due questioni, doppia imposizione ed evasione fiscale, dal punto di vista amministrativo e pratico. Come conclusione il Consiglio della Società delle Nazioni costituì il Comitato fiscale che è specialmente incaricato dello studio di tali questioni. Il Sottocomitato, che si riunirà a Roma, è stato a sua volta costituito dal Comitato fiscale allo scopo di studiare le basi di una convenzione multilaterale sulla doppia imposizione, alla quale potranno aderire molti altri Stati. Tale convenzione sarebbe limitata a certi punti precisi sui quali le diverse legislazioni fiscali sono già sufficientemente uniformi sicchè si può sperare di addivenire ad un accordo generale senza troppe difficoltà.

Sebbene limitate, le varie questioni prospettate sono molto importanti e la firma di una simile convenzione da parte di numerosi Stati costituirebbe un grande progresso nella lotta contro la doppia imposizione. Il progetto di convenzione, che sarà il risultato dei lavori della presente riunione, sarà sottoposto alla prossima sessione del Comitato fiscale, che avrà luogo a Ginevra il 22 maggio prossimo.

Severe misure in Francia

per prevenire disordini il 25 corr.

PARIGI, 23

Il Presidente del Consiglio, Laval, ha riunito questa mattina nel suo gabinetto il Gen. Gouraud, Governatore militare di Parigi, il Prefetto di polizia, sig. Chiappe, il direttore della sicurezza pubblica, il Prefetto della Senna e Oise, i direttori generali della polizia municipale ed altri funzionari. Durante la conferenza il Presidente del Consiglio ha dato istruzioni e ha fissato le misure necessarie da prendersi in vista delle manifestazioni annunciate dalle organizzazioni comuniste per mercoledì 25 febbraio.

Dopo aver rilevato che, sotto il pretesto di protestare contro la disoccupazione, si trova in realtà un tentativo di far cessare il lavoro nelle officine e di provocare manifestazioni nelle strade a scopo politico, conformemente agli ordini della Terza internazionale, la riunione ha deciso che nessun corteo o comizio sarà tollerato nelle strade pubbliche di Parigi e del dipartimento della Senna.

Qualsiasi straniero abbia partecipato ad una qualsiasi delle manifestazioni sarà immediatamente espulso. Quelle persone che avranno compiuto violenze di qualsiasi genere e che saranno trovate in possesso di armi proibite, saranno arrestate e deferite al Tribunale. Rinforzi di gendarmeria e guardie mobili provenienti dalla provincia e molti mezzi di trasporto sono stati messi a disposizione del prefetto di polizia affinchè in nessun momento l'ordine venga turbato. I prefetti dei dipartimenti hanno ricevuto disposizioni analoghe.

Lo studio del percorso

nella gara per la «Schneider»

LONDRA, 23

La commissione nominata per redigere il regolamento della gara per la Coppa Schneider, sta progettando di far disputare la gara stessa fra l'entrata est di Spithead e il porto di Chichester. Questo percorso rimane un po' ad est di quello seguito due anni fa, e darebbe la possibilità di lasciare libero il traffico del porto di Southampton durante lo svolgimento della gara. *(Radio Stefani).*

Il col. Macia tornato in Spagna

spera in una «repubblica federale»

PERPIGNANO, 23

Il colonnello Macia, che ha passato ieri la frontiera spagnola, ha dichiarato ad un giornalista che egli si propone di condurre un'attiva campagna per la organizzazione del partito autonomista catalano. Contrario ad ogni dittatura, il col. Macia spera di riuscire a costituire una repubblica federale spagnola con piena sovranità per ciascuno degli Stati partecipanti ed un minimo di attribuzioni al potere centrale. *(Radio Stefani)*

Sciopero generale nel Paraguay

BUENOS AIRES, 23

Notizie da Assuncion nel Paraguay, dicono che colà è scoppiato lo sciopero generale in conseguenza dello stato di assedio proclamatovi alcuni giorni or sono. *(Radio Stefani).*

La Commissione del bilancio americano

contraria ai divieti d'importazione

WASHINGTON, 23

La Commissione generale del bilancio della Camera ha respinto tutti i progetti di legge che contemplavano divieti d'importazione. Fra i progetti respinti si trovano quelli che vietavano l'importazione del petrolio e del grano dalla Russia sovietica.

Balbo a Ferrara

L'entusiasmo della sua città natale

FERRARA, 23

Alle ore 10.20 è giunto S. E. Italo Balbo, accompagnato dal Capo di S. M. della Milizia, Gen. Teruzzi. Alla stazione a ricevere il Quadrunviro erano S. E. il Prefetto Rivelli, il Segretario federale Chierici, il Podestà, il Preside della provincia ed altre autorità e personalità.

Alla nuova Casa del Fascio

Sul piazzale della stazione S. E. Balbo ha ricevuto il primo saluto della popolazione. Il Ministro dell'Aeronautica si è recato subito ad inaugurare la nuova Casa del Fascio, passando tra due fitte ali di popolo acclamante, che si affollava sul viale Cesare Battisti e sul viale Cavour. Quivi erano ammassati anche i Fasci, i Sindacati, le scolaresche, le rappresentanze di tutte le associazioni combattentistiche e delle forze giovanili della provincia con bandiere e gagliardetti. Le musiche alternavano gli inni patriottici, mentre dalla folla si lanciavano alalà ed evviva. Nel salone centrale del maestoso edificio destinato a tutte le istituzioni fasciste e sindacali della provincia, S. E. Balbo era atteso da S. E. l'Arcivescovo Bovelli, da senatori e deputati della provincia e dalla rappresentanza di tutte le principali istituzioni, nonchè dei combattenti, mutilati e fascisti ferraresi, che lo hanno accolto con evviva e applausi.

L'Arcivescovo procede alla consacrazione della Casa del Fascio, mentre dalla sottostante piazza salgono le fragorose acclamazioni della folla. Il Ministro Balbo è infine costretto ad affacciarsi al balcone centrale dell'edificio. Il Segretario federale Console Chierici pronuncia un fiero discorso, inneggiando a Italo Balbo, espressione più alta del popolo ferrarese, Quadrunviro della Marcia su Roma, eroico transvolatore degli Oceani.

Il saluto dell'Eroe

S. E. Balbo, salutato dagli scroscianti applausi della folla, prende quindi la parola. Egli dice:

«Camerati di Ferrara! Dopo tanto mare, dopo tanto cielo, dopo tanta solitudine nei voli perigliosi, non poteva essere più commovente pel cuore mio di ferrarese l'incontro con la mia città. Io vi sono infinitamente riconoscente per le prove di affetto che ancora una volta mi avete voluto offrire. Voi avete riconosciuto in me il figlio devoto che è partito da Ferrara per merito vostro ed ha camminato il mondo. Alla testa delle squadre dei fascisti ferraresi ho fatto il primo salto e non lo dimentico. Più tardi il grande Capo, che tutti ci comanda, mi ha voluto portare ai fastigi della dignità militare, ai fastigi del Governo.

Infinita è la riconoscenza che provo per lui e infinita quella che debbo al popolo ferrarese. Le avventurose vicende di questo grande periodo della storia italiana non mi hanno fatto dimenticare che il mio cuore è della vecchia città, tra i vecchi compagni, tra i quali ho combattuto le vecchie battaglie. Ed è per me argomento di intensa felicità il pensare che quando un giorno avrà terminate le mie cure di Governo, potrò ritornare nella grande famiglia ferrarese a vivere con essa i palpiti e le dure battaglie della nostra vita rurale».

«Camerati ferraresi! il console Chierici ha pronunciato alte parole. Io non le merito. Gli elogi si riflettono su me attraverso il grande valore dei miei indimenticabile compagni. Ho portato le ali d'Italia attraverso l'Atlantico, perchè gli aviatori italiani sono i primi del mondo, perchè hanno fede, coraggio e tenacia, che per lunghi anni non saranno superati. (Si grida: Viva l'Aviazione italiana). *A questi umili che amano nascondersi, voi, camerati, dovete rivolgere il vostro grido di entusiasmo, a questi umili che sono certamente destinati a compiere imprese ancora più ardue. Ora, camerata Chierici, ti devo ringraziare soprattutto per il pensiero felice, squisito che ha toccato il mio cuore fascista: quello di farmi inaugurare la nuova sede del Fascio di Ferrara. Tu sai quanto abbiamo penato attorno a questa sede, che è sorta per virtù e per fede dei nostri. Oggi la Casa del Fascio è una meravigliosa realtà. Camerati ferraresi! Vogliate considerarmi non come il vostro capo, ma come il più umile gregario del Fascismo italiano, soldato di Benito Mussolini!»*

Una commovente cerimonia

Il discorso frequentemente interrotto da applausi è salutato alla fine da interminabili ovazioni, con acclamazioni continue rivolte anche alla Patria, al Re, al Duce.

Nel pomeriggio S. E. Balbo è stato ricevuto al Liceo scientifico dove sono state intitolate le aule ai nomi degli aviatori caduti nell'Atlantico.

Prossima manifestazione di plauso

della Camera a Balbo

ROMA, 23

La Camera riprenderà domani i suoi lavori, con la discussione del bilancio delle Colonie su cui si sono iscritti a parlare gli on. Lupi e Gray. Nella stessa seduta di domani, o in quella di mercoledì prossimo, il Ministro De Bono illustrerà alla Camera la politica coloniale fascista. Dopo l'approvazione del bilancio delle Colonie si inizierà la discussione di quello dell'Interno.

Nella seduta di sabato probabilmente farà ritorno alla Camera l'on. Balbo, a cui l'assemblea tributerà una solenne manifestazione di plauso. Saranno presenti in una tribuna tutti i componenti gli equipaggi delle eroiche squadriglie che hanno trasvolato l'Atlantico. Il Presidente on. Giuriati rivolgerà al Quadrumviro il saluto ammirato ed entusiastico dell'assemblea plebiscitaria.

La violenza del ciclone in Sicilia

Sei morti e numerosi feriti a Palermo

PALERMO, 23

Continua febbrile l'opera di salvataggio organizzata dalle autorità comunali, politiche e militari e dalle gerarchie del Partito. L'estensione della zona danneggiata dall'alluvione non consente per altro l'esatta conoscenza dei danni prodotti dal nubifragio. I morti accertati finora sono sei; molti sono i feriti.

Rapida azione di soccorso

La pioggia torrenziale, come informammo, è cessata nel pomeriggio di ieri e il tempo pare volga al meglio. Il Comune e il Fascio hanno distribuito 10.000 razioni di pane nei rioni maggiormente colpiti. La popolazione ha subito con coraggio la sciagura e dà prova di mirabile forza d'animo.

Nella giornata di ieri numerose case allagate sono state fatte sgomberare perchè pericolanti. Grazie alla perfetta e rapidissima organizzazione dei soccorsi, la situazione si presenta ormai grandemente migliorata. Qualche rione della città bassa, ancora sommerso, viene rifornito di viveri dai pompieri e dai soldati, la cui abnegazione commuove profondamente la cittadinanza.

Si hanno intanto nuovi drammatici particolari della sciagura che ha funestato Palermo. Nel porto molte navi ararono le ancore e dovettero provvedere a rinforzare gli ormeggi. Un piroscafo americano che correva pericolo dovette uscire dal porto e parecchi velieri, arate anche loro le ancore, si trovarono in balìa delle ondate, finchè non furono soccorsi dal personale della Capitaneria che si prodigò in tutti i sensi. Alcuni però subirono danni di qualche entità. Nel porto affondarono 20 imbarcazioni ed una chiatta di carbone. In piazza S. Onofrio una imbarcazione di soccorso inviata dalla Capitaneria fu capovolta dalla corrente e i marinai si salvarono a stento. Il grande orologio della Stazione centrale è rimasto scentrato.

Delle vittime dell'alluvione due non sono state ancora identificate: le altre sono: il serg. magg. Giuseppe Parigi, del 12.o regg. pes. camp.; il marinaio Giovanni Cucinelli da Lecce e il cameriere Gregorio Orsi. L'altro morto trovato in piazza della Stazione e certo Giuseppe Messina, segretario di P. S.

Le interruzioni ferroviarie

A causa delle frane sono interrotti i tratti ferroviari Palermo-Santa Agata, Palermo-Catania, Rocca Palumba - Lenara Palermo - Sant'Erasmo-Santa Margherita - Balestrate, sulla linea di Trapani. Un'altra interruzione si è verificata tra Termini e Trabbia, ove il treno n. 7390, sviato sulla travata del ponte di S. Leonardo, è rimasto con la locomotiva ferma sulla travata stessa, in parte sommerso. Il macchinista e il fuochista del treno bloccato sono rimasti lievemente feriti. I viaggiatori sono tutti incolumi. Sui primi carri del treno si trovarono alcuni automezzi militari con una scorta di soldati. Tutti i soldati si sono salvati, tranne il caporale Mario Biondi, del 12.o controaerei, che è scomparso e si ritiene sia stato travolto dalle acque.

Il treno 904 è stato fermato dal personale di vigilanza tra Lascari e Cefalù, per l'allargamento dei binari, ed ha potuto retrocedere. In seguito all'interruzione delle strade non è stato possibile procedere al trasbordo, neanche con mezzi automobilistici.

Da Corleone giungono notizie che si è prodotta un'enorme frana nella parte superiore del paese, provocando gravi danni. Parecchie case sono state sgomberate. Non si deplorano vittime.

Il Podestà di Palermo, principe Spadafora, ha assunto la direzione dei soccorsi, tenendosi a contatto tutta la notte con le autorità civili, militari e fasciste. Il Segretario federale prof. Pavone ha organizzato squadre composte di fascisti, militi universitari e giovani fascisti.

Il Podestà ha formato comitati di signore per provvedere indumenti ai disastrati. La luce elettrica è stata riattivata ovunque; il gas manca solo nei rioni ove avvennero franamenti che ruppero la tubatura. L'acquedotto Scillato, che rifornisce la maggior parte della città, alimenta solo i quartieri bassi.

Comuni isolati e allagati
nella provincia di Catanzaro

CATANZARO, 23

Da tre giorni un violento temporale imperversa su tutta la provincia. Forti mareggiate sulla riviera ionica hanno prodotto gravi danni ai caseggiati di Catanzaro Marina, di Cirò Marina, di Soverato e di Cotrone, il cui nuovo porto è stato molto danneggiato. Parecchie famiglie sono rimaste senza tetto. Giunge notizia dello straripamento dei fiumi Neto ed Ancinale, che ha provocato varie interruzioni sulle linee ferroviarie. Le case dei Comuni di Spadola e di Amato sono invase dalle acque del fiume, mentre altri Comuni sono rimasti isolati per la caduta di frane. Il maltempo continua. Il Prefetto, d'intesa col Provveditorato per le opere pubbliche, ha dato disposizioni immediate per l'organizzazione dei soccorsi.

Sei vittime per una frana in Calabria

REGGIO CALABRIA, 23

Un furioso temporale e una violenta grandinata si sono abbattuti sulle nostre campagne. Il villaggio Ravagnese è stato sconvolto dalla piena del torrente Sant'Agata. Nel villaggio Mesorofa, una frana ha travolto parte dell'abitato, uccidendo sei persone di cui si ignorano i nomi. Un'altra frana è precipitata nel villaggio di Pavigliana arrecando gravi danni, ma per fortuna non si sono deplorate vittime umane. A Reggio Calabria i pompieri hanno dovuto accorrere in molti posti allagati e sprofondati. Sui luoghi più danneggiati si sono recati il Prefetto e il Podestà.

Neve alta 3 metri a Cortina
Esodo di turisti - Gare sospese

CORTINA D'AMPEZZO, 23

Le nevicate dei giorni scorsi hanno isolato Cortina, che è affollata di villeggianti e di sportivi, i quali intendevano di partecipare, o di assistere, alle importantissime gare per il campionato nazionale di scii. La neve ha raggiunto un livello veramente alto, come di rado avviene. Le comunicazioni sono interrotte, tanto che tra i forestieri, che si sentono isolati dal mondo, si è creata una condizione di allarme, che ha provocato l'intervento delle autorità, poichè nessuna giustificazione valeva a persuadere della impossibilità del funzionamento delle comunicazioni; mentre intanto voci allarmistiche agivano sui più impressionabili. Il Podestà ha fatto del suo meglio per tranquillizzare tutti ed è riuscito allo scopo.

La notizia che più ha contribuito a risolvere le condizioni di disagio di Cortina d'Ampezzo è stata quella della promessa riattivazione della Ferrovia delle Dolomiti. Infatti, appena ha potuto funzionare la linea ad alta tensione il direttore delle Ferrovie, con grande sacrificio di mezzi e di uomini, ha mantenuto la promessa fatta con la riattivazione del tronco Cortina-Colalzo che, oltre ad avere sollevato i villeggianti tutti, ha garantito gli approvvigionamenti necessari e più particolarmente il servizio postale tanto desiderato.

Intanto, tutte le manifestazioni sportive sono state rinviate. L'Azienda autonoma stradale superando un cumulo di difficoltà è riuscita a sgomberare la strada nazionale. Questa nevicata ha fatto misurare all'Osservatorio dell'Istituto elioterapico tre metri di neve caduta.

Le vittime della valanga nel Bellunese
Un morto e due feriti

BELLUNO, 23

Si hanno ulteriori particolari sulla caduta della valanga avvenuta ieri nei pressi di Livinallongo, in seguito alla quale un viandante rimase ucciso e due altre persone ferite. Queste ultime, che furono trasportate all'ospedale di Belluno, hanno fatto una precisa narrazione della tragedia.

La valanga cadde alle 10 del mattino di venerdì, a circa due chilometri da Livinallongo, ove esiste l'ospizio-casa di ricovero. La valanga, nella sua irruenza, abbattè due case e tre fienili. Un viandante, tale Giovanni Foppa, di 21 anni, venne travolto dalla massa nevosa e fu trovato cadavere il giorno appresso, sabato. La massa travolse successivamente tale Riccardo Baldissera, di 38 anni, da Roccapietore, che aveva trovato ricovero in una baracca, e certa Marianna Foppa, di 48 anni, che si trovava in casa, nella cucina, assieme ai suoi due bambini. Il marito della Foppa che in quel momento era in cantina, rimase incolume. Le febbrili ricerche e i pronti soccorsi valsero prima a ritrovare quasi incolumi i due piccini, e quindi la madre loro, che aveva riportato la frattura del braccio destro e contusioni varie; poi fu rinvenuto in istato più grave il Baldissera, che aveva riportato la frattura del braccio e della gamba sinistra e contusioni multiple. Causa le difficili condizioni di viabilità, i feriti vennero trasportati solo ieri a Belluno all'ospedale. Le condizioni del Baldissera sono assai gravi.

Il Duca delle Puglie lascia Tripoli
tra imponenti manifestazioni di commiato

TRIPOLI, 23

Stasera si è imbarcato per l'Italia il Duca delle Puglie dopo un lungo periodo di permanenza in Colonia, durante il quale partecipò a tutte le azioni che portarono all'occupazione del territorio libico da Bir Tagrift a Murzuk e Cufra, guidando alla vittoria i magnifici reparti sahariani da lui comandati.

La cittadinanza ha tributato all'Augusto Principe calorose, affettuose dimostrazioni di commiato e devozione. Stamane il Podestà Perugini, accompagnato dalla Consulta municipale, si è recato al Grand Hotel per partecipare al Principe il conferimento della cittadinanza onoraria di Tripoli. Nel pomeriggio si è svolto al Municipio un grandioso ricevimento, al quale hanno partecipato la marchesa Badoglio, il Reggente del Governo, Rava, il comandante delle truppe, Gen. Siciliani, il Vescovo mons. Tonizza, i Consoli esteri, il Direttorio federale, l'alta ufficialità, i funzionari, i rappresentanti delle associazioni e foltissima folla costituita da tutte le categorie professionali della colonia, nonchè numerosissime signore, tra cui la consorte del Reggente il Governo e una larga rappresentanza indigena capitanata dal cadì Mohamed Murkio e da Suleiman Bey Caramanli.

L'ingresso dell'Augusto personaggio al palazzo del Municipio è stato salutato da una fervida manifestazione e da applausi. Il Duce delle Puglie ha ricevuto nella sede municipale anche l'omaggio delle notabilità musulmane, che gli hanno rivolto calde parole augurali. Tanto all'entrata che all'uscita dal Municipio il Principe è stato acclamato dai cittadini assiepatisi nelle adiacenze.

La manifestazione al porto è riuscita imponentissima. Vi hanno partecipato fascisti e tutte le organizzazioni del Regime, le associazioni con bandiere e una immensa folla che ha rinnovato al valoroso Principe i sentimenti del suo profondo attaccamento. Rendeva gli onori un battaglione di formazione delle truppe del Presidio con musica e bandiera del R. Corpo delle truppe coloniali. Erano presenti il Reggente del Governo, le alte autorità civili e militari, il Direttorio con il labaro della Federazione e notabilità indigene. Il Principe ha ricevuto a bordo, dove lo attendevano, la marchesa Badoglio, le autorità della colonia, la magistratura, gli ufficiali superiori delle varie armi e notabilità indigene. Il distacco del piroscafo è stato salutato da una affettuosa dimostrazione di applausi e alalà.

Il Duca di Pistoia
continua a migliorare

TORINO, 23

Sullo stato di salute di S. A. R. il Duca di Pistoia i medici curanti hanno redatto il seguente bollettino: «Ore 9.30. Le condizioni di S. A. R. il Duca di Pistoia continuano a migliorare. La risoluzione del processo bronco-pneumonico procede regolarmente».

Le campane di S. Pietro
saranno mosse elettricamente

CITTA' DEL VATICANO, 23

Le campane della Basilica di San Pietro presto si modernizzeranno. Queste campane sono ben note, tanto che ciascuna ha un nome speciale e non stanno davvero oziose perchè il loro tintinnio, specie nelle solennità, si ripete e si prolunga moltissime volte al giorno. Il suono delle campane di San Pietro ha dei ritmi tutti particolari e caratteristici. Ben si comprende che per muoverle occorrono forti braccia di uomini e alle due più grandi si imprime il movimento non alle campane ma al solo batacchio. Quanto prima verranno mosse da uno speciale meccanismo elettrico, che imprimerà loro i vari ritmi di suonate o scampanate.

Intenso lavoro intorno ai pozzi di Fontevivo
Previsioni e discussioni circa la ricchezza del bacino petrolifero

FONTEVIVO, 22

— C'è dunque davvero il petrolio? Ed è proprio una cosa seria?

Questa la domanda che tutti gli italiani si son fatti — e si fanno ancora — dopo la felice emersione del petrolio a Fontevivo, continuata per giorni e giorni di seguito fra il più severo controllo dei tecnici, con un'estrazione complessiva di oltre 170 tonnellate in circa tre settimane di affannoso lavoro, spesso interrotto per le condizioni anormali del pozzo N. 1 e per la necessità di procedere con la più oculata prudenza.

Domanda alla quale si può rispondere nel migliore modo ripetendo le sagge parole pronunciate dall'on. ing. Alfredo Giarratana, presidente dell'«Azienda generale italiana petroli» e dinamico animatore delle ricerche: Il petrolio c'è e se è balzato con tanta abbondanza da un pozzo solo, non v'è ragione che non emerga anche dagli altri pozzi; ma non bisogna aver fretta: sono esperimenti che esigono tempo e attrezzatura. La sonda N. 1 ha dato una produzione media giornaliera di 20 tonnellate di petrolio d'ottima qualità, ma l'incognita sta nel fatto che la falda petrolifera è stata trovata appena a duecento metri di profondità, anzichè a 500, dove era segnalato. Potrebbe quindi darsi che il tubo della sonda pescasse in un giacimento petrolifero così detto di emigrazione, e cioè proveniente da una zona senza dubbio vicina, ma non ancora individuata.

Si capisce che il problema investe la quantità, perchè l'esistenza del petrolio è provata dalle vecchie miniere del Parmense e del Piacentino, le quali hanno dato e dànno dalle 6 alle 9000 tonnellate di greggio all'anno, di fronte ad una importazione di prodotti petroliferi che nel 1930 è stata di tonnellate 1.430.000.

Se si tengono presenti queste cifre, si vede subito quale enorme risorsa può rappresentare per noi la scoperta di vasti campi petroliferi che valgano a diminuire se non ad eliminare del tutto l'importazione dall'estero di questi prodotti che lo sviluppo della civiltà ha posto in primo piano.

La grande falda a 500 m.

Le tonnellate di petrolio estratto, dànno un'idea della grande importanza di questo giacimento minerario che può produrre tre vagoni di petrolio al giorno. Basta infatti pensare che tutta la produzione italiana del petrolio è di due vagoni e mezzo al giorno e proviene da quasi 400 pozzi attivi che producono giornalmente una decina di litri ciascuno. Inoltre questi pozzi hanno una profondità che varia dai 400 ai 600 metri, mentre il pozzo N. 1 di Fontevivo, come si sa, è profondo appena 200 metri.

Ma lo strato di maggiore densità (cioè l'insieme delle masse perturbanti la forza di gravità) individuato dai geofisici, è a 500 metri circa; resta quindi, ancora da stabilire se l'andamento degli strati finora incontrati sia concordante con lo strato definito con i rilievi geofisici.

Potrebbe avvenire così che gli strati fino ad oggi attraversati non abbiano la forma a «duomo», struttura ideale per l'immagazzinamento del petrolio, che resterebbe da trovare in grandi quantità negli strati sottostanti.

Senza prender nota delle notizie favolose corse i primi giorni e senza abbandonarsi a fallaci illusioni, resta il fatto che se il petrolio c'è — come c'è — non si deve aspettarlo da un pozzo solo. E i risultati finora avuti permettono le migliori previsioni sulla vastità della falda. Del resto — ha detto pure l'on. Giarratana — è da un anno e mezzo che ci sono sul luogo serbatoi per oltre 110 tonnellate: e questa è la conferma della nostra silenziosa e operante fede.

Non si tratta infatti d'una scoperta fortuita, ma del coronamento di una lunghissima serie di studi, di lavori e di sacrifici. Basti dire che le indagini condotte dall'«Agip» si sono svolte con più di 2000 assaggi gravimetrici, utilizzando i più moderni variometri di gravità, lavorando in tutte le stagioni di giorno e di notte, con un rendimento superiore a quello che avrebbero dato i servizi analoghi offerti da società straniere di geofisica mineraria. L'attività più intensa, in seguito agli studi dell'ing. Amoretti, fu concentrata nella Valle Padana e nella pianura marginale appenninica, il cui sottosuolo fu studiato così accuratamente, ch'esso è conosciuto dal punto di vista della tettonica gravimetrica, per migliaia di chilometri quadrati.

Riguardo alla qualità poi del petrolio stesso, l'esame del greggio ha dato questi confortanti risultati: si tratta di un olio col 14 per cento di benzina leggera, col 65 per cento di petrolio, senza contare la serie dei lubrificanti, molto sensibile, a differenza di altri olii, della zona collinare. In realtà, come genere, si tratta di olio meno filtrato naturalmente di quello già noto dell'Appennino emiliano, ma, agli effetti dello sfruttamento, più completo.

Del resto, la prova che si tratta di un minerale eccellente, si è avuta nel fatto che a soli 15 giorni dalla scoperta del petrolio, è stata messa in vendita a Parma la benzina ricavata dal petrolio estratto a Fontevivo.

Febbre di lavoro ai pozzi

Intanto, come ha voluto l'on. Giarratana, non si è perduto tempo. E' stata immediata l'applicazione di nuove installazioni agli impianti del N. 1; grandi cisterne sono state sistemate nei pressi del pozzo, collegate ad esso mediante capaci tubazioni. A mezzo di congegni perfetti anche l'uscita del petrolio è stata disciplinata in modo da frenare la potenza del getto: il liquido esce spontaneamente dal pozzo per effetto della pressione naturale dei gas, regolata da apposite valvole.

Dai due ampi serbatoi sorti a nord della sonda, il combustibile viene passato alle autocisterne che lo trasportano al deposito istituito dall'«Agip» presso alla Raffineria di Fidenza, ove esso viene analizzato e si fanno gli studi relativi alla sua utilizzazione industriale che — diciamolo pure — hanno dato risultati eccellenti.

Quanto agli abitanti della zona, è facile immaginare con quale emozione abbiano assistito al manifestarsi del petrolio, dopo lo scetticismo con cui era stato accolto il sorgere dei primi impianti e dopo il terrore provocato delle esplosioni. Una immensa speranza parve fiorire negli animi quando dinanzi agli occhi attoniti della piccola folla raccolta in muta aspettazione intorno al pozzo, il primo getto miracoloso sfuggì sibilando dalle viscere della terra e nella fantasia... infiammabile non meno del petrolio di tutti quei bravi figlioli, si profilò tutto un avvenire di immensa prosperità per la zona sì generosamente beneficata dalla natura. Quando però la gente vide il petrolio andarsene via con le autobotti, subentrò un certo scoramento. Ingiustificato, del resto, quanto le eccessive illusioni, giacchè soltanto col moltiplicarsi dei pozzi e con l'incremento delle estrazioni potrà sorgere la necessità di vasti impianti industriali a Fontevivo. Per ora, per le esperienze immediatamente richieste, è più che sufficiente la vecchia Raffineria di benzolo e di catrame che l'«Agip» possiede a Fidenza, e che dista dal Cantiere Orsini soltanto dieci chilometri. Quindi....

Comunque non c'è chi non sogni un avvenire radioso di lavoro e di prosperità per quello che già si comincia a chiamare il «bacino petrolifero parmense».

L'attività del N. 1

Ritornando ai lavori — che procedono con alacrità centuplicata sotto la direzione tecnica dell'ing. Zammatti, ispettore della zona, dell'ing. Chiapponi, direttore del Cantiere Orsini e dell'ing. Veneziani — dal pozzo N. 1, che sorge nel centro del Cantiere presso alle baracche degli uffici e ai capannoni ove si apprestano e si perfezionano i nuovi strumenti per l'estrazione e la raccolta del prezioso minerale, si sono alquanto spostati verso gli altri quattro pozzi sorti un pò più discosti dall'abitato, ove le trivellazioni continuano con ritmo accelerato dagli incoraggianti risultati di queste ultime settimane.

Le visite di estranei agli impianti sono state molto opportunamente sospese dopo l'ondata di curiosi piombata su Fontevivo alla prima notizia che s'era trovato il petrolio. Gli ingegneri, dal canto loro, mantengono uno spiegabile silenzio. Anche la solita piccola folla, che stazionava nei giorni scorsi presso al pozzo, è ormai scomparsa. Sicchè l'ardua fatica dei tecnici, che non è scevra di pericoli, si svolge in quell'atmosfera di serena tranquillità che la delicatezza e l'importanza delle operazioni richiedono.

Le continue infiltrazioni d'acqua salata, hanno rese necessarie frequenti soste nel lavoro del N. 1. I guasti causati nel sottosuolo della sonda dalle convulsioni determinate dalle eruzioni di gas e dall'incendio che hanno in parte spostato e in parte addirittura asportato i tubi e scavato una enorme caverna, si sono dimostrati tali da non potersi rimediare alla precaria situazione del pozzo con una semplice ripulitura. Però, anche in condizioni così anormali, il N. 1, ancora negli ultimi giorni, ha prodotto altre 19 tonnellate di ottimo petrolio, e precisamente 7000 litri in 12 ore e ben 12.000 nelle 12 ore successive.

Intanto gli esperimenti di sondaggio sono giunti a buon punto anche negli altri pozzi del cantiere, dato che, a parere dei tecnici, l'estensione della falda petrolifera di Fontevivo deve essere abbastanza notevole.

A tale riguardo appunto le ricerche delle altre quattro sonde saranno preziose. Il pozzo N. 2 è arrivato alla profondità di metri 375 dopo aver attraversato 23 metri di strati sabbiosi intorno ai 200 metri; il pozzo N. 4 ha raggiunto i 250 metri e quello N. 5 aveva toccato il 1.o febbraio la profondità di 202 metri.

Ma con l'attenzione maggiore è seguita l'opera di sondaggio del pozzo N. 3, che ha raggiunto la stessa profondità del pozzo N. 1 — i 200 metri — ed ha manifestato i sintomi più incoraggianti.

La parola al pozzo N. 3

Infatti le speranze più vive sono ora rivolte al pozzo N. 3: quello che sembra destinato a dimostrare se la prodigiosa estrazione di petrolio dal N. 1 sia stata una insperata fortuna occasionale o se il bacino di Fontevivo non sia invece una densa e feconda zona petrolifera, degna veramente della fiduciosa aspettazione di tutti gli italiani.

Il pozzo N. 3, sorto qualche tempo dopo il N. 1, a non grande distanza da questo e, come gli altri, non lungi dall'abitato di Fontevivo, è nella sua struttura esteriore identico al primo, ma ha su questo il grande vantaggio di avere tutti gli impianti sotterranei in perfetto stato, sì da poter garantire il funzionamento regolarissimo di tutti i congegni di perforazione e di estrazione. Esso è oggi giunto, come fu detto, a 199 metri di profondità: quella stessa in cui il N. 1 ha trovato la vena del petrolio.

Gelosa, talora spietata custode dei suoi misteri, la terra — che tanto si è accanita con le fughe di gas, le eruzioni di sabbia, le paurose, funeste esplosioni e il drammatico incendio dell'anno scorso contro il pozzo N. 1 — ha risparmiato il N. 3 e manifesta una incoraggiante clemenza nei riguardi delle ricerche attraverso ad esso iniziate.

Oggi l'attenzione dei tecnici è tutta rivolta a questa nuova fase, veramente decisiva, dei sondaggi e intorno allo scheletro metallico del terzo pozzo v'è il più intenso fervore d'opere. E non invano, giacchè sono ormai alcuni giorni che il N. 3 continua a produrre eruzioni di gas e gasolina e a dare emersioni di marna petrolifera: segno indubbio che il petrolio c'è e sopra tutto che è molto vicino. Legittima quindi la fiducia di estrarne quanto prima il prezioso liquido in condizioni molto migliori.

Per cui se nei prossimi giorni qualche nuova interessante sorpresa sarà annunciata dal Cantiere di Fontevivo, essa sarà quasi certamente dovuta al pozzo N. 3.

MARIO NORDIO

Nuova intensa produzione del N. 1
Inizio di ricerche nel Cremonese

PARMA, 23

Nel cantiere minerario di Fontevivo è stata ripresa da tre giorni l'estrazione del petrolio dalla sonda numero 1. Il prezioso liquido esce dal sottosuolo con pressione normale e costante, con una produzione media giornaliera calcolata per le ore dell'estrazione fra i 12 e i 18 mila litri. Oggi il cantiere è stato nuovamente visitato dall'on. Giarratana, presidente dell'A.G.I.P..

Mentre con normalità si procede allo sfruttamento dei giacimenti petroliferi di Fontevivo, la squadra della sezione geofisica dell'A.G.I.P. che, come è noto, ha sede nella nostra città ed è diretta dal prof. Belluigi, è stata inviata a Cremona. Il geometra Merolli con una squadra specializzata per i rilevamenti geofisici, è in quella provincia per stabilire le eventuali strutture petrolifere profonde colà esistenti. La squadra di ricerca ha già incominciato in questi giorni i suoi lavori proseguendoli pur non essendo la stagione favorevole a tali studi che richiedono apparecchi delicatissimi e complicati.

Secondo voci che circolano da tempo, si sapeva che nei dintorni di Carstelponzone erano state notate manifestazioni petrolifere specialmente nelle miniere di quel Comune. Manifestazioni del genere si sono notate anche nei pressi di Pizzighettone e in altre località.

Scompare col suo autocarro
in una buca piena d'acqua

MILANO, 23

Una grave sciagura si è verificata oggi nella cava Lamberti, sita nei pressi di Crescenzago. Il manuale friulano Antonio Perin di anni 30, a bordo del suo camion adibito al trasporto dei laterizi partiva dalla Bicocca alla volta di Crescenzago. Arrivato alle cave, dove l'acqua e la neve di questi giorni hanno formato un laghetto della profondità di sei metri fermava il veicolo e si accingeva a scaricarlo, quando improvvisamente, per un cedimento del terreno, il camion precipitava nel laghetto trascinandovi il proprietario. Immediatamente accorreva sul posto il maresciallo dei carabinieri di Crescenzago che chiamava i nostri pompieri i quali si trovano sul posto per scandagliare la profonda buca e tentare di ricuperare il cadavere del disgraziato conducente.

Branchi di lupi affamati
assaltano le greggi nel Lazio

SUPINO, 23

Viene segnalata una incursione di famelici lupi, la quale ha avuto per meta il vasto territorio vicino alla carrozzabile Roma-Napoli. In questo territorio, che comprende le campagne di Supino, Morolo, Ferentino, Sgurgola, Anagni ecc., si trovano a pascolare molte greggi di pecore, fra le quali i lupi hanno fatto una vera carneficina. Il tempo avverso e la neve caduta in grande quantità sui monti Lepini e Sabini hanno allontanato i lupi dai boschi e li hanno costretti a scendere al piano per procacciarsi il cibo.

Questa notte le fiere hanno fatto una incursione in grande stile. Un branco di lupi si è riversato in una tenuta in territorio di Morolo. Le fiere, con ululati terrorizzanti, sono avanzate fino a 500 metri dalla carrozzabile Roma-Napoli e si sono gettate in mezzo a un gregge di pecore di proprietà del pastore Lorenzo Tomei. I belati delle pecore hanno fatto accorrere gente, ma i lupi si sono dileguati trascinando con loro la preda designata: il danno è stato grave: in mezzo al gregge, ben 18 pecore giacevano orribilmente scannate.

Uccide involontariamente la fidanzata

RAVENNA, 23

Una gravissima disgrazia è accaduta a Massaforese, dove la giovane Anna Merendi è stata uccisa da un colpo di rivoltella sparatole involontariamente dal suo fidanzato Dante Melgaresi. La Merendi stava conversando col proprio fidanzato alla presenza della madre di lei ed era anche presente un amico del fidanzato, certo Rossi Marino, allorchè il Melgaresi chiese al Rossi di fargli vedere la sua rivoltella; e quest'ultimo nel dargliela levò prudentemente il caricatore. Fu un tragico istante: mentre il Melgaresi maneggiava l'arma il Rossi si accorgeva che nel caricatore era rimasto un proiettile, ma non faceva tempo a gridare all'amico di stare attento che il colpo partiva. Infatti, il proiettile colpiva in pieno la disgraziata, che cadeva riversa fra le braccia della madre. I due giovani, addoloratissimi, si sono costituiti, ma sono stati rilasciati.

Due amanti assassini
sulla sedia elettrica

ROCKVILLE (Pensilvania), 23

La prima esecuzione di una donna nello Stato di Pensilvania è avvenuta stamane alle 7.5, ora locale, quando Irene Schröder è salita sulla sedia elettrica, seguita ad otto minuti di distanza dal suo amante, il maestro Glenn Dagnue, entrambi ritenuti rei di avere ucciso in una strada delle vicinanze un agente di polizia. Il Presidente dello Stato aveva ieri rifiutato qualsiasi domanda di grazia e oggi la condanna a morte dei due amanti è stata eseguita. La Schröder ha passato le ore che hanno preceduto la sua morte leggendo le edizioni straordinarie dei giornali con i commenti sulla sua sentenza. Essa è entrata nella camera della morte e si è seduta sulla sedia elettrica, rifiutando qualsiasi aiuto.

Il suo amante Glenn Dagnue ha invece voluto completare la sua autobiografia prima di essere giustiziato: anche egli ha ostentato una grandissima calma. Come si è detto, la signora Schröder è la prima donna ad essere giustiziata nello Stato di Pensilvania, ove da cinquant'anni non era avvenuta esecuzione alcuna. *(United Press).*

Una battaglia in una sala da ballo

NEW YORK, 23

Ieri sera a Brooklyn, in una sala da ballo affollatissima per la festa nazionale e dell'anniversario della nascita di Giorgio Washington, nella quale si calcola si trovassero 800 persone, per ragioni ancora ignote, è scoppiata una tremenda rissa. Sono stati scambiati una diecina di colpi di rivoltella. Un uomo è rimasto ucciso, un altro mortalmente ferito e parecchi altri feriti più leggermente, mentre la folla fuggiva all'impazzata e molte donne, terrorizzate, cadevano al suolo svenute. *(Radio Stefani).*

La sentenza di morte di Al Capone
contro un giurista canadese

MONTREAL, 23

Il famigerato Al Capone avrebbe deciso di vendicarsi mortalmente del noto giurista canadese William Perkins Bull, il quale si era rifiutato di pagare un tributo che il bandito gli voleva imporre. Il Bull si trova ora all'ospedale perchè la settimana scorsa, mentre si recava da Chicago a Detroit, rimase ferito per un incidente d'auto che si vuole provocato da emissari di Al Capone. Sta di fatto che la polizia canadese è stata avvertita che sei banditi sono stati inviati nel Canadà per finire il Bull.

Il terribile salto di un autobus

LONDRA, 23

Giunge notizia da Wellington di una spaventosa caduta di un autobus lungo la scarpata di venti metri. La grossa vettura carica di passeggeri, giunta sulla strada di Glamorgan, non si sa per quali cause, precipitava nel terreno sottostante fracassandosi e prendendo fuoco. Il conducente e sei passeggeri sono in fin di vita. *(Radio Stefani).*

Tragica esplosione nel laboratorio
d'una società romena di «films»

BUCAREST, 23

Una terribile esplosione è avvenuta oggi nel laboratorio della società cinematografica «Concordia» a Brasso. Le cause sono ancora ignote. Tre ragazze, che si trovavano nel laboratorio, sono state fatte letteralmente a pezzi. Parecchie persone sono rimaste gravemente ferite. L'incendio causato dall'esplosione si è esteso subito a tutto l'edificio.

Il nuovo ordinamento
della giustizia militare

ROMA, 23

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto concernente il nuovo ordinamento della Giustizia militare. Il decreto dispone che i Tribunali militari territoriali sono sei ed hanno sede nelle seguenti località: Torino, Bologna, Trieste, Roma, Napoli, Palermo. I Tribunali marittimi sono due ed hanno sede nelle seguenti località. Spezia e Taranto.

Con decreto reale, in caso di necessità, possono istituirsi sezioni di Tribunale.

Con decreto del Ministro per la Guerra sarà stabilito: la data dell'inizio del funzionamento dei Tribunali militari territoriali e di quella Supremo militare, costituito secondo le norme del presente decreto; la data in cui cesseranno di funzionare i Tribunali militari soppressi e le norme relative ai procedimenti che a tale data risulteranno presso di essi pendenti. Per i Tribunali militari marittimi il decreto sarà emanato dal Ministro della Marina di concerto con quello per la Guerra.

Fabbrica clandestina di alcoolici
scoperta nell'Agro Romano

ROMA, 23

La Guardia di Finanza, venuta a conoscenza che nell'Agro Romano era stata impiantata una fabbrica clandestina di alcoolici, dopo assidue indagini è riuscita a stabilire che la località dove i contrabbandieri operavano, era il territorio di Campoleone, e stamane ha fatto una sorpresa nell'interno della distilleria, sequestrando una grande quantità di alcool ed arrestando varie persone che sono state deferite alla giustizia per reato di contrabbando in associazione.

NOTIZIE BREVI

Un medico perito legale di New York annunzia che nel 1930 si sono avuti nella città 1295 morti, dovuti direttamente o indirettamente all'alcoolismo, oltre, egli aggiunge, ad altre centinaia di persone decedute per la stessa causa che non si sono potute registrare.

La missione italiana che sta procedendo a scavi archeologici in Egitto, ha scoperto una rara statua dell'epoca di Tolomeo.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	755.8	7	6	coperto, mosso
Roma	751.4	15	7	mezzo cop., mosso
Torino	761.5	10	2	mezzo coperto
Milano	757.8	9	3	coperto
Genova	753.9	10	7	½ coperto, mosso
Venezia	756.1	10	6	coperto, calmo
Firenze	754.8	10	6	mezzo coperto
Ancona	754.7	9	5	coperto, mosso
Bologna	757.7	7	5	coperto
Napoli	749.6	13	8	½ cop., legg. mosso
Taranto	747.1	12	9	piovoso, mosso
Catania	750.6	14	6	coperto, mosso
Cagliari	759.4	11	5	piovoso, agitato
Tripoli	762.4	16	10	coperto, grosso
Messina	747.7	16	7	piovoso, mosso
Trento	759.0	10	0	coperto
Fiume	750.0	9	6	coperto, mosso
Bari	748.2	14	10	piovoso, mosso
Sanremo	757.0	14	7	sereno, l. mosso
Bengasi	759.7	16	13	½ coperto, grosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione della Sicilia si è portata sulle Puglie e tende a spostarsi verso il Mar di Levante. Persistono elevate pressioni sulla Spagna e sulla Russia centrale. Probabilità: Il tempo tende a migliorare quasi ovunque. Sull'alta Italia e lungo i versanti adriatico e tirrenico venti moderati o quasi forti settentrionali con attenuazioni intermittenti. Sulle regioni meridionali e isole venti forti occidentali con cielo coperto e precipitazioni. Temperatura in diminuzione. Mare agitato nel basso Tirreno e nel basso Adriatico e nel Jonio.

Un museo nazionale delle scienze

ROMA, 23

Sotto la presidenza del sen. Marconi il Direttorio del Consiglio nazionale delle ricerche, presenti tutti i suoi membri, ha tenuto la sua riunione periodica. Il presidente ha rivolto anzitutto il più cordiale saluto al Governatore della Banca d'Italia, Azzolini, chiamato ora a far parte del Direttorio del Consiglio delle ricerche, del quale sarà anche amministratore. Alla riunione è stato invitato l'ing. Guido Uccelli di Milano, che per incarico di quel Podestà si era occupato della questione, per uno scambio di idee sull'impianto di un museo nazionale delle scienze e delle industrie. Fu concordato un piano d'azione per svolgere questa importante iniziativa.

Il Direttorio ha appreso con soddisfazione che è imminente la consegna del materiale per l'impianto di un motore a compressione variabile e di tutti gli argani di controllo per le prove con gli antidetonanti. La creazione di questo impianto, che sarà messo a disposizione di quanti potranno averne bisogno, è stata resa possibile dall'illuminato intervento del Ministro della Educazione Nazionale. Tutta l'apparecchiatura sarà installata presso l'Istituto di chimica industriale della R. Scuola d'ingegneria di Roma. Furono infine stabilite le modalità per la convocazione della Commissione incaricata di studiare il modo più efficace e razionale per il coordinamento dei servizi meteorologici in Italia.

Matrimoni e legittimazioni
Premi dell'Opera Maternità e Infanzia

ROMA, 23

Il *Lavoro Fascista* informa dei risultati notevolissimi ottenuti dall'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia in seguito ad una speciale applicazione da essa attuata della legge 1927 sull'assistenza agli illegittimi. Valendosi della sua facoltà di pagare i sussidi in modo adeguato alla condizione degli illegittimi, in vista di assicurare loro l'allattamento materno, l'Opera ha stabilito dei premi di matrimonio, cioè essa antecipa il sussidio che sarebbe ancora da percepire a chi sposa legittimando la prole.

Si sono avuti così a Roma negli ultimi dieci mesi 88 matrimoni con la legittimazione di ben 116 bambini, e notevole è ancora il numero dei matrimoni con legittimazioni avvenute nelle altre città del Regno, per modo che in totale esse sono 300. L'iniziativa ha avuto tale efficacia che il numero delle unioni cresce ogni giorno.

Un "Viale italiano,, a Budapest

BUDAPEST, 23

Per manifestare la sua viva simpatia per il popolo italiano la capitale ungherese ha dato ad una bella via che dalla città conduce nei sobborghi il nome di «Viale italiano». Il viale è largo 35 metri, ha quattro file di alberi.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

I mutui edilizi
e i proprietari di stabili

Il commissario straordinario dell'Associazione fascista della proprietà edilizia della Venezia Giulia dott. Piero Gerin ha inviato alla Cassa di Risparmio Triestina il seguente memoriale:

«Nella recente campagna affrontata dal Governo Nazionale per la riduzione del costo della vita, la proprietà edilizia, che ha dimostrato anche nei momenti più difficili del passato decennio indiscutibili virtù civiche, dando esecuzione, con rigida disciplina, ai vari decreti vincolativi, volle ancora una volta avere l'onore di essere in primissima linea nel rispondere all'appello del Governo, riducendo del 10% le pigioni.

La campagna per il ribasso

Ha compiuto questo nuovo sacrificio, comechè doloroso, con la coscienza di compiere un dovere, attendendosi che avessero a seguire corrispondenti e armoniche riduzioni in tutti i rami dell'economia nazionale al fine di avviare il Paese all'attuazione di prezzi adeguati al riconquistato valore della moneta.

Non si può nè si deve disconoscere che la maggioranza degli enti, degli istituti e delle varie categorie di cittadini hanno riconosciuto la necessità di seguire la politica del Governo, ma è doveroso anche rilevare che molto cammino resta ancora da percorrere perchè si possa affermare che il costo della vita si è livellato a quota 90.

Di un argomento, assai complesso per vero, che tocca assai da vicino il problema dell'edilizia, specialmente in queste nostre regioni, si permette la scrivente di intrattenere in relazione a quanto si è premesso, codesta onorevole Cassa di Risparmio Triestina: quello del credito ipotecario.

Teoricamente il problema dei mutui ipotecari e dei relativi interessi è semplicissimo: posto cioè che la moneta nazionale ha raggiunto un potere di acquisto maggiore, anche il tasso dei mutui dovrebbe essere ribassato corrispondentemente, perchè il debitore non sia ingiustamente costretto a pagare di più di quanto era stato contrattualmente convenuto, quando il denaro era stato chiesto e dato.

Un problema di equità

Sembrerebbe anche che a questa deflazione si debba arrivare per ragioni di giustizia e di equità, specialmente quando il mutuo è intercorso direttamente fra l'Ente sovventore e il sovvenuto (senza il tramite cioè di intermediari). E come a suo tempo le Casse di Risparmio, per colpa dell'inflazione, dovettero giustificatamente aumentare il tasso d'interesse, potrebbero con altrettanta giustificazione diminuirlo ora, senza che in effetto abbia a determinarsi perdita alcuna, perchè la moneta non è che una misura di valori e a questi valori essa è sempre conguagliata. Non sarebbe infatti concepibile che per chi è debitore, di capitali e di interessi, la valuta si voglia rivalutata quando egli esige e svalutata quando deve pagare. Nè d'altronde si potrebbe comprendere come enti e creditori ipotecari pretendano di mantenersi estranei alla battaglia economica per speculare poi sui risultati.

In pratica tale argomento non è tuttavia così semplice, nè si può lusingarsi di risolverlo, tanto meno unilateralmente per Trieste soltanto. Tuttavia le benemerenze che codesto onorevole Istituto ha saputo conquistarsi, specialmente a favore della proprietà edilizia, lasciano sperare che esso vorrà con benevolenza esaminare le possibilità di venire in qualche modo incontro ai debitori ipotecari e questo non soltanto per entrare in quell'ordine di fatti, che il Governo ha con tanta saggezza predisposto nell'azione presente, ma anche per arrestare la decadenza della proprietà edile, la quale rappresenta una parte così cospicua della ricchezza nazionale, e per risvegliare la concorrenza contro il capitale privato.

I postulati della proprietà edilizia

I punti principali sui quali la scrivente Associazione invoca l'equanime interessamento di codesto onorevole Istituto sono i seguenti:

1) Ritornare al vecchio sistema di accordare i mutui fino alla metà del valore dell'imponibile offerto in pegno, abbandonando, almeno per qualche tempo, l'usanza da poco adottata di accordare sovvenzioni soltanto fino al 40 per cento del valore dello stabile.

2) Non aggravare maggiormente la situazione poco lieta dei proprietari richiedenti mutui pretendendo il tasso dell'otto per cento, comprensivo della tassa di R. M. e ritornare a quello del sette per cento, richiesto fino a metà dell'anno 1927.

3) Abbandonare la richiesta, di recente istituzione, che il capitale mutuato debba venir ammortizzato in dieci annualità, ciò che unitamente al pagamento degli interessi, rappresenta invero un onere troppo gravoso per chi deve ricorrere al credito ipotecario e lo costringe, per sfuggire a tali condizioni, di sottostare a oneri anche più gravosi imposti dal capitale privato.

Sono richieste non eccessive, come può convincersi codesto onorevole Istituto, ma che se fossero anche temporaneamente adottate, recherebbero indubbiamente un sensibile vantaggio alla proprietà edilizia.

La fine dei corsi dopolavoristici
al Fascio Femminile di S. Giovanni di Guardiella

Sabato 21 corr. ebbe luogo la cerimonia di chiusura dei corsi dopolavoristici di taglio, cucito e ricamo del Fascio femminile. La signora Franca rivolse alle allieve parole di encomio e d'incitamento e distribuì loro gli attestati di applicazione e frequenza.

Furono ammirati molto tanto i ricami quanto i vestiti confezionati con arte sotto la guida delle brave insegnanti signorine De Tuoni per il taglio e Fontanot per il ricamo.

Intervennero alla cerimonia oltre alla segretaria del Fascio femminile di S. Giovanni, signora Chersi, le signore Colonello e Menegazzi del Consiglio direttivo, l'ispettrice del Dopolavoro signora Lucchieri, nonchè le signore Mitrovich, Donnini, Pecchi, Menegazzi, Costantinides e La Jacona.

Ricevettero l'attestato le signorine: Mirossi Santina, Okretich Santina, Novak Santina, Benedetti Maria, Chiargo Renata, Magaina Paola, Gentile Anita, Trevisini Luigia, Jurchich Lucia, Posar Berta, Vallich Francesca, Coziani Anna, Jaklich Maria, Caremoli Isolina, Bergamo Giovanna, Collar Maria, Pacor Lidia, Vidussoni Enea, Canciani Carmela.

Un omaggio al sen. Valerio
all'assemblea dell'O. N. Maternità e Infanzia

Sotto la presidenza del sen. Alfonso Valerio, si è adunata in un'ultima seduta la giunta esecutiva provinciale dell'Opera Maternità Infanzia, venuta a cessare per legge dalle sue attribuzioni in seguito a compiuto quadriennio.

Erano presenti: il procuratore del Re cav. uff. dott. Ennio Agàbiti; il segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino, il medico provinciale cav. uff. dott. Giulio Garofani; il presidente della Congregazione di Carità, gr. uff. Carlo Banelli, la delegata dei Fasci femminili signora Erminia Franca; l'ispettrice capo prof. Vincenzina Norscia, il cav. uff. prof. Devescovi e il cav. dott. Paolo Israeli.

Il segretario dott. Gioacchino Boglich-Perasti, in seguito ad analogo invito del Presidente, fece un'ampia, dettagliata relazione sull'attività svolta dalla Federazione nell'anno 1930. Finita la relazione morale venne sottoposto all'approvazione della giunta il conto consuntivo di detto esercizio.

Preceduta da un voto di plauso per l'encomiabile attività della Federazione, unanime fu l'approvazione del bilancio, che nell'eloquenza delle cifre compendiò l'opera intensa e disciplinata svolta in condizioni non poco difficili. Il cav. uff. dott. Ennio Agàbiti, interprete dei sentimenti di tutti i membri, rivolse all'illustre presidente parole di devoto riconoscimento per quanto era stato fatto con la sua opera illuminata e rilevò inoltre i meriti del personale d'ufficio facendo un particolare accenno all'intelligente e instancabile attività del dott. Boghlich-Perasti che, sorretto da vero spirito di sacrificio, seppe compiere tutto il suo dovere.

Il Presidente ringraziò il cav. Agabiti per le gentili espressioni rivoltegli, associandosi, con piena convinzione all'elogio fatto all'ufficio e in particolare al dott. Boghlich-Perasti, meritevole di tutta la considerazione. Quindi comunicò alla Giunta la lettera da lui diretta alla scadenza del quadriennio di sua attività all'on. Blanc, regio commissario straordinario dell'Opera, con la quale lo pregava di non volerlo riconfermare nella carica presidenziale, perchè non avrebbe potuto più mantenerla per ragioni di carattere privato. Partecipò poi la cortese risposta avuta dall'on. Blanc, che si diceva dolente di non poter più contare sulla sua preziosa collaborazione.

Espresse quindi tutto il suo rincrescimento nel dover lasciare, costretto da imperiose necessità, l'ente cui era e resterà sempre tanto affezionato. E dopo aver con tutta effusione ringraziato la Giunta dell'efficace collaborazione prestatagli nei quattro anni di sua attività, la rese edotta della nomina del dott. Paolo Israeli a delegato straordinario della Federazione cui si rivolse facendo voto per l'avvenire sempre più prospero e per l'attività sempre più ampia dell'istituzione ai fini umanitari e sociali voluti dalla genialità del Duce.

Il Segretario federale cav. uff. dott. Perusino espresse anzitutto la sua soddisfazione per aver rilevato di persona l'opera magnifica della Federazione e manifestò al presidente uscente il suo pieno riconoscimento anche a nome del Partito. Si unì all'unanime rincrescimento per l'impossibilità di una ulteriore collaborazione da parte dell'illustre senatore in una delle più importanti istituzioni del Regime e nel porgergli il suo devoto saluto formulò i voti più fervidi per il bene di lui e della sua famiglia. Un saluto ancora di devozione e di riconoscenza gli porse la prof. Norscia a nome di tanti bambini beneficati dalla provvida istituzione. Quindi il dott. Israeli, nella sua qualità di delegato straordinario compendiò tutta l'opera fattiva del presidente che, coadiuvato dal cav. Agàbiti e dal prof. Devescovi, diede alla Federazione provinciale l'indirizzo rispondente ai fini della legge. Infine il Segretario anche a nome del personale rivolse commoventi parole di commiato, riconfermando al sen. Valerio la sua affettuosa devozione. E l'adunanza si chiuse con la lettura del seguente telegramma inviato all'on. Blanc: «Chiusa con seduta plenaria giunta esecutiva gestione quadriennale Federazione Trieste inviano devoti omaggi V. S. I. formulando voti realizzazione completa alti fini provvida istituzione. Sen. *Alfonso Valerio*».

Il nuovo inquadramento
degli addetti aziende industriali dello Stato

Ieri sera presso la sede dell'Associazione generale fascista addetti aziende industriali dello Stato, sotto la presidenza del fiduciario provinciale Pilade Diamanti, si riunirono i segretari e capigruppi e relativi Direttorii di tutte le categorie dipendenti.

Letto il *Foglio d'Ordini* del Partito n. 80, gli intervenuti esternarono il loro compiacimento per passare alle dirette dipendenze del Segretario federale del Partito. Con tale provvedimento l'Associazione indubbiamente si potenzia con vantaggio delle sue finalità assistenziali e dell'elevazione morale degli associati. Riguardo al nuovo tesseramento, tutti i presenti promisero del loro interessamento e al più presto sarà effettuato.

Il presidente, dopo aver comunicato le direttive impartite dal Segretario federale dott. Carlo Perusino, in merito al nuovo ordinamento organizzativo, volle mettere anche a conoscenza l'uditorio dell'inevitabile soppressione dell'attuale sede, causa la mancanza di fondi necessari, giacchè i canoni associativi non concorrono più alla bisogna e d'ora innanzi tutte le attività convergeranno nei locali della Federazione provinciale del Partito.

I convenuti espressoro invece il parere che la sede degli attuali uffici dovesse essere, per un'infinità di ragioni, mantenuta. La cosa sarebbe possibile, se tutti i tabaccai della provincia di Trieste e di quelle di Gorizia, Pola e Fiume, che fino a oggi a mezzo del loro delegato compartimentale si sono sempre serviti di questi uffici per la tutela dei loro interessi, volessero impegnarsi di versare, insieme con le altre categorie, una tenue quota, non superiore alle cinque o sei lire annue. Il fiduciario provinciale è stato invitato a prospettare al Segretario federale questa soluzione del problema, per ottenere il benestare. Il Segretario federale sarà inoltre inoltre chiamato a decidere anche se al più presto gli associati potranno godere di alcune assistenze a suo tempo ideate e preparate dalla Segreteria provinciale dell'Associazione.

Il tesseramento del G. U. F.

Si è iniziato il tesseramento degli studenti universitari e medi. Tutti gli studenti sono invitati a versare alla Segreteria amministrativa della Federazione (piazza Verdi 1) la quota di lire 25. Tale quota dà diritto anche alla tessera dei Fasci Giovanili di Combattimento (per coloro che ne fanno parte) e all'abbonamento al giornale *Gioventù Fascista*. L'ultimo termine per il pagamento è fissato per il 28 corrente.

Riunione del Direttorio di Sesana

Si è riunito ieri sera, sotto la presidenza del segretario politico, il Direttorio del Fascio. Alla riunione ha preso parte anche il Podestà camerata Mascio. Il cent. Grazioli ha parlato in merito alla situazione politica ed economica della zona e all'attività svolta dal Fascio. Il camerata Mascio ha riferito in merito ai problemi interessanti il Comune e la popolazione. Il Direttorio ha esaminato alcune questioni di carattere interno e il programma di attività del Dopolavoro comunale, passato alle dirette dipendenze del Partito.

La filiale di Capodistria
della Cassa di Risparmio di Pola

CAPODISTRIA, 23

E' stata diramata oggi, a firma della Cassa di Risparmio di Pola e della Banca Popolare Capodistriana, la seguente circolare:

«Ci pregiamo rendere di pubblica ragione che la Banca Popolare Capodistriana è stata incorporata con Decreto del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura e per le Foreste del 14 febbraio 1931-IX, con la Cassa di Risparmio di Pola.

Con la suddetta fusione la Cassa di Risparmio di Pola apre una propria filiale a Capodistria che prende la denominazione: «Cassa di Risparmio di Pola - Filiale di Capodistria».

L'effettiva consegna è avvenuta il giorno 23 febbraio 1931-IX e da questo giorno la Cassa di Risparmio di Pola è divenuta cessionaria di tutti i diritti e azioni di qualsiasi genere e di tutte le proprietà e di quant'altro di spettanza della cessata Banca Popolare Capodistriana, assumendo in proprio tutte le obbligazioni passive, con l'impegno di soddisfarle nel loro importo integrale.»

L'intensa attività culturale
delle organizzazioni giovanili del Partito

"Il Fascismo per la regione carsica„
Una lezione ai Balilla di Senosecchia

Domenica in forma solenne, alla presenza di tutte le autorità di Senosecchia, ha avuto luogo la consegna dei diplomi ai capisquadra e delle tessere agli organizzati dell'O. N. B. nella sala del teatrino gremito di giovani Camicie nere. Contemporaneamente si è inaugurata la serie di lezioni che verrà a completare l'attività culturale dell'O. N. B. in quella zona. La significativa cerimonia ha avuto inizio con un coro di Balilla e Piccole Italiane, che guidati dal capomanipolo Rinaldi, hanno intonato l'Inno dei Balilla e «Giovinezza».

Presentato dal dott. Giamporcaro, ha preso quindi la parola il camerata Vasari, dell'Ufficio provinciale di cultura, il quale ha inaugurato il corso di lezioni di cultura fascista, tornando sul tema: «Il Fascismo per la regione carsica».

Ha iniziato la lezione, porgendo ai Balilla di Senosecchia il fraterno saluto dei camerati triestini e ha messo quindi in rilievo il grande amore che i triestini e gli italiani tutti nutrono per questa regione sacra alla Patria, da cui Scipio Slataper attinse la linfa vitale della sua vita, a cui l'Eroe consacrò la sua carne sana e piena di sangue, cadendo sul Podgora. Ha descritto le condizioni presenti del Carso, confrontandole con quelle di prima delle invasioni dei pastori bosniaci e croati, che fugando i turchi, calarono nella nostra regione, bruciando i boschi per far luogo ai loro magri armenti. Bruciarono quei boschi che avevano dato salde quercie alle gloriose galee veneziane, furono distrutti e la bora e le acque prima trattenute dai fusti e dalle radici degli alberi, compirono l'opera di distruzione. Il Fascismo ora lavora per la rinascita della regione.

Il camerata Vasari a questo punto, ha messo in luce tutte le molteplici benemerenze del nostro Governo rispetto l'altopiano carsico: acquedotto, luce elettrica, imboschimento, e tutte le opere varie in ogni campo e soprattutto nel campo dell'assistenza. Ha concluso invitando i giovani a collaborare alla rinascita del Carso col Fascismo

La lezione, inframezzata di aneddoti e di racconti, fu attentamente seguita; quindi ebbe luogo la consegna dei diplomi e delle tessere. Il presidente del Comitato comunale dott. Giamporcaro, ha messo in rilievo l'importanza della tessera, i diritti che dà a chi la possiede e i doveri che ne derivano. Ha ringraziato quindi le autorità per il loro cortese intervento.

La riunione si è sciolta al canto di «Giovinezza» Agli intervenuti sono stati distribuiti dei fascicoli di propaganda fascista.

Una riunione di Giovani Fascisti a Poverio

Alle 18 di domenica ha avuto luogo a Poverio una riunione degli iscritti al Fascio Giovanile di Combattimento, presieduta dal cent. cav. Grazioli, che era accompagnato dal camerata Bartoluzzi, aiutante del Fascio. Il cent. Grazioli, attentamente ascoltato, ha parlato ai giovani in merito al trattato del Laterano, e da ultimo ha illustrato ancora una volta i compiti del Fascio Giovanile.

Molti dei presenti hanno preso la parola chiedendo schiarimenti di carattere vario e da ultimo è stato inneggiato al Duce e al Fascismo. Dette riunioni, che già hanno avuto luogo anche a Storie, verranno effettuate in ogni località del Comune.

Al corso di dottrina fascista

Ieri sera, presente il segretario politico del G. U. F., ebbe luogo nella saletta della Federazione, la sesta lezione del corso di dottrina fascista, tenuta dal camerata Roberto Ersini, che espose la politica coloniale del Governo fascista. Egli ebbe modo così di esporre l'attività dei precedenti Governi in tale campo, attività invero ben misera se si eccettui il generoso progetto del Crispi, destinato a cadere tra l'apatia e l'odio degli avversari.

Chiarì quindi con sintetiche parole quali furono i motivi che indussero il Fascismo a una giusta valutazione del problema coloniale. Ricordò la fattiva opera di ricostruzione economica compiuta dal Regime, opera veramente imponente, che ha cancellato la triste fama colonizzatrice dell'Italia d'anteguerra, e ci ha ridato prestigio tra la popolazione indigena. Si soffermò in modo particolare a mettere in luce l'importanza politica e morale dell'ultima spedizione sull'oasi di Cufra. L'oratore concluse affermando come la nostra Patria possa ben a ragione attendere i riconoscimenti che legittimamente a essa spettano.

Seguì la discussione sugli argomenti posti dal camerata Cezzi, alla quale presero parte in vivace contradditorio i camerati Ballinz, Chierego, Franzil, Merlin, Monteneri e Olivo.

L'attività dei Fasci Giovanili di Combattimento. Si ricorda agli iscritti appartenenti alla I zona che sono convocati per questa sera, martedì, alle 19, al C. R. F. «Floriano Beuzzar», dove il camerata Arrigo Fano parlerà sul tema «Il programma sportivo dei F. G. C.».

Parimenti si ricorda agli iscritti appartenenti alla II zona che lo stesso tema sarà svolto dal camerata Asquini domani sera, mercoledì, alle 19.30, nella sede del Circolo rionale fascista di Roiano.

Esami di pronto soccorso
Per le squadre Balilla di Sanità

Ieri mattina ebbero luogo, alla C. R. B. «E. Toti», gli esami di pronto soccorso della squadra di Sanità dei Balilla della I Coorte, che avevano frequentato il corso diretto dal dott. Mario Lovenati, medico della Legione Balilla «L. Casciana». Assistevano agli esami il sig. Aronne Polacco, presidente del Comitato Rionale di Cittavecchia, la signora Rosa Nauen, il direttore didattico sig. Arnoldo Tosti, il sig. Carlo Martini, segretario del Comitato di Opicina, e il comandante della Legione, capomanipolo Domenico Marina. La Commissione esaminatrice era presieduta dal cav. uff. dott. Giulio Garofani, consulente sanitario del Comitato provinciale dell'O. N. B.

Durante il corso, ch'ebbe inizio nel mese di novembre, dopo impartiti gli elementi base per la conoscenza dell'organismo umano, si trattò ampiamente, dal punto di vista eminentemente pratico, il vasto argomento del pronto soccorso e cioè di tutto quanto può concernere le medicature d'urgenza e il trasporto di feriti e malati, riconoscimento e trattamento di malori improvvisi, svenimenti, accessi epilettici, avvelenamenti in genere, asfissie, respirazione artificiale, ustioni, congelamenti, insolazioni, e quindi si passò ai segni di riconoscimento delle più importanti e frequenti malattie contagiose. I Balilla si presentarono a questo nuovo cimento con una ricca dote di utili cognizioni, che esposero con spigliatezza e perfetta sicurezza, destando nei presenti la più viva ammirazione.

In chiusa il comandante la Legione, dopo aver espresso i suoi ringraziamenti al cav. uff. dott. Garofani, al presidente del Comitato rionale Polacco e a tutti i convenuti, esternò al dott. Mario Lovenati la sua viva riconoscenza, a nome anche della Presidenza provinciale, per tutte le amorevoli cure dedicate al corso, manifestando pure nel contempo il suo elogio anche alla signora Maria Finzi-Biziak, la quale prese pure parte attiva al corso intrattenendo i Balilla in utili ripetizioni e soprattutto nella parte pratica.

Quindi il cav. uff. dott. Garofani, nel consegnare agli esaminati il certificato di esame, ebbe per i giovanetti calde parole di elogio e di incoraggiamento, esternando pure al dott. Lovenati il suo più vivo plauso per la riuscita del corso. Altre parole di lode e di compiacimento aggiunse anche il presidente del Comitato rionale.

Furono promossi i seguenti Balilla: Andreassevig Fulvio con punti 25 su 30, Bose Mario 25 su 30, Bose Giovanni 23 su 30, Caputi Livio 26 su 30, Cigoi Marcello 23 su 30, Cigoi Silvano 26 su 30, Cusina Mario 18 su 30, Degrassi Rodolfo 22 su 30, Natti Bruno 24 su 30, Tedeschi Carlo 30 su 30.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Corsi premilitari 58.a legione M. V. S. N. Si porta a conoscenza di tutti gli interessati che domenica 1.o marzo p. v. avranno luogo gli esami finali del II corso premilitare di Trieste e Muggia. Adunata di tutti gli iscritti per le 8 precise nella caserma di via Ferriera N. 12. Si intende che gli assenti saranno dichiarati dimissionari e non verranno rilasciate dichiarazioni di sorta e per nessuna ragione.

Il turno di pagamento
delle pensioni statali

Per il pagamento delle pensioni statali dal 27 febbraio 1931 a tutto 31 marzo 1931, da effettuarsi dalla Sezione staccata di R. Tesoreria (Via Geppa 3 pianoterra) sarà osservato il turno appresso indicato, tenendo per norma il numero del libretto personale di pensione.

1) Pensionati civili e militari del cessato regime. a) Vedove ed orfani: 28 febbraio 1931, dal N. 1 al N. 900; 2 marzo 1931, dal N. 901 al N. 1760; 3 marzo 1931, dal N. 1761 al N. 6820; 4 marzo 1931, dal N. 6821 al N. 12.000; 5 marzo 1931, dal N. 12.001 in poi. b) pensionati diretti: 28 febbraio 1931, dal N. 1 al N. 1100; 2 marzo 1931, dal N. 1101 al N. 2600; 3 marzo 1931, dal N. 2601 al N. 9100; 4 marzo 1931, dal N. 9101 al N. 13.600; 5 marzo 1931, dal N. 13.601 in poi.

I pensionati delle vecchie provincie osserveranno il seguente turno: Libretti bianchi: 6 marzo 1931, dal N. 1 al N. 2.010.800; 7 marzo 1931, dal N. 2.010.801 al N. 2.021.800; 9 marzo 1931, dal N. 2.021.801 al N. 2.027.500; 10 marzo 1931, dal N. 2.027.501 in poi. Libretti gialli: 12 marzo 1931, dal N. 600.000 in poi; 13 marzo 1931, dal N. 1 al N. 599.999. Libretti rossi: 21 marzo 1931, tutti.

Tutti gli acconti e le pensioni con scadenza all'ultimo del mese saranno pagate il giorno 27 febbraio 1931. Le quote per sequestri e alimenti sono tutte indistintamente pagabili il giorno 23 marzo 1931. I pensionati che non si presenteranno nel giorno stabilito dovranno attendere per riscuotere che siano cessati i turni cennati e si presenteranno perciò nei giorni 23 e 24 marzo 1931.

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio d'igiene sono stati denunciati dalle 12 del 14 corr. alle 12 del 21 corr. i seguenti casi di malattie contagiose: Difterite 14 casi, (uno arrivato da altro Comune); Scarlattina 8 con un caso di morte; Febbre tifoidea 1; Morbillo 3.

ASTERISCHI

Il mese della neve

Un mese che si possa chiamare della neve è sempre una rarità tra noi: ma appartiene questo titolo all'attuale febbraio. Domenica noi non abbiamo avuto neve affatto, e nemmeno nevicava sul vicino altipiano; pure il repentino rincrudire dell'aria, l'umidicio che c'era nei «refoli» di bora, non lasciavano dubbio che ci fossero nevicate vicine. Difatti, quando a mezza mattina si sollevò un poco il coltrone di nubi che copriva le Alpi Giulie e le montagne dell'Alto Carso, si videro masse di neve fresca che denunciavano una nevicata di non comune vigore. Il Monte Nero era tanto imbottito che pareva aver cambiato forma; ma anche montagne molti più vicine, come l'Auremiano, apparivano inargentate; la nevicata pareva aver toccato più debolmente i monti istriani. Inverno assoluto. Però, nelle doline dell'altipiano, primole e bucaneve. Primavera?

La Sposa del Danubio

E' il titolo di un avvincente romanzo d'amore vissuto sullo schermo da Dita Parlo e Willy Fritsch, che oggi si proietta al Cinema del Corso. L'hanno chiamato anche «Melodie del cuore» e più felice denominazione questo capolavoro della passione ardente e della commozione più intima e più suggestiva, non avrebbe potuto avere. Non a torto la «Sposa del Danubio» giunge a noi preceduta dalla fama di aver conquistato tutte le folle. Il magnifico programma nuovo si completa con l'interessantissimo giornale «Fox Movietone», comprendente fra altro l'incontro Carnera - Pepie Meen all'Albert Hall di Londra e con un attraente spettacolo d'arte varia.

Il tè pro Nidi

Anche il tè pro Nido Regina Elena, che le gentili signore del Comitato stanno attivamente organizzando per sabato prossimo, 28 corrente, promette di riuscire brillantissimo. Al simpatico e benefico convegno settimanale interverrà la signora Wanda Missaglia, delicata e squisita cantatrice, la quale si esibirà in un programma attraentissimo di musica varia. La signora Missaglia sarà accompagnata al piano dal suo frugoletto, un vivace promettentissimo bambino di sette anni.

Sabato, dunque, nella lussuosa «hall» dell'Albergo Savoia, si darà certamente convegno la parte migliore della società triestina che, oltre a prendere lietamente parte alle danze, applaudirà con vivo calore il precoce pianista e la sua gentile mammina.

La gita a Roma degli addetti alle industrie chimiche. Le Segreterie provinciali impiegati e operai addetti alle industrie chimiche comunicano: Tutti i soci aderenti alla gita a Roma, che non fossero ancora in possesso dell'indispensabile tessera dell'Opera Nazionale Dopolavoro per l'anno 1931, dato che ai Sindacati non è più concessa la facoltà di rilasciarla, sono invitati a provvedersene quanto prima, o presso il proprio Dopolavoro rionale, o presso altro sodalizio aderente all'Opera.

Le Segreterie, aperte tutte le sere dalle 17.30 alle 19.30, daranno tutte le delucidazioni in merito e, su richiesta, cureranno le operazioni di tesseramento ad uno degli enti dopolavoristici. I già tesserati sono vivamente pregati di voler notificare alle Segreterie il numero della propria tessera e il sodalizio che l'ha rilasciata.

Decesso. Sarà appresa in tutta la Dalmazia, con vivo cordoglio, la morte avvenuta a Zara della signora Maddalena ved. Fattovich, moglie del compianto e fervente patriota Giovanni Fattovich, per molti anni consigliere municipale dell'italianissima città. Donna d'alte virtù patriottiche e familiari, ella aveva raggiunta la grave età di novanta anni. Alle famiglie che prendono il lutto per la sua morte, le nostre condoglianze.

Diego Garoglio parla di Angiolo Orvieto

Davanti a un affollato uditorio, nella palestra della Scuola Israelitica di via del Monte, Diego Garoglio parlò iersera del fratello suo di vita e d'arte Angiolo Orvieto. Il presidente del Convegno di studi ebraici, comm. Coen, salutò con adeguate parole il chiaro scrittore toscano, ricordato qui da tutti per conferenze piene di slancio e di vivido acume. Quella di ieri vi si aggiunse, bella, eloquente e tutta colorita di tocchi affettuosi.

Diego Garoglio è uno scrittore cristiano, e nei suoi canti recenti, ispirati dalle Alpi, egli ha non di rado accenti di religiosità. Angiolo Orvieto è uno scrittore ebreo, e in gran parte della sua opera traspira la fede dei padri. Nondimeno, chi può disgiungere questi due nomi? Compagni di scuola — ricorda il Garoglio — la loro amicizia rimane intatta da quaranta anni, nella vita e nella letteratura. Non somiglianti di carattere. Il Garoglio ardente, battagliero, impetuoso; Orvieto coperto di un velo di ritegno, quasi di diffidenza, la sua anima delicata e piena di preziosi tesori. Ma in tante cose uniti. Due italiani ferventi. Due poeti. Due spiriti che si sentirono alleati nelle stesse battaglie.

Queste battaglie, si voglia o non si voglia, hanno un nome nella storia letteraria. La prima fu *La Vita Nuova*, la loro rivista giovanile. La seconda fu il *Marzocco*, fondato dai fratelli Orvieto, tenuto a battesimo da Gabriele d'Annunzio, e al quale toccò la gloria di rivelare agli italiani, fino dalla prima annata, Giovanni Pascoli. Oggi è moda ignorare il movimento del *Marzocco*, o fingere d'ignorarlo. Ma in verità esso fu il primo di quei movimenti d'una gioventù letteraria, che poi si succedettero e magari gli si contrapposero. Il primo che alzasse vessillo contro tutto quello che di troppo borghese, di troppo antiestetico, di troppo volgarmente positivista inviliva la vita italiana: e lo faceva con quell'entusiasmo giovanile, che non è privilegio delle sopravvenute generazioni, ancorchè con un rispetto dell'ingegno dei maggiori, con una signorilità di forme nella sua polemica artistica, che non furono poi ereditate da tutti. Il giornale, più tardi, sentì che altre generazioni avanzavano, e all'ingegno dei più giovani mostrò la stessa cortesia. Ma non sempre ne fu ricambiato.

La parola di Diego Garoglio si accalora di generosi affetti ricordando gli anni quando il *Marzocco* era il giornale della battaglia letteraria italiana. Collaboratori e amici esso aveva anche a Trieste, Riccardo Pitteri, Cesare Rossi, Elda Gianelli, «Haydée», ed altri ancora; e il nome di Trieste e la sorte di questa città ebbero sempre su Angiolo Orvieto un fascino. Complesso uomo, in cui si conciliava il dissidio di due razze e di due nature: una disposizione pessimistica che parea rasentare il tedio della vita, e in pari tempo un'attività vitale inesausta. Non v'è cosa di coltura o di vita pubblica che si sia fatta a Firenze, da quarant'anni, nella quale Angiolo Orvieto non abbia messo iniziativa, consiglio, tempo, ingegno, denaro; e durante la guerra, quando la tensione d'ogni spirito di sacrificio era estrema, non vi furono altri più ricchi di lui che lo uguagliassero nella generosità delle offerte. Tutti i suoi giorni trascorrevano allora nella fredda aula di Orsanmichele, dedicandosi egli infaticabilmente alle opere di soccorso, infiammato di passione per la causa della Patria.

La stessa altezza d'animo portò sempre Angiolo Orvieto nel ragionare e comporsi idealmente la convergenza di sentimenti, in origine remoti, che facevano di lui un fedele della tradizione del popolo ebreo e un figlio d'Italia illimitatamente devoto alla sua terra natale. Di questo nodo dell'anima egli volle improntata più volte la sua poesia; e ben ricordiamo con quanta nobiltà ne parlasse egli stesso, anche a Trieste, pochi anni addietro. Diego Garoglio fece della poesia dell'Orvieto una analisi finissima, da uomo ricco di penetrazione e di gusto, mettendone in luce delicatamente la gamma di sentimenti, interessantissima, e la finitezza della elaborazione tecnica, anche in forme che a lettori disattenti sembrano di corriva semplicità. Aristocratico poeta, per la sottigliezza del suo magistero, e sempre intonato con una sua squisita musicalità.

Alla chiusa del fluente discorso, quando il Garoglio fece sentire come nella altezza spirituale dell'Orvieto si avveri la conciliazione mirabile di razza e di patria, di oriente e di occidente, di fede ebraica e di mondo cristiano, il pubblico, che aveva ascoltato attento e raccolto, proruppe in una calda ovazione.

— Domani e giovedì, Diego Garoglio parlerà all'Università Popolare su «Le donne nel poema di Dante».

Diego Garoglio all'U. P. - Istituto fascista. Domani e posdomani, nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca», riudremo un caro e illustre amico: Diego Garoglio. Il poeta fiorentino, che è pure un critico geniale e un oratore dotto senza pedanteria ed eloquente senza retorica, terrà due illustrazioni dantesche; nella prima analizzerà e rievocherà «Le donne nella Divina Commedia», nella seconda «L'Italia, l'Impero e il Papato nella Divina Commedia».

Il convegno del Fascio femminile. Oggi, al convegno del martedì, il prof. Eugenio Paulin, così noto in Italia e all'estero per le sue numerose pubblicazioni che riguardano la ginnastica e l'igiene, terrà la sua conferenza sull'igiene del vestiario. L'argomento è quanto mai suggestivo e ha suscitato l'interesse di tutti coloro che, ormai, con simpatica abitudine, frequentano i convegni del Fascio femminile.

Il prof. Paulin svolgerà i seguenti punti: 1) Igiene del vestito in generale. 2) La pelle è il primo vestito. 3) Il vestito adatto alla pelle e alla natura. 4) La moda e i costumi nazionali. 5) Lana tela o cotone? 6) Distribuzione del peso e del colore del vestito. 7) E' la donna più bella dell'uomo? 8) Coltura del corpo e del vestito.

Al convegno prendono parte come di abitudine le iscritte al Fascio femminile, le Giovani Fasciste e le signore invitate mediante circolare ai primi convegni. Chi desiderasse un invito lo può richiedere alla Delegazione dei Fasci femminili.

Versi dialettali al Dopolavoro della Mutua impiegati. Venerdì 27 corr., alle 20.30, nella sede dell'Associazione mutua fra impiegati, e sotto gli auspici di quel Dopolavoro, il signor Giuseppe Stolfa reciterà alcuni suoi versi inediti, in vernacolo triestino, fra i quali di particolare interesse la versione in dialetto del canto primo dell'«Inferno» di Dante, e l'ultima sua poesia inspirata dalla recente epica transvolata atlantica delle ali italiane intitolata «La grandiosa svolada». A questa serata, che si presenta assai attraente, sono invitati soci e simpatizzanti. L'ingresso è libero.

Giubileo di servizio. Il signor Ernesto Gherdol, impiegato presso la Banca Commerciale Triestina, ha festeggiato ieri il suo XXV anniversario di lavoro presso l'Istituto. Nella bella ricorrenza furono espresse al sig. Gherdol cordiali felicitazioni, accompagnate da doni offerti dalla Direzione e dal personale, a ricordo dell'avvenimento.

Case coloniche che bruciano
a Trebiciano e ad Uttoglie

Ieri sera verso le 18.30 il Comando dei vigili al fuoco veniva avvisato telefonicamente dai carabinieri di Villa Opicina che in una casa colonica di Trebiciano s'era manifestato un incendio. Accorsi con un carro di campagna, al comando del brigadiere Giordano, i vigili al fuoco constatarono che l'incendio, manifestatosi nella casa colonica di tale Giovanni Ciuck, era dovuto al cattivo funzionamento di un camino. Le fiamme, favorite dal vento e alimentate da una grande quantità di fieno ammassato in uno stanzone, avevano già intaccato gran parte del tetto e il pavimento di una stanza, minacciavano di estendersi rapidamente, fra la viva apprensione dei terrazzani che cercavano di impedire con tutti i mezzi il propagarsi dell'incendio. Per il pronto intervento dei vigili, l'incendio, dopo ben quattro ore di faticoso lavoro, è stato domato. Il danno, coperto di assicurazione, ascende a circa 10.000 lire.

— Alle 0.45 stanotte i vigili al fuoco sono stati avvertiti che s'era manifestato un incendio ad Uttoglie comune di Tomadio e che due case rurali erano in pericolo. E' accorso un carro di campagna al comando del maresciallo Volli e i vigili hanno iniziato con grande energia la manovra di localizzazione e di spegnimento, che dovrà probabilmente protrarsi per parecchie ore. Sul posto s'è recato anche il comandante dei vigili ing. Sapunzachi.

Un barile si sgancia dal sollevatore
e investe un gruppo di braccianti

Ieri mattina alcuni braccianti erano intenti al lavoro in una delle stive del piroscafo «Bellenden», ormeggiato all'hangar Ia del Porto Vittorio Emanuele III. Ad un certo momento un piccolo barile sganciatosi dal braccio di un sollevatore di bordo precipitava nella stiva investendo il gruppo dei braccianti. Uno di essi, lo scaricatore Carlo Bonivento, di 28 anni, abitante al n. 28 di via Boccaccio, rimasto alquanto malconcio avendo riportato alcune contusioni al torace e alla gamba destra, veniva poco dopo trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha prodigato le cure del caso, giudicandolo poi guaribile in una settimana.

Una gamba rotta per un salto dal tram

Ieri mattina il muratore Massimo Baretto, di 48 anni, abitante a S. Giovanni di Guardiella n. 988, salito su una vettura tranviaria della linea n. 9, ha voluto scendere in via Giulia mentre il convoglio era ancora in moto, ma, perduto l'equilibrio, cadeva al suolo in modo da fratturarsi la gamba destra. Soccorso dai passanti e adagiato su una vettura pubblica colà di passaggio, il Baretto è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena e accolto nel reparto chirurgico di turno. Guarirà in quattro o cinque settimane.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Gli sciatori del Rowing C. Triestino
vincono la Coppa dei Canottieri

Nonostante le condizioni sfavorevoli della neve, la gara sciatoria a squadre per la «Coppa dei Canottieri» ebbe un brillante successo sia per il numero dei concorrenti che per la valentia messa in luce dai competitori. Parteciparono alal bella gara ben 22 squadre, di cui 9 della S. C. Adria, 6 del Rowing Club Triestino, 3 della Società Ginnastica, 2 del C. C. Nettuno e 2 della Timavo di Monfalcone.

Conforme alle previsioni la gara si risolse in un duello fra la I squadra del Rowing, capitanata da Basilisco, e la I squadra della Nettuno, capitanata da Pacor. Ma quest'ultima, priva del suo uomo migliore, Colautti, fu costretta a ritirarsi al principio della discesa in seguito ad una brutta caduta di Budini. Così il Rowing vinse con superiorità, conquistando per la terza volta e quindi definitivamente la «Coppa Canottieri».

Bellissima fu la prova fornita dalle squadre «juniores» dell'Adria e del Rowing, piazzatesi rispettivamente seconda e terza. Ma anche le altre squadre segnarono ottimi tempi, dimostrando non solo di aver compiuto evidenti progressi in confronto agli anni passati, ma di possedere, in complesso, stile, resistenza e disciplina. Ed ecco ora i risultati tecnici.

1) Rowing Club Triestino (dott. Bruno Basilisco, Decio Rossi, dott. Fabio Cusin, prof. Pierpaolo Luzzatto-Fegiz), in 1.7'8"; 2) Società Canottieri Adria (ing. Premuda, Kozmann, Rode, Tezilacich), in 1.12'57"; 3) Rowing Club Triestino (Lizzi, Cosulich, Kiss, dott. Petronio), in 1.15'36"⅗; 4) Rowing Club Triestino (Catalan, Struckel, Trevisini, Danelon), in 1.16'11"; 5) Società Ginnastica Triestina (Gortan, Liebmann, Bauer, Vidorno), in 1.17'46"⅘; 6) Adria (Janrenaud, Merlin, Lehner); 7) Ginnastica (Ongaro, Barisi, Zuccoli, Rosada); 8) Adria (Baxa, Benussi, Camus); 9) Rowing (Kiss O., Cavalieri, Malabotta); 10) Adria (Hausbrandt, Mosetti C., Mosetti G.); 11) Adria (Huebel, Goicovich, Albori); 12) Adria (Vellat, Oberweger, de Polo, Levitus); 13) Rowing; 14) Adria; 15) Nettuno; 16) Adria; 17) Timavo; 18) Rowing; 19) Timavo; 20) Adria.

Due squadre si ritirarono durante il percorso.

La «Coppa Canottieri» viene così assegnata definitivamente al Rowing; la Coppa «bar. Aldo Albori» per la I squadra juniores viene assegnata definitivamente all'Adria. La Coppa «dott. A. de Pollitzer» per la Società col maggior numero di squadre arrivate in tempo massimo viene assegnata per questo anno alla Società Canottieri Adria.

Silvia Struckel campione triestino di sci

In occasione della «Coppa Canottieri» lo Sci Club Monte Tricorno ha fatto disputare a Loqua una gara di sci per il titolo di «Campione Triestino Femminile». La gara fu vinta con bello stile da Silvia Struckel dello Sci Club Monte Tricorno, seguita a breve distanza dalle altre valorose competitrici.

Ecco la classifica:

1) Struckel Silvia, in 15'22"; 2) Leckned Nora, in 17'29"; 3) Luzzatto-Fegiz Emma, in 17'39"; 4) Cosciani Anita, in 18'43"; 5) Bruna Roma, in 20', tutte dello Sci Club Monte Tricorno. Seguono altre 6 in tempo massimo. La giuria era composta dai signori: dott. Bruno Basilisco, Oscar Dobner e Silvio Monti.

La superiorità dei calciatori azzurri
riconosciuta dalla stampa viennese

VIENNA, 23

I giornali sportivi viennesi, occupandosi della partita di calcio Italia-Austria, mettono in rilievo concordemente che la vittoria dei calciatori italiani è ben meritata, perchè la loro superiorità si è affermata indiscutibilmente. Il *Wiener Montagsblatt* scrive che raramente un avvenimento sportivo ha suscitato tanto interesse come l'incontro Austria-Italia, tanto più che gli imbattibili giocatori austriaci avevano domenica di fronte una squadra che è la espressione di uno sport che in questi ultimi tempi è stato favorito e spronato dal Governo nazionale. Il giornale osserva che, trascorsi i primi 20 minuti, il gioco è stato condotto esclusivamente dagli italiani e che si deve all'eccellente rendimento del portiere Hiden e di Schramseis se gli austriaci hanno perduto per un solo punto. Dopo aver affermato che la squadra austriaca ha deluso e che la mancanza di allenamento e il terreno diverso costituiscono una magra consolazione, il giornale scrive che gli italiani hanno vinto anche per la loro velocità, raggiungendo nel complesso del gioco una perfezione esemplare e che oggi in Europa essi non hanno da temere più alcuna squadra. La *Wiener Sonn und Montags Zeitung* dice che la sconfitta non deve causare conclusioni pessimiste, ma ammette che gli italiani avrebbero meritato di vincere con un punteggio superiore e cioè tre ad uno o quattro ad uno. Quanto alla loro tecnica, aggiunge il giornale, gli italiani sono stati perfetti, dimostrando poi una velocità sorprendente. Il *Morgen* scrive che gli italiani hanno giuocato in maniera superba, affermando che, se la squadra austriaca non ha potuto trovare una unità di azione, si deve al gioco intelligentissimo dei calciatori italiani, che hanno dimostrato compattezza insuperabile.

Comunicato della Sezione Sportiva del G.U.F. Atletica leggera: Domani allenamento sul campo di S. Sabba dalle 14 in poi. Corsa campestre: Venerdì 27 corr. si chiuderanno irrevocabilmente le iscrizioni per il campionato regionale di corsa campestre, che serviaà di selezione per il campionato nazionale universitario, che si svolgerà a Verona in data 8 marzo. Pallacanestro: Domani, mercoledì, allenamento di tutte le squadre sul campo di San Vito dalle 20 in poi. Volata. Domani si svolgeranno sul campo di San Sabba le seguenti partite del Torneo A: ore 14.30 Universitari-Dux Industriali; ore 15.45 Dux Commerciali-Dux Scientifico. Tennis: L'incontro di semifinale Dux Tecniche-Dux Scientifico, in programma per oggi, viene rinviato a venerdì 27 corr.

Le scappate di un sedicenne

Il sedicenne Riccardo Schramel, abitante a Divaccia, presso una sua sorella maritata a tale Giuseppe Pullini, un mese fa, intascati tutti i suoi risparmi, circa un migliaio di lire, si allontanò di casa senza nulla dire ai familiari, i quali, visto che la sua assenza si prolungava, iniziavano ricerche, riuscite però vane. Dopo circa trenta giorni di assenza e precisamente il 5 corr., lo Schramel privo di denaro, avendo tutto sciupato in compagnia di un amico, si presentava pentito in casa del padre suo, che abita nella nostra città, al quale dichiarava che in giornata sarebbe ritornato in casa del cognato. Il padre, perdonata la scappata, consegnava al figlio un importo di denaro facendosi promettere che sarebbe ritornato a casa. Ma il ragazzo, salutato il padre, non s'è fatto più vedere a Divaccia dal cognato e da allora non ha dato più notizie di sè. A Divaccia lo Schramel lavorava in un «buffet», il cui proprietario, è tuttora disposto a riassumerlo in servizio. Perciò l'avventuroso sedicenne se si trova per caso a Trieste è invitato a dare notizia di sè, anche per tranquillare i suoi di famiglia, che vivono ore di penosa inquietudine.

Un'auto investe e si dilegua
L'investito ridotto in condizioni gravi

Il riscuotitore Emiliano Noria di 56 anni, abitante al n. 7 di via del Monte è rimasto vittima ieri di un grave incidente. Mentre passava verso le 12 per la Riva Grumula, diretto a casa, è stato investito ed atterrato da un'auto che proveniva a forte velocità dalla stazione di Campo Marzio. Senza rallentare la corsa nè soccorrere l'investito il conducente si dileguava verso piazza dell'Unità. Il Noria, raccolto in gravi condizioni per numerose lesioni al torace, alla scatola cranica e alle gambe ha avuto le prime cure sul posto da un sanitario della Guardia medica, chiesto d'urgenza ed è stato poi trasportato con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, ove dopo le ulteriori cure veniva accolto con prognosi riservata nel reparto chirurgico di turno.

Incendiario per vendetta?

La sera del 18 corrente nel podere dell'agricoltore Giovanni Coceancig, al n. 128 di Punta Sottile si incendiava improvvisamente un grosso covone di fieno di circa 25 quintali, del valore di 350 lire. In breve le fiamme, alimentate dal forte vento, distruggevano completamente il fieno. Del fatto venivano subito informati i carabinieri della stazione di Muggia, donde si recava sul posto il maresciallo Improta, comandante la stazione che, compiuti i rilievi del caso, poteva accertare che l'incendio era stato appiccato probabilmente per vendetta da qualche nemico personale del danneggiato. Le indagini continuano.

Il cronometro e il portafogli del marittimo. L'altra sera, eludendo la vigilanza dei guardiani un mariuolo riuscito a salire a bordo del piroscafo «Absirtea», che scarica carbone all'hangar n. 58 del Porto Duca d'Aosta, introdottosi nella cabina del marittimo Luciano Marcellino, da Palermo, s'impadroniva di un cronometro d'oro, del valore di 1250 lire, di un portafogli di pelle, di alcune lire in moneta spicciola e di una quarantina di sigarette estere.

Il Marcellino, scoperto il furto si affrettava a presentare denuncia ai carabinieri della stazione di Porto Nuovo. In seguito alle indagini prontamente iniziate l'autore del furto è stato identificato per Giovanni C., di 17 anni, il quale dopo brevi ricerche veniva arrestato e inviato alle carceri del Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un tendine reciso da un colpo d'accetta. Il contadino Vincenzo Calz, di 20 anni, abitante al n. 82 di Gropada, era intento ieri a spaccare legna da fuoco di proprietà di un possidente del luogo, ma ad un certo momento si vibrava sbadatamente un forte colpo di scure producendosi una profonda ferita di taglio al polso sinistro con la recisione di un tendine. Il giovane è stato dapprima medicato da un sanitario della località, il quale, lo consigliava poi di presentarsi al nostro Ospedale Regina Elena. Quivi, trasportato con un carro, il Calz ha avuto le ulteriori medicazioni. Guarirà, secondo la prognosi, in due settimane circa.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Leonida Basilio, da Alessandra Eulambio lire 25, dall'ing. Matteo e Laura Eulambio lire 40, da Despina Costi lire 50 pro Comunità Greco Orientale; dalla famiglia Riccardo Lehner lire 20 pro Guardia Medica; da Amalia ved. Schwachhofer lire 50 pro Casa di Nazareth; da Mary Lloyd lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalle famiglie de Castro e de Pastrovich lire 20 pro Comunità Greca e lire 20 pro Patronato Ospedale psichiatrico; da Maria e Adone Passamonti lire 30 pro Ospedale psichiatrico prov. (sez. cronici); dal Consiglio direttivo dell'Ass. delle signore greche lire 50 pro Comunità Greco Orientale (fondo poveri).

Per onorare la memoria di Giuseppina Brunner, dalle maestre dell'Asilo Infantile Israelitico lire 40 pro Asilo stesso; dall'Amministrazione De Mejo lire 25 pro Previdenza; da Berta Lieblein lire 25 pro Asilo Infantile Israelitico.

Per onorare la memoria di Adele Grignaschi, da Steny e Marino Wittes lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Nina ved. de Thian, da Lidia Piacentini Bianchi lire 20, dall'ing. Giuseppe e Elvira Piacentini lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Teresa Seelig, dalla Soc. an. Birra Dreher lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Hélène Kyrieris (Atene), da Despina Costi lire 50 pro Comunità Greco Orientale (Comitato signore).

Per onorare la memoria del comm. ing. Cesare Fera, da Gustavo e Mercede Tarabochia lire 100, dal cap. Umberto Premuda lire 20 pro Scuola E. Tarabochia; dal dott. Alberto Schott lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Nel V anniversario della morte del cav. uff. Attilio Presel, dal dott. Arnoldo Schoenstein lire 20, da Arturo Mocolle lire 25 pro Congr. di Carità (Nido A. Presel).

Nel II anniversario della morte dell'indimenticabile Maria Novella, dai nonni cap. Enrico e Lotty Seberich lire 10, dai genitori Ada e Enrico Severi lire 50, dalla nonna Giovanna lire 20 pro Amici dell'Infanzia.

Nel III anniversario della morte della sua indimenticabile Tina, dal marito lire 15 pro Guardia Medica e lire 15 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per ricordare il X anniversario della morte della mamma, da Lina Penso Orlando lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Nel IV anniversario della morte del cap. Trifone Galasso, dal fratello Peppino lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di P. A. Conte, dalle famiglie Borsatti e Ricci lire 50 pro Congr. di Carità.

Per il 40.o anno di servizio al Lloyd Triestino, da A. Palli lire 300 pro Fondo Baneki.

Per onorare la memoria di Pietro Tessaris, nel II anniversario della morte, dall'amico A. G. lire 5 pro Guardia Medica; dalla moglie Cesira Dell'Oste lire 10, dal cognato Marcello Dell'Oste lire 10 pro Congr. di Carità.

Raccolte in casa de «Sior Pepi», giocando il tresette lire 12, da A. S. lire 50 pro Congr. di Carità; da Gualtiero Mauri lire 30 pro Congr. di Carità (sez. accattonaggio).

Da Sofia Piani-Alimonda lire 50 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

Per scommessa con A. M., da G. Z. lire 5 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti).

Per onorare la memoria di Marino Forlani, da Luigi Nutrizio lire 30 pro O. N. Maternità ed Infanzia.

Da N. N. lire 20 pro Congr. di Carità.

Dalla Prima Spremitura d'Olii Luzzatti lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (pesca miracolosa).

L'elargizione pubbl. domenica u. s., per onorare la memoria di Giuseppina Brunner, era da Milan e Miliza Arko da Zagabria.

Cronaca giudiziaria

La servetta che sa far di tutto
anche svaligiare il guardaroba della padrona

(Tribunale Penale) La signora Maria Borger, avendo bisogno di una ragazza brava e volonterosa che l'aiutasse a sbrigare le faccende domestiche, prese al suo servizio certa Carla Sait. Al momento di assumerla la Borger le fece le domande di rito.

— Te xe brava? Onesta? Svelta nel lavor?

— Se son brava? La me provi! Mi so far de tuto!

La prova fu infatti sorprendente: nel giro di qualche settimana la Borger si vide il guardaroba completamente vuotato! Di contro la Sait, entrata nella casa, male in arnese, aveva subito, nel vestire, una trasformazione completa. Tralasciando di accennare al taglio dei capelli con ondulazione permanente, alla cura del viso e delle mani, la servetta rinnovò da capo a fondo il suo misero guardaroba sostituendolo con quello della Borger: calze di seta, camicette di fine tela battista, sottovesti guarnite di pizzi; vesti lussuose, scarpette di pelle di serpente. La Borger, in sulle prime non ebbe sospetti ritenendo che la Sait, per uniformarsi all'ambiente, si fosse procurata tutto quell'abbigliamento con mezzi leciti e fu solo quando la Sait si licenziò da lei che notò gli ammanchi. Indignata si recò allora a denunciare la rapace servotta

La Sait, subito ritracciata, negò l'addebito a lei mosso, dichiarando di nulla sapere.

— Come non sapete nulla! Se da quando siete entrata al servizio della signora Borger non avete fatto altro che abbigliarvi a sue spese!

— No xe vero: Mi go anca roba bona.

— Ma non così fine come quella della vostra ex padrona!

— Più fina ancora!

Deferita all'autorità giudiziaria la Sait è stata citata ora davanti ai giudici della quarta sezione. Ella però non ha ritenuto di aderire a tale invito per cui il processo contro di lei è stato tenuto in contumacia.

I giudici hanno dovuto pertanto limitarsi alla lettura degli atti di accusa e all'interrogatorio della signora Borger la quale, riferendosi alla denuncia, ha spiegato come era venuta a scoprire gli ammanchi.

Il Tribunale, udito il P. M. cav. Mauro ed il difensore avv. Brunner, vagliate tutte le circostanze di causa, ha condannato la Sait a 5 mesi di reclusione.

Il tabacco estero del pasticciere

(Tribunale Penale) Il pasticcere Alfredo Tomich, di 24 anni, fu fermato, un giorno dell'agosto u.s. da alcune guardie di finanza, mentre s'indugiava nel recinto del Puntofranco Vittorio Emanuele III. Perquisito gli fu rinvenuto addosso del tabacco estero per cui venne denunciato all'autorità giudiziaria per reato di contrabbando.

Comparso davanti ai giudici della quinta sezione, il Tomich, difeso dall'avv. Kezich, in base alle risultanze processuali, è stato assolto per insufficienza di prove.

Presidente: cav. uff. Colombis; giudici: Ostoich e Zulmin; P. M. cav. Ruggeri; cancelliere: rag. Sicuro.

Per appropriazione indebita

(Tribunale Penale) Certo Ernesto F. è comparso davanti ai giudici della quarta sezione dovendo rispondere di appropriazione indebita qualificata essendosi trattenuto delle merce, per un complessivo valore di 264 lire e centesimi, ricevuto in conto corrente, dalla ditta Salomone Tolentino.

L'F., protestandosi innocente, ha dichiarato di avere fatto il possibile per soddisfare agli impegni assunti con la ditta Tolentino, ma che tale suo desiderio venne frustrato per circostanze indipendenti dalla sua volontà.

Il Tribunale però, vagliate tutte le circostanze di causa, lo ha condannato ad 1 anno, 7 mesi e 15 giorni di reclusione nonchè a 180 lire di multa; aggravando la pena con l'aumento di un sesto da scontarsi in segregazione cellulare continua.

Presidente: cav. Rocco; giudici: Zetto e Fabrio; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa: V. Bologna; cancelliere: Ribari.

TRIESTE, 22-23 febbraio

Nati vivi	25
Nati morti	1
Morti	19

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La stagione d'opera al Verdi

Della serie di spettacoli lirici rappresentati durante questa stagione al teatro Verdi, la nostra città deve sentirsi soddisfatta, tanto più in quanto a stagione d'opera ha potuto reggersi n un periodo di acuto crisi per l'arte irica. Il nostro massimo teatro si riarì dunque anche quest'anno con un artellone degno del suo nobilissimo assato artistico. E fu commentata on molto favore la coraggiosa iniziativa dell'Impresa Minolfi e Cavallaro, che garantiva alla città sette spettacoli, fra i quali «Parsifal» e «Falena» he non venivano eseguiti dall'anteguerra, e un'opera di Vittorio Gnecchi «Rosiera», nuova affatto per l'Italia.

La stagione cominciò il 20 dicembre con «Turandot», diretta dal maestro comm. Giuseppe Baroni, che concertò e diresse anche tutte le altre opere. L'ultima opera pucciniana che veniva rappresentata per la terza volta a Trieste, ebbe una protagonista di eccezionale valore nella signora Gina Cigna, certo la più efficace «Turandot» che abbiamo conosciuta sulle nostre scene. La scarsa frequentazione dello spettacolo fu per molti una dolorosa sorpresa; salvo la prima rappresentazione, il pubblico parve non interessarsi all'opera che pur altre volte gli era tanto piaciuta.

Secondo spettacolo fu la «Falena» di Antonio Smareglia, eseguita l'ultima volta nel 1912; gli entusiasmi d'allora si rinnovarono, e l'opera fu trovata ricca d'ispirazione, geniale, potente. L'esecuzione fu buona, ma avrebbe potuto essere migliore, specie nel riguardo di alcuni cantanti. Conviene però fare un'eccezione per la protagonista Rhea Toniolo, che infuse passione e calore drammatico al fantastico personaggio. Poco pubblico v'era a queste rappresentazioni, ma certo il più colto e il più musicale della nostra società. La stagione sembrava già sensibilmente colpita nel suo bilancio, quando sopravvenne un colpo di fortuna con la celeberrima Toti Dal Monte che chiamò a teatro dei folloni con la «Lucia», rappresentata per quattro sere, che segnarono il massimo degli incassi.

«Con «La forza del destino» passata pure fra il disinteresse del pubblico, conoscemmo l'eccellente soprano Clara Jacobo e l'ottimo contralto Camilla Rota nel ruolo di «Preziosilla».

Fino a questo punto, non si poteva essere degli ottimisti circa il procedere della stagione, nonostante la felice parentesi di «Lucia». Da allora in poi ci fu invece una frequentazione molto più alta e assidua, che salvò l'Impresa da un deficit disastroso. Perchè questo improvviso mutamento? Forse che le esecuzioni antecedenti non erano curate come queste, o che interessavano meno la folla? Molti si son fatti questa domanda, cui però possiamo rispondere affermando che tutti gli spettacoli mantennero un lodevole decoro artistico, e che mai si verificò uno squilibrio nei rapporti fra un'esecuzione e l'altra. E ancora dobbiamo aggiungere che «Turandot» valeva pur la spesa d'esser ascoltata almeno quanto «Francesca», e che la «Falena» è opera che nessun intelligente frequentatore del teatro lirico dovrebbe trascurare di conoscere, quando gliene viene offerto il modo.

«Francesca da Rimini» commosse nell'interpretazione profondamente poetica di Carmen Melis, e riebbe dal pubblico nostro il plauso convinto toccatole alle altre esecuzioni.

Un successo vivissimo decretò il pubblico a «Rosiera» del maestro Vittorio Gnecchi, rappresentata per la prima volta in Italia. L'opera fu applaudita per la sua eleganza e la nobiltà delle sue forme, e, ripetiamo, piacque molto. Ma il consenso non si limitava in questo caso alla sola opera d'arte; esso esprimeva anche la stima verso un musicista ingiustamente ignorato in Italia, del quale Trieste per prima riconosceva il valore. L'autore presente alle rappresentazioni ebbe molto a lodarsi della bellissima esecuzione ottenuta dal maestro Baroni e di quella oltremodo godibile del soprano Oltrabella (Rosiera) e del tenore Menescaldi (Perdicano).

Chiuse degnamente la stagione «Parsifal», rappresentato per sette volte davanti a una magnifica folla. Le esecuzioni wagneriane destarono un fervore di commenti, un entusiasmo, una commozione pura e profonda che ci ricordarono quel gennaio del 1914, quando «Parsifal» veniva rappresentato per la prima volta a Trieste. L'esecuzione fu bella e vi poterono raccogliere un meritato elogio, oltre al maestro Giuseppe Baroni, i principali artisti della scena, tutti alla loro prima interpretazione dei rispettivi personaggi: il Lappas, la Barrigar, il Roggio, il Marone, il Togliani.

In conclusione, come è andata la stagione? Artisticamente benissimo, giacchè abbiamo avuto una serie ininterrotta di spettacoli decorosi, degni in tutto delle nobili tradizioni del teatro. E ne va dato giusto merito, oltre che all'Impresa, al maestro Giuseppe Baroni, il quale ritornava per la dodicesima volta a Trieste dal 1902 e fu di tutte le esecuzioni l'instancabile e prezioso animatore. Dal punto di vista finanziario invece, si può dire che la stagione sia andata male in principio e bene in fine. Una volta tanto il vecchio proverbio è smentito dai fatti: si può cominciar male e terminar bene, almeno in questioni di teatro. Tanto bene, che già si fanno progetti per il prossimo anno, e si parla del «Sigfrido» e del «Crepuscolo degli Dei». Speriamo bene.

Il Concerto Brusotti all'U. P. - Istituto fascista. Già negli anni scorsi il nostro pubblico ebbe occasione d'ammirare la gentile prof.ssa Mizi Brusotti, e come finissima pianista e come illustratrice acuta e originale di opere musicali. Stasera, alle 20.30, nella sala del Littorio essa terrà un nuovo concerto conferenza su Domenico Scarlatti, sullo Haendel e sul Mozart, di cui ci farà sentire — interessante novità — alcuni valzer editi da poco. Ecco il programma

Parte prima. - W. A. Mozart: Sonata in sol magg.: allegro, andante, presto. Minuetto (dalla sonata in la Tre Valzer). — Parte seconda. - D. Scarlatti: Dieci sonate. — Parte terza. - G. F. Haenfeld: Suite in mi min.: Allemanda, Sarabanda, Giga - Il fabbro armonioso, Gavotta, Giaccona.

Il X concerto degli «Artis Amici». Giovedì 26 febbraio, alle 21, avrà luogo al Circolo «Artis Amici» il X concerto sociale. Per questa audizione la Direzione ha scelto la musica romantica tedesca, scelta tanto più felice, in quanto ha potuto assicurarsi quale esecutrice dell'elegante musica di Schubert, Schumann e Brahms una cantatrice non comune, la signora Alina Levi-Cerni. E accanto alle deliziose interpretazioni canore, la pianista signorina Bruna Stoelker, simpatica e ammirata conoscenza del Circolo, darà una esecuzione certo musicalissima di alcuni studi sinfonici di Schumann e di due eleganti pezzi di Brahms. Gli inviti sono stati già diramati; chi per disguido ne fosse ancora privo, potrà richiederlo alla Segreteria, dalle 18.30 alle 19.30.

I concerti al Verdi

Vasa Prihoda

Vasa Prihoda, il grande violinista cecoslovacco ritorna alla nostra ictà, cui è legato dal ricordo del suo primo successo che lo rivelò al mondo e alla quale ritornò poi già celebre e maturo raccogliendo allori sempre più trionfali.

Vasa Prihoda fu nella sua infanzia un fanciullo prodigio. Non aveva ancora cinque anni e già suonava sui violini che suo padre custodiva in una modesta scuola a Praga. Gli fu chiesto che cosa volesse fare. Rispose: «Voglio suonare il violino e voglio la gloria. Non mi bastano le modeste soddisfazioni di un piccolo paesello. Bisogna andare in un Paese che capisce e coltiva la musica».

Quale poteva essere questo Paese se non la patria di Paganini? Da Trieste, che nel 1919 gli diede la certezza del grande successo, a Milano, si compendia la prima carriera di questo artista. Ma subito dopo Prihoda diede i suoi primi concerti a Vienna e Berlino ove i maggiori critici scrissero di lui parole inconsuete. Il Konta disse che Prihoda è «il virtuoso più perfetto e l'artista più eletto del violino». Infatti la purezza della sua cavata, la lievità del suo archetto, la profondità del sentimento e l'agilità nei passaggi più difficili lo fecero paragonare a Hubermann e a Ysaye. In questi ultimi anni ha attraversato i più grandi centri musicali di Europa e di America ma due città gli sono rimaste care al cuore: Trieste e Milano.

A Trieste egli darà il suo atteso concerto domani a sera. Il Teatro Verdi accoglierà certamente il pubblico delle grandi occasioni.

Amedeo Baldovino

Amedeo Baldovino è un violoncellista di appena quattordici anni, che però ha già un nome per i molti fortunati concerti sostenuti in Italia e all'estero, ov'è chiamato «il piccolo Casals». Si tratta d'un ingegno straordinario, che ha fatto grande impressione per la sua musicalità già superbamente sviluppata, cui s'aggiunge una preparazione tecnica delle più brillanti.

Il Baldovino è nato in Alessandria d'Egitto dove rimase fino all'età di nove anni, già esperto di violoncello, e passò poi a completare gli studi sotto la guida del maestro Oblach al Conservatorio di Bologna. Vinse due volte il premio «F. Serato», suonò davanti a eminenti personalità come S. S. Pio XI e S. E. Mussolini, e raccolse anche fuori d'Italia onori ed entusiastico plauso. Dopo Trieste, egli suonerà al Bachhaus di Berlino e a Parigi. Questo piccolo grande artista sosterrà un concerto sabato sera al nostro Verdi, eseguendo un vasto repertorio di musica violoncellistica. Al camerino del teatro sono aperte le prenotazioni.

Alexandre Brailowsky

Il prossimo lunedì il nostro pubblico dei concerti sentirà un grande pianista, Alexandre Brailowsky, che eseguirà al teatro Verdi un esteso programma, in cui figurano i grandi nomi della letteratura pianistica. Il concerto si tiene sotto gli auspici del Circolo Artistico, che offre così anche ai non soci l'occasione di poterví assistere. Il Brailowsky è considerato uno dei più grandi interpreti di Chopin e di Schumann, dei quali si compone una buona parte del programma ch'egli svolgerà. I soci del Circolo hanno un ribasso del 50% sul prezzo d'ingresso e posto. Fra giorni pubblicheremo l'intero, magnifico programma.

Un secondo concerto di villotte friulane

in sala del Littorio

Domenica prossima alle 11 riudiremo in sala del Littorio il Quartetto friulano del Vittoriale, che suscitò tanto entusiasmo alcune settimane or sono per la preziosa maestria con cui eseguì i Canti di guerra, le villotte d'amore e di nostalgia. Il caloroso successo dell'altra volta, in cui attraverso le dolci canzoni il pubblico sentì vibrare l'anima poetica del Friuli eroico lavoratore, si ripeterà, ne siamo certi, per i bravi cantori. Il programma sarà completamente diverso da quello già svolto.

Il Fascio femminile che ha messo ogni cura perchè questa audizione riesca veramente una manifestazione del più raffinato godimento artistico, vuole che la mattinata sia particolarmente dedicata ai giovani. Ha stabilito per ciò un prezzo d'ingresso popolare, a lire tre. Non vi è dubbio quindi che la sala del Littorio sarà domenica ventura gremita di una folla che ancora una volta si delizierà al fine senso di musicalità dei cantori friulani.

Il concerto al «R. Pitteri». Questa sera, alle 20.30, avrà luogo nella sede di S. Giacomo, l'annunciato concerto vocale-istrumentale, a favore della Casa rionale Balilla «Pitteri». L'esecuzione sostenuta dal coro e dall'orchestra sociali, sarà svolta da un complesso di circa ottanta esecutori con la cooperazione del tenore Lambertini. Il coro eseguirà musica di Ponchielli, Beethoven, Saint-Saens, Wagner, Verdi ecc., mentre l'orchestra eseguirà brani di Mascagni, Beethoven, Monti ecc. in unione a un quartetto d'archi e pianoforte. I posti prenotati devono essere ritirati un'ora prima che s'inizi il concerto.

Il concerto al C. I. C. Giovedì 26 corrente, alle 21, si terrà nella sala massima del Circolo, in via Galatti 20, l'atteso concerto. Il programma completo verrà pubblicato mercoledì. Si avvertono sin d'oggi, i soci e i simpatizzanti, che l'ingresso è libero; posti a sedere lire 1.50; prenotazioni in sede.

Recite di filodrammatici

«La serenata al vento» al Circolo Artistico. Per accordi intercorsi fra il Consiglio direttivo del Circolo Artistico e il Gruppo universitario fascista i soci potranno intervenire alla recita che la sezione filodrammatica universitaria, diretta dal dott Adolfo Angeli, darà nella sala massima del Circolo la sera di giovedì 26 corr. alle 20.45. Verrà rappresentata la commedia gioiosa in 3 atti di C. Veneziani «La serata al vento». I soci avranno libero ingresso alla galleria che sarà riservata agli stessi ed i posti di platea potranno essere acquistati al prezzo di lire 3.30 da domani alla Biglietteria centrale. Dopo la recita, nella sala Bianca, ci sarà un trattenimento sociale di ballo dalle 23 alla 1.

Per questa recita non si diramano inviti speciali; tutti vi possono intervenire. Per gli Universitari il prezzo d'ingresso sarà ridotto. E' prescritto il berretto goliardico.

«Alba italica» alla C. R. di Chiadino. Questa sera la compagnia filodrammatica del Fascio femminile rappresenterà nella Casa Balilla «P. Lucchini» in Chiadino S. Luigi, la commedia in 4 atti del Gen. A. Ronchi, «Alba italica». L'aspettativa per questa commedia, che viene data per la prima volta a Trieste, fa prevedere fin d'ora un grande intervento di pubblico. La recita avrà inizio alle 20.30. Durante gli intervalli suonerà l'orchestrina sociale.

Al Circolo Impiegati Pubblici. Per sabato esra la compagnia filodrammatica «Imperia» del Dopolavoro del Pubblico impiego, indice una serata di recitazione col fine lavoro in tre atti «Fuochi d'artificio» di Luigi Chiarelli. I soci possono prenotare seralmente i posti in sede, via S. Lazzaro 4, I.

La recite di Ermete Zacconi al Politeama Rossetti

Ieri sera, davanti ad un pubblico che gremiva il teatro in tutti i posti, Ermete Zacconi ha rappresentato «Pane altrui» di J. Turghenieff. L'interpretazione data dal grande artista al vecchio protagonista del dramma, Vassili Samenitch Kousofkine, è stata veramente superba e tale che il pubblico non ha potuto fare a meno di scattare in applausi a scena aperta. Applausi che si sono rinnovati alla fine di ogni atto e che poi, alla fine del dramma, si sono tramutati in ovazioni. Il pubblico ha voluto applaudire, con Ermete Zacconi, pure gli altri interpreti del dramma.

Stasera si darà «La bisbetica domata» commedia in 4 atti di W. Shakespeare, ch'è una tra le più forti e personali interpretazioni di Zacconi. Domani poi avremo una desiderata ripresa, a prezzi popolari, di «Don Bonaparte» di Forzano, che tanto successo ha conseguito nelle precedenti recite.

Un concerto del pianista cieco Tamaro. Venerdì 27 corrente avrà luogo nella sala massima del Circolo Artistico l'unico concerto sostenuto dal pianista cieco concittadino Aristide Tamaro, che esce dalla scuola del prof. Bugamelli, con la gentile cooperazione della signorina Mira Aielli. Daremo domani il programma dell'interessante serata. I posti si acquistano alla Biglietteria centrale.

Varietà e Cinema

«Amor mio!...» con Mady Christians e Hans Stüwe in grande «première» oggi al Nazionale: spettacolo sonoro di vera eccezione, in cui uno fra i più toccanti romanzi d'amore è vivificato dall'arte di una interprete affascinante.

All' Excelsior proseguono imponenti i trionfi di «Principe consorte» con Maurice Chevalier e Jeannette Mac Donald. Imminente: la più bella interpretazione di Greta Garbo.

Cinema del Corso. Da oggi, «La sposa del Danubio» con Dita Pardo e Willy Fritsch: un dramma d'amore intimo, semplice, che attraverso un violento contrasto di sentimenti, determina la più potente e suggestiva commozione. Completerà lo spettacolo il Giornale Fox Movietone con le più recenti novità, fra le quali l'interessantissimo incontro Carnera - Repic Meen nell'Albert Hall di Londra. Sulla scena: Sister's Newport, danzatrici; Van Dick, comico dinamico; Lia Grandi, cantante italiana.

Successo brillantissimo di «Lasciate fare a me!» alla Fenice: divertentissima creazione di Marion Nixon e Eddie Quillan. Imminente la Compagnia di riviste «Poker-jazz». Prezzi: lire 4, 2, 1.

«Il richiamo del cuore» con Carmen Boni al Teatro Eden. Grandioso capolavoro, nuova produzione Paramount, parlato e cantato italiano al 100 percento, che commuove e tocca il cuore. Il film del più dolce dei sentimenti umani: l'amore di mamma, e delle più brutali passioni. Funzionano i caloriferi.

«La canzone dell'amore» al Gran Cinema Italia, ottiene sempre maggiore, entusitsico successo. Questo delizioso film tanto piaciuto alle folle, verrà replicato oggi alle 16, 18, 20 e 22.

Gran Cine Massimo. L'interesse che desta il processo Barra, è ognor crescente. Mai tanta folla ha assistito ad uno spettacolo così emozionante in cui Marcella Albani, Elio Steiner ed altri ancora sono coinvolti in questo intricatissimo processo. Le repliche continuano. L'audizione è strabiliante per la perfezione.

Cine Edison. Ultime repliche del supercolosso «La canzone dei cosacchi del Don» con Schlettow. Domani, l'ultima interpretazione sonora e cantata, di Ramon Novarro: «Il tenente di Napoleone».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica E. Zacconi. Ore 20.30: «La bisbetica domata».

Cinematografi:

Excelsior. Dalle 16: «Il Principe consorte» sonoro e cantato con Maurice Chevalier e Jeannette Mac Donald

Nazionale. Dalle 16: «Amor mio!», sonoro e cantato con Mady Christians e Hans Stüwe.

Corso. Dalle 16: «La sposa del Danubio» con Dita Pardo e W. Fritsch, e varietà.

Fenice. Dalle 16: «Lasciate fare a me!», sonoro F. D. C., con Marion Nixon e Eddie Quillan.

Eden. Dalle 16: «Il richiamo del cuore», cantato e parlato in italiano con Carmen Boni.

Italia. Dalle 16: «La canzone dell'amore», superfilm italiano, cantato e parlato.

Regina. Dalle 16: «Redenzione» con John Gilbert e la Compagnia Gustavin.

Reale. Dalle 16: «L'intruso» con Evelyn Brent e Clive Brook. Coloseo Paramount.

Massimo. Dalle 16: «Corte d'Assise», parlato in italiano con Marcella Albani.

Edison. Dalle 16: «La canzone dei cosacchi del Don» sonoro e cantato.

Garibaldi. Dalle 16: «Il capitano degli ussari» con Billie Dove.

Royal. Dalle 15.30: «La dama di Mosca» con Pola Negri e Normann Kerry.

Novo Cine. Dalle 16: «Vendetta d'Oriente» con Lon Chaney e Lupe Velez.

Galileo. Dalle 15: «Slim domatore» con K. Dane. Varietà: Lidia Moretto Redin e Bemorchi.

Armonia. Dalle 15.30: «Il velo dell'Islam» con Rod La Rocque e Marcelline Day.

Aurora. Dalle 16: «La donna divina» con Greta Garbo. Varietà: Brunello e la piccola Lenci.

Savoia. Dalle 15.30: «I due rivali» con Victor M. Laglen e Lily Damita.

Gloria. Dalle 16: «Circe la maga» con Mae Murray.

Volta. Dalle 15.30: «La dea della Jungla», I e II serie.

Venezia. Dalle 15.30: «Sparvieri» (contro la tratta delle bianche) con Suzy Vernon.

Popolo. Dalle 15.30: «Il diavolo bianco» con Lil Dagover e Ivan Mosjoukine.

Familiare. Dalle 16: «I Nibelungi» con Paul Richter (Sigfrid).

Buffalo Bill. Dalle 15.30: «La fidanzata rapita», dal romanzo di Eleonor Glyn.

Dante. Dalle 15: «Il Conte di Montecristo» con L. Dagover, J. Angelo e B. Goetzke.

Centrale. Dalle 15.30: «Il serpe di Zanzibar» con L. Chaney e «Micio» cartoni animati.

Saturnia. Dalle 15.30: «Follie di palcoscenico» con Virginia Valli.

Réclame. Dalle 15: «El caballero» con Ricard Dix e «Il gentiluomo cocchiere» con il fratello di Charlot.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta Piazza S. Giovanni Tutte le sere concerto del celebre Jazz Band Bidoli's Boys. Nessun aumento sulle consumazioni.

Il ballo dalmatico. I canottieri dalmati — fedeli alle belle tradizioni di anteguerra — hanno organizzato in questa ospitale residenza il ballo dalmatico, che avrà luogo nella sala massima del Circolo Artistico la sera del 28 febbraio.

Trieste — che più e meglio d'ogni altra città sorella sente e alimenta la tenace fede degli irredenti di Dalmazia — onorerà certamente con l'ambita presenza dei suoi eletti questa simpatica manifestazione. Gli inviti sono stati già diramati e le richieste giungono continuamente.

Il Comitato prega vivamente gli amici e simpatizzanti di voler segnalare a tempo i nomi di coloro che desiderano intervenire al ballo e che per cause estranee alla sua buona volontà non hanno ricevuto l'invito. Gli inviti possono essere ritirati seralmente dalle 17 alle 19 in sede della Società Dalmatica

Il ballo della sezione ippica della Ginnastica. Questa festa, entrata da qualche anno nel novero delle serate tradizionali della Ginnastica è indetta per sabato 28 corr., sarà in tutto degna per signorilità e gaiezza alle migliori feste sociali e raccoglierà sicuramente accanto alla solita folla dei soci della Ginnastica anche la folta schiera di amici della brillante sezione ippica. Il comitato organizzatore nulla tralascia per rendere attraente la serata. La sala col magnifico addobbo in carattere con la festa presenterà l'aspetto delle grandi occasioni. Le danze avranno inizio alle 21.30 e proseguiranno fino alle prime ore del mattino.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - Università Popolare. Oggi alle 20.30 in sala del Littorio conferenza-concerto della prof.ssa Mizi Brusotti. Domani in via Foscolo 13 il chiarissimo prof. A. Benedetti parlerà su «Lo gnosticismo incubo della Chiesa dei primi secoli»

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle ore 19.30 seduta di direzione. Sabato e domenica prossimi escursione sciatoria a Collina, con salita al Ricovero Giovanni Marinelli (m. 2120). Le iscrizioni per l'automezzo si ricevono sino a venerdì p. v. Programma in sede.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi. Questa sera alle 20.30, seduta del comitato feste. Domani sera, mercoledì, seduta del consiglio direttivo. Domenica prossima il gruppo sciatori effettuerà un'escursione sul Monte Matajur; coloro che intendono parteciparvi sono invitati a iscriversi fino a giovedì sera in sede.

Gruppo Studenti medi Dux. Sabato 22 corrente il comitato balli del Gruppo «Dux» terrà nella sala massima del Circolo Artistico il suo solito trattenimento danzante del pomeriggio dalle 17 alle 20. Verrà estratto un bellissimo dono fra le signorine intervenute.

Dopolavoro rionale Montebello. Domani alle 20 sono convocati in sede tutti i componenti la sezione corale maschile e femminile per le prove d'assieme. Alla stessa ora sono convocati i marciatori per l'allenamento. Questa sera alle 20 adunata della sezione filodrammatica per l'inizio dell'attività. Giovedì assemblea annuale dei soci. Sabato solito trattenimento di danza.

Circolo Esperantista. Questa sera alle 20.30 nella sede sociale di via S. Francesco 16, lezione gratuita di esperanto e conversazione.

Società Filonautica. Domani, mercoledì, dalle 21 alle 24 nel galleggiante sociale avrà luogo il solito trattenimento settimanale.

Società Liutistica Euterpe. Questa sera alle 20.30 prove del complesso.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Quest'oggi alle 21 solito trattenimento di danza.

Sala Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 20. grande trattenimento danzante.

Circolo Impero. Questa sera dalle 20.30 alle 22.30 lezioni di danza. Domani dalle 20.30 alle 23 solito trattenimento del mercoledì. Per domenica la sezione sciatori organizza una gita e la disputa dei campionati sociali per signori, signorine, novizi. Prenotazioni e schiarimenti seralmente in sede.

G. E. M. M. A. Questa sera alle 21 seduta del consiglio direttivo.

G. E. Stella Alpina. Oggi alle 20.30 seduta di Direzione.

Potere calorifico del gas fornito dalla Società Alti Fiumi nella settimana che va dal 15 al 21 febbraio 1931: giorno 15, calorie 4258; 16, 4276; 17, 4263; 18, 4264; 19, 4251; 20, 4264; 21, 4264. Potere calorifico medio 4263; contrattuale 4200.

La Borsa di Trieste

febbraio	21	23
Rend. 3½%	72.10	72.05
Littorio Cons. 5%	81.40	81.40
Obbl. Ven	79.60	79.60
B.Tes.nov	99.50	99.60
Dan.-Sava	252	252.50
Fo. 3 V. 6%	481	481
Comit	1405	1405
B. C. T	400	400
Credito	740	740
B N Cred	53	53
B. Roma	107	107
Cred. Pop	275	275
Generali	3825	3820
Ass. Ital	547.50	547.50
Infortuni	1720	1720
Riun. A	1447	1445
Riun. B	1447	1445
Sigorta	90.25	90.25
Adria	33	33
Costiera	119.50	119.50
Cosulich	85.50	85.50
Gerol.	60	60
Libera T.	47	47
Istria-Tr.	201	202
Lloyd T.	560	560

febbraio	21	23
Lussino	145	145
Martinol.	67	67
Merid.	865	865
Premuda	195	196
Tripcovich	136	138
Tram	171	171
Ampelea	260	260
Cant R.A	81.50	81.50
Fram	25	25
Fin.-Cosul	72.50	72.50
Cem. Dal.	463	463
Isonzo	34	34
Spalato	111	111
Istr. Cem.	50	50
Kerka	173	173
SELVEG	450	450
S. T. El. G.	40	40
Gas-Roma	731	740
Ilva	206	206
Intificio	500	500
Off Nav.	75	75
Pastificio	215	215
Pilatura	71	71
Terni	390	390
Tergesteo	1195	1195

Mercato calmo e invariato. Previsioni discrete. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 92.80; New York 19.0875; Francia 74.90; Belgio 266.30; Svizzera 368.75; Amsterdam 767; Albania 368; Atene 24.75; Berlino 454.20; Bucarest 11.36; Budapest 333.75; Norvegia 511.50; Praga 56.60; Spagna 200; Vienna 268.75; Zagabria 33.70.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 268; dinari 33.60; pezzi da 20 franchi 74.

Cambio ufficiale dell'oro: 21/II: L. 368.57. (Serv. Stefani)

Borsa di Berlino, (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	23/2	21/2
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	64.—	63.875
Deutsche Reichsbank	157.25	164.125
Commerz & Privat Bank	108.—	108.—
Berliner Handels-Gesellschaft	123.—	122.—
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	106.—	106.125
I. G. Farben Industrie	136.875	139.875
Siemens & Halske	182.—	179.875

CORRISPONDENZA APERTA

* *Piccolo.* Senza alcun dubbio, senza alcuna esitazione le rispondiamo: il passato non può avere più alcuna importanza nel caso concreto: se l'amore non vince non è amore. Quello che, in certi istanti, può sembrare a lui un «fatto terribile» in realtà non esiste più: il presente lo ha distrutto. O l'essere amato dimentica e perdona o l'amore non era quello sognato. Ma lei sbaglia e molto ritenendo che in questo caso la sua vita sarebbe finita e distrutta per sempre. Diffidi di fallaci impressioni! Un'anima sensibile, forte e leale come la sua può sempre, in qualunque momento, con coraggio, ricostruirsi l'esistenza. Ad ogni modo lei non ha colpa alcuna e «lui» non troverà facilmente una donna pura come lei.

Studioso. Non è possibile conseguire per corrispondenza il titolo di architetto nè a mezzo di Istituti nazionali nè esteri.

Incerto Fiume. I derivati più comuni dal nome proprio Giorgio e divenuti cognomi sono Giorgini, Giorgetti, Giorgieri, Giorgioni, Giorgiani. Ma in seguito alle numerosissime variazioni subite da tale nome nei vari dialetti, si formarono altri cognomi, tra i quali, nel Veneto: Giorio, Giorato, Giorini, Giurato, Giuriati, Giuriato; negli Abruzzi e anche nel Piemonte: Iorio, Iorietti; nel Friuli: Giorgiutti, Zorutti, Zoratti, Zorzenon, Giorgenoni; a Vercelli: Giorcelli; nel Cadore: Dordi, Dordolo. Il nome Giorgio è d'origine greca e corrisponde al nome romano Agricola. Non Le mancano qui forme per una scelta di suo aggradimento. La riduzione del corrispondente cognome slavo in Giurini è da respingere, perchè questa forma non si trova nell'onomastica italiana e rivela evidentemente un cattivo adattamento.

Mamma torinese. L'aver assolto due classi di una R. Scuola di tirocinio non è titolo sufficiente per l'ammissione alla terza classe dell'Istituto Industriale: è necessaria la licenza della scuola di cui sopra e un esame d'integrazione sulle materie del primo biennio dell'Istituto. Con la licenza complementare si viene ammessi, senza ulteriori esami integrativi, alla prima classe dell'Istituto Industriale, nelle cui due prime classi s'insegna quale materia obbligatoria il francese e nelle tre ultime il tedesco.

Un lettore. Secondo il Codice vigente, la moglie, anche se separata legalmente, non può assumere una cittadinanza diversa da quella del marito. Per la nostra legge essa è quindi sempre sua moglie e lei non può contrarre un nuovo matrimonio.

Tolmino. Se nulla vi osta, certamente. Faccia a tempo opportuno le relative pratiche presso l'autorità di P. S.

Piccolo negoziante. 1) Secondo il vigente Codice di commercio (art. 21 e segg.) ogni commerciante deve tenere regolarmente almeno i tre seguenti libri: a) giornale, b) copialettere e c) libro inventari. 2) Si provveda della grammatica magiara di A. Belfadel (lire 15).

Armaliana. Il reddito che lei ricaverebbe da quel suo lavoro sarebbe soggetto alle imposte di ricchezza mobile e complementare.

Assidua. Nel *Piccolo* del 23 dicembre 1930.

Aviere. Le assunzioni di personale nella R. Aeronautica avvengono esclusivamente per concorso.

Privatista ricco. 1) Il canone annuo per l'iscrizione e la tessera dell'Università Popolare Triestina ammonta a lire 15. 2) Tutte le altre informazioni circa i vari corsi di lingue, conferenze ecc. le saranno fornite volentieri dalla segreteria della stessa in via Polonio 4.

Giornalismo. A Cagliari si pubblica *L'Unione Sarda* (Viale Regina Elena 10) ed a Sassari *L'Isola* (via Sebastiano Satta 4) Per inserzioni si rivolga all'Unione Pubblicità Italiana, Piazza Goldoni 1.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

Notiziario Sindacale

Sindacati addetti industrie chimiche. Tutti i soci aderenti alla gita di Roma, sono invitati a passare quanto prima in sede, per fornire chiarimenti in merito al tesseramento all'Opera Nazionale Dopolavoro.

Sindacato impiegati tecnici ed amministrativi edili. Tutti gli aderenti al Sindacato impiegati tecnici ed amministrativi edili, sono invitati a ritirare la tessera sindacale per l'anno 1931 in via Dante 7, IV piano, nei giorni di mercoledì e venerdì dalle 18.30 alle 19.30 e la domenica

Comunicato. L'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria comunica che, essendo esaurita la somma che le è stata messa a disposizione dalla propria Confederazione, per elargire sussidi agli organizzati più bisognevoli, non è più in grado di concedere ulteriori sussidi.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE.

NASCITE (22 febbraio 1931): Legittimi: Vattovaz Antonio di Antonio; Vatta Bruna di Nicolò; Furlan Edda di Giovanni; Svaghel Dario di Francesco; Manosperti Claudia di Giuseppe; Pichel Leda di Giordano; Bruno Furio di Nicola; Spadavecchia Pasquatina di Giuseppe; Maizen Claudio di Giovanni; Taverna Laura di Ermanno; Prester Marcello di Marcello; Maccorsi Adriana di Giovanni; Delucca Jone di Domizio; Zerian Sergio di Riccardo; Bon Marcello di Giuseppe. Nati morti: maschi 1.

DECESSI: Engelmayer in Seelig Teresa a. 52; Bassa in Kompara Caterina a. 84; Bianchi ved. de Thian Natalia a. 81; Peca ved. Valic Caterina a. 61; Steccotti Anita a. 16; Forlani Marino a. 61; Francomano Vincenzo a. 21; Lucach Giuseppe a. 63.

NASCITE (23 febbraio 1931): Legittimi: Dalfogo Umberto di Giovanni; Acerbi Romano di Umberto; Babich Emilia di Stanislao; Matrella Cosima di Antonio; Purich Giorgio di Marco; Diaz Silvio di Silvio; Maironi Luciano del fu Silvio (nato il 6 giugno 1925; d. t.); Bellemo Elsa di Antonio. Illegittimi: maschi 1, femmine 1.

DECESSI: Colonna Teresa a. 25; Silic Giuseppe a. 54; Zoppolato in Mikacevich Antonia a. 71; Zoli Arturo a. 64; Stanich ved Cossi Antonia a. 61; Covacich Giuseppe a. 59; Bercanovich ved. Cian Luigia a. 67; Perpich ved. Seles Francesca a. 64; Cosani Mario a. 24; Rebar Giuseppe a. 41; Furlan Ruggero g. 4.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 20 la parola. Min. L. 3.— A

ANZIANA onesta, tutti lavori domestici anche cucinare offresi per una persona oppure piccola famiglia e miti pretese. Via Donizetti 5, pianoterra, portineria. 33975 A

ANZIANA capace lavori domestici, cucinare, stirare offresi una, due persone, miti pretese. Molin Grande 9, interno, portinaia.

CAMERIERA giovane, bella presenza, capace stirare, stanze, servizio tavola offresi posto presso famiglia da bene. Fonderia 4, IV, Silvestri. 64255 A

CAMERIERA, domestica capace lavare, cucinare, rispettosa, offro Trieste, fuori. Via Slataper 26. 64291 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, personale vario, offronsi. Zonta 5, I.

DONNA offresi quale prestaservizi a ore. Via Mazzini 47, portinaia. 33901 A

DONNA capacissima qualsiasi lavoro offresi prestaservizi ore da combinarsi. Pitteri 5, IV. 33938 A

GIOVANE friulana cerca servizio per piccola famiglia tutto fare. Via Scussa n. 6 portineria. 12319 A

MASSAIA buona, colta, conoscenza lingue, occuperebbesi governo casa persona sola o piccola famiglia oppure cameriera, guardarobiera casa signorile. Ottime referenze. Offerte cassetta 12276 A, Unione Pubblicità. 12276 A

PRESTASERVIZI pratica cucinare, lunghi attestati offresi. Rivolgersi via D. Rossetti 41, V p., Piazza. 33913 A

PRESTASERVIZI offresi 2 ore mattina 2 pomeriggio paraggi Giardino pubblico. Via Luigi Ricci 5, I, porta 7. 33932 A

PRESTASERVIZI pomeriggio per qualsiasi lavoro offresi. Gallina 4, Contento.

QUARANTENNE capace, referenze, cerca posto presso persona sola o piccola famiglia. Massimo d'Ozeglio 1, Defar. 64260 A

RAGAZZA prestaservizi, buone referenze, pratica tutti i lavori offresi. Via Castaldi n. 11, IV piano, sinistra. 9396 A

RAGAZZA onesta, buoni attestati offresi stabile. Via Cassa di Risparmio 6, IV, Galunka. 33894 A

RAGAZZA ottimi attestati offresi in qualità di cuoca. San Lazzaro 7, portinaio.

RAGAZZA brava tutti lavori offresi. G. Gallina 4, II, Contento. 33933 A

RAGAZZA friulana 27-enne capace tutto fare offresi prestaservizi. Via Madonnina 11, III, sinistra. 33929 A

RAGAZZA prestaservizi tutta giornata offresi. Via Ginnastica 46, II p. 11. 3396 A

RAGAZZA capace cucinare, altri lavori domestici, pratica servizio da cameriera, di bella presenza lunghi servizi offresi a distinta famiglia stabile oppure dalle otto alle 16. Ventisettembre 12, portineria.

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, cuoche, cameriere, domestiche Albania, Palermo, Catania cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 64307 B

A. CAMERIERE, domestiche, governanti, bambinaie, personale vario, cercansi. Via Zonta 5, primo. 12324 B

A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere, governanti altro personale per Trieste, fuori. Machiavelli 24. 64297 B

A. PENSIONATA media età offresi lavori casa in cambio camera e vitto. Cassetta 12305 B, Unione Pubblicità. 12305 B

BAMBINAIA cercasi. Cassetta 12298 B, Unione Pubblicità. 12298 B

BAMBINAIA praticissima, parli bene italiano, brava cucito, ricamo cercasi. Indirizzo Piccolo. 33926 B

DOMESTICA capace bene cucinare, onesta, pulita, buoni attestati, lunghi servizi cercasi. Presentarsi ore 11-13, Wehrle, via Tor S. Piero 12. 605266 B

DOMESTICA 35-40 anni sana, robusta, lunghi attestati, capace cucinare, tutti lavori, cerca persona sola. Valdirivo 4, III.

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Viale Regina Elena 27, II, sinistra. 64271 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente Presentarsi dopo le 9 Rismondo 11, mezzanino, sinistra. 33962 B

DOMESTICA tutti lavori, con attestati cercasi. Parini 12, porta 15. 64247 B

DOMESTICA con attestati, poco cucinare, cercasi. Ventisettembre 16, III, sinistra.

DOMESTICA capacissima, stabile, con ottimi certificati cerca subito piccola famiglia. Zanetti, Molingrande 6, Fiat. 33944 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. Via Ginnastica 9, porta 9. 64306 B

DOMESTICA semplice, media età, capace pure cucinare, cercasi. Via Giulia 17, porta 13, presentarsi dopo le 8. 33940 B

DOMESTICA sappia cucinare o cuoca semplice cercasi. Presentarsi soltanto con ottimi attestati via Genova 23, I, dalle 10-16.

PRESTASERVIZI due volte al giorno con attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 23909 B

PRESTASERVIZI per pomeriggio cercasi. Via Istituto 37 A, sinistra. 64257 B

PRESTASERVIZI giovane, slava, cercasi. Boccaccio 9, porta . 64283 B

PRESTASERVIZI due ore al giorno cercasi. Inutile presentarsi senza attestati. Piccolomini 4, Janovitz. 94554 B

RAGAZZA brava per camere, con buoni attestati cercasi. Viale Regina Elena 67, villa Eremitas. 64259 B

RAGAZZA presetaservizi capace, per tutto il giorno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 64268 B

RAGAZZA per la mattina cercasi. Viale Ventisettembre 49, I, destra. 64215 B

RAGAZZA per tutto, sappia cucinare cercasi. Via Rossini 4, III, destra. 33946 B

RAGAZZA brava, buoni attestati cercasi. Luigi Cadorna 23, p. 7. 9395 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti concessionato, offresi, escluso locali pubblici. Scrivere «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 9394 C

CAUZIONE dispone ex negoziante serio, contabile corrispondente conoscenza tedesco, francese per posto fiducia. Cassetta 12293 C Unione Pubblicità. 12293 C

CONIUGI pensionati, offronsi per portinai, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 64217 C

CORRISPONDENTE espertissimo italiano, tedesco offresi ora lire 5. Indirizzo al Piccolo. 33646 C

DONNA capacissima per lavare, offresi per casa oppure stabilimento, giornata lire 7. Indirizzo Piccolo. 33937 C

ENOTECNICO direttore tecnico importante stabilimento vinicolo piemontese, causa affari privati desidera trasferirsi Trieste, direzione tecnica azienda vini, liquori. Praticissimo fabbricazione vermouth, spumanti. Scrivere inviando offerte Cassetta 11867 C Unione Pubblicità. 11867 C

EX sottufficiale carabinieri con cauzione cerca posto fiducia. Primarie referente e attestati. Offerte E. Lodovico, via Consorzio 336, Ronchi dei Legionari. 64239 C

GIOVANE 23 anni ex finanziere, occuperebbesi ovunque quale custode, commesso, bancario, disposto viaggiare, oppure custode villa. Scrivere a Roici, Covedo 49, S. Sergio (Prov. Pola). 33598 C

GIOVANE orfano guerra, stenodattilografo, corrispondente, offesi ovunque, miti pretese. Barzellini, Vidali 2, II. 64221 C

IMPIEGATO conoscenza perfetta tedesco-italiano-inglese, dattilografia, offresi. Cassetta 12317 C Unione Pubblicità. 12317 C

INFERMIERA diplomata, colta, conoscenza lingue, occuperebbesi assistenza ammalati oppure clinica, ambulatorio. Ottime referenze. Offerte cassetta 12276 C Unione Pubblicità. 12276 C

LAVANDAIA svelta offresi dopopranzo lavare, stirare lire 3. Indirizzo Piccolo. 64304 C

MECCANICO motorista offresi come autoguida. Cassetta 12159 C. Unione Pubblicità.

ODONTOTECNICO perfetto tutti lavori oro, caucciù, primarie referenze, miti pretese offresi per migliorare posizione. Cassetta 12226 C Unione Pubblicità. 12226 C

PER ripetizioni prime elementari, lavori cucito e casa, offresi signorina miti pretese. Cassetta 12278 C Unione Pubblicità.

PRATICISSIMO contabilità, corrispondenza terrei piccole amministrazioni anche mezza giornata oppure ore su luogo o domicilio. Cassetta 12299 C Unione Pubblicità.

PORTINAIO, offresi. Crosada 10, III piano, Trucci. 33881 C

RAGAZZO pratico pasticcere, offresi miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 33960 C

SIGNORA quarantenne abile cucitrice, governo casa, guardarobiera albergo, dama compagnia, buona, paziente, disposta viaggiare, conoscenza lingue, cerca posto. Offerte cassetta 12291 C Unione Pubblicità.

SIGNORA distinta, offresi presso persona sola o ricamatrice. Cassetta 12286 C Unione Pubblicità. 12286 C

SIGNORA onesta, fidata, amante bambini, capace tutto fare, offresi presso buona famiglia anche fuori. Offerte cassetta 12290 C Unione Pubblicità. 12290 C

SIGNORINA 19enne, stenodattilografa fatturista, comptometrista, abile tutti lavori ufficio, mitissime pretese offresi. Offerte Cassetta 12135 C Unione Pubblicità. 12135

SIGNORINA istruita offresi dama compagnia escluso sera, aiuto contabile, commessa o qualsiasi decorosa occupazione. Cassetta 12309 C Unione Pubblicità. 12309 C

VEDOVA offresi riparare biancheria, vestiti, prezzo mite. Geppa 12, portinaio.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo), calze smagliate, riparazioni, prezzi buonissimi. 11341 CC

A-JOUR, attaccature monogrammi, ricami, confezione biancheria, pigiama eseguisce De Rosa, Muratti 2, accanto cine Excelsior. 11164 CC

A. CAPPELLI elegantissimi, confezionansi; specialità riformature, prezzi convenientissimi. Elvira Bellato, piazza Vico 6. 12322CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. S. Lazzaro 23. 64303 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

MACCHINE cucire vengono riparate a domicilio con garanzia da perito, prezzi mitissimi. Scrivere cassetta 12254 CC Unione Pubblicità. 12254 CC

ONDULATRICE lire 2. Madonnina 9, I, sinistra; Tiziani. 33925 CC

PELLICCIAIO eseguisce prontamente qualsiasi lavoro pellicceria, prezzi minimi. San Maurizio 2, secondo. 64280 CC

SARTA uomo rimoderna, rivolta, confeziona vestiti. Tor S. Lorenzo 2, I, Donaggio (S. Michele). 64223 CC

SARTA diplomata confeziona vestiti 25, mantelli, tailleurs 40, cappelli seta 12, riformature 6. Sebastiano 4, III. 64316 CC

SARTA bravissima confeziona bellissimi vestiti 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 50, rimoderna vestiti, mantelli vecchi prezzi bassissimi. Zovenzoni 5, I. 64315CC

SARTA bravissima accetta qualsiasi lavoro anche riparazioni vestiti uomo. Gelsi 12, primo 000 39 CC

VESTITI pura lana, donna, uomo, maglieria. Malcanton 11. 33790 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Corso Garibaldi 10, negozio. 64252 D

GARZONA sarta donna con paga, cercasi; accettansi paganti. Coroneo 3. 12314 D

GIOVANE per gestione drogheria referenze primissime, cercasi. Offerte dettagliate, pretese cassetta 12295 D Unione Pubblicità.

GIOVANOTTO forte, intelligente, pratico sementi, conoscenza sloveno, cerco. Magazzino Romagna 16. 64275 D

GUADAGNO immediato lire cento per ogni lezione violino. Facilissimo, poichè spesa irrisoria, compreso istrumento (senza neppure cauzione). Indirizzo Piccolo. 9393 D

INFERMIERE (due), una pratica camera operatoria, ricerca prontamente Ospedale «Fratelli Lepri», Force (Ascoli Piceno). 370 D

PARRUCCHIERA perfetta, cercasi; cedesi consegna reparto signore. Paolo Vergerio n. 12. 12318 D

PORTINAIO eserciti mestiere in portineria oppure pensionato, escluso calzolai, massimo tre persone, cerco. Offerte dettagliate indicando mestiere cassetta 12283 D Unione Pubblicità. 12283 D

RAGAZZA principiante negozio frutta, cercasi. Via Franca 20; dalle 14 alle 16. 64265D

RAGAZZO mezzo fotografo, cercasi prontamente. Offerte cassetta 12300 D Unione Pubblicità. 12300 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. Via G. Muratti n. 3, Gardini. 64244 D

SIGNORINA, lavoro facile, decoroso, rimunerativo, disponga cauzione, cerco. Indirizzo Piccolo. 33966 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA e studio, elegantemente mobiliati, ingresso libero, pressi Piazza Unità-Campomarzio cerca alto funzionario stabile. Offerte Cassetta 12302 E. Unione Pubblicità.

MOBILIATA indipendente, centro, cerca maestra. Offerte con prezzo Cassetta 12285 E, Unione Pubblicità. 12285 E

STANZA vuota o mobiliata paraggi Cavana cerca signora pensionata. Indirizzo Piccolo . 64277 E

STANZA ingresso scale, comodità cerca distinto stabile. Prezzo modico, indicare offerte Cassetta 12280 E. Unione Pubblicità.

STANZA vuota, decorosa, possibilmente ingresso libero cercasi, massimo centoventi mensili. Cassetta 12281 E. Unione Pubblicità.

STANZA mobiliata bella, ingresso libero, comodo cucina, cercasi, centro, escluso affittacamere mestieranti. Offerte Cassetta 12279 E. Unione Pubblicità. 12279 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. GARCONNIERE elegante, centro affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 33898 F

A. A. A. MOBILIATA centralissima, 2 finestre, unico affittasi. Via Cassa Risparmio 11 III. 33915 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi distinto. Geppa 6. III destra. 64231 F

A. A. A. MOBILIATA con stufa, uso bagno, affittasi presso coniugi, paraggi stazione centrale, telefono 93-19. 33921 F

A A. CAMERA mobiliata, ariosa, soleggiata, massima pulizia, affittasi a una o due persone, preferibilmente ufficiali. Settefontane 41 porta 11. 000 F

A. A. CAMERA, luce, soleggiata, volendo vitto, ingresso indipendente, affittasi prontamente 340 mensili. Corso Garibaldi 23, III, porta 5. 000 F

A. A. CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi. Crispi 15, III. 33928 F

A A. CAMERETTA mobiliata soleggiata, pulitissima, affittasi. Cavana 15, portiere.

A. A. CAMERINO vuoto, stanza mobiliata affittansi. Istituto 31, II sin. 64230 F

A A. CAMERINO mobiliato, ingresso libero, affittasi. Via Rigutti 31. 33957 F

A. A. ELEGANTE affittasi 1-2 distinti. Sannicolò 12, II, porta 5. 33905 F

A. A. LIRE 3 si mangia ottimamente, cucina casalinga, abbondanti porzioni a scelta. Pensione privata. Corso Vittorio Emanuele 2, III. 11473 F

A A. MATRIMONIALE, loggia, comodo cucina affittasi. S. Lazzaro 23, I, sinistra.

A. A. MATRIMONIALE affittasi due amici oppure una o due stanze attigue, eventualmente vitto. Imbriani 7, III, porta 8.

A A. MOBILIATA affittasi. Torre Bianca 10, p. 8. 33923 F

A A. MOBILIATA volendo salotto, centro, signorile, uno, due distinti affittasi. Timeus 14, porta 15. 64303 F

A. A. MOBILIATA, buon vitto affittasi prontamente. Torrebianca 29, Sergo. 64232 F

A. A. STANZA elegantemente mobiliata affittasi. S. Nicolò 14, II destra. 33924 F

A. A. STANZINO, o stanza, vitto, trattamento familiare, unico subinquilino Piazza Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 64278 F

A. CAMERINO mobiliato affittasi. Gatteri 45, V. 64284 F

A. ELEGANTISSIMA ingresso scale, unico subinquilino, adatta anche ufficiale affittasi. Scussa 5, porta 5. 33942 F

A. ELENGANTISSIMA, vitto finissimo, massima pulizia, offresi. Battisti 7, terzo.

A. MATRIMONIALE comodo cucina, eventualmente cameretta, presso persona sola affittasi. Piccardi 2, porta 21. 64310 F

A. MATRIMONIALE libera, signorile, elegante, soleggiata stufa, centro, volendo cucina affitta distinta. Valdirivo 16, secondo.

A. MOBILIATA indipendente, lussuoso salotto, oltre uso bagno, piano, riscaldamento affittansi Machiavelli 19, porta 8.

A. MOBILIATA lussuosamente mobiliata grande, vista, affittasi. Corone 17, secondo, sinistra. 64302 F

A. MOBILIATA, ingresso libero affittasi. Piazza Sansovino 8, III. 64272 F

A. STANZA, salotto, comfort, ogni comodità, ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 33971 F

A. STANZETTA mobiliata in compagnia affittasi. Via Montecuco 13. 64267 F

A. STANZETTA mobiliata, luce affittasi. Foscolo n. 30, p. 12. 33887 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi a coniugi, paraggi stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 64263 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto affittasi. Piazza Borsa 2, IV. 64281 F

CAMERA mobiliata, indipendente, pulizia scrupolosa, prezzo mite affittasi. Manzoni 3, porta 11. 33959 F

CAMERA grande, ariosa, luce affittasi. Via Donota 7, IV Bissi. 64250 F

CAMERA matrimoniale, uso cucina affittasi D'Azeglio 2, I. 64233 F

CAMERA mobiliata, prezzo mite. Via Ruggero Manna 22, porta 3. 33888 F

CAMERA, comodo cucina affittasi a signora o signorina. Ventisettembre 91, IV, Vladich. 33884 F

CAMERA mobiliata affittasi presso persona sola. Piccardi 10, p. 12. 33879 F

CAMERE matrimoniali, una o due, vuote o mobiliate, ingresso scale, eventualmente comodo cucina prezzo mitissimo affittansi. Rossetti 17, quarto. 64312 F

CAMERE vuote due affittansi. Corso V. E. 21, III. 33878 F

CAMERETTA mobiliata affittasi; unico subinquilino. Preferito signore anziano ammodo. Indirizzo Piccolo. 33927 F

CAMERETTA vuota, comodo cucina affittasi. Guerrazzi 2 A, II, Giraldi. 33941 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Pauliana n. 12, p.terra. 64254 F

CAMERETTA mobiliata, vitto familiare affittasi 280 mensili. Torrebianca 9, primo.

CAMERINO con vitto completo affittasi signorina, sessanta settimanali. Istituto 25, porta 10. 64314 F

CAMERINO affittasi. E. Toti 19, IV. 64229 F

ELEGANTISSIMA, attigua toilette, bagno, ambiente signorile, affittansi, Imbriani 12, secondo. 33955 F

MATRIMONIALE grande, stufa, comodità cucina vicinanze posta, stazione affittasi distinti. Rittmayer 12, III sin. 64253 F

MATRIMONIALE con comodo cucina, affittasi prontamente. Conti 40, II sin. 33904 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi distinti coniugi. Via S. Francesco 51, II, destra. 33974 F

MATRIMONIALE elegantissima, uso cucina salotto, bagno, affittasi eventualmente amici. Aleardi 5, secondo, sinistra. 64288 F

MATRIMONIALE elegante a distinti affittasi. Boccaccio 9, terzo, destra. 64294 F

MATRIMONIALE nuova, indipendente, comodo cucina affittasi presso coniugi a due persone o sposi, lire 100 mensili. Barcola Bovedo 343, vicino appalto. 64245 F

MATRIMONIALE moderna, anche vuota, salottino, comodo cucina, persona sola affittansi prontamente. Gelsi 5, II, Pertot.

MATRIMONIALE affittasi presso persona sola. Via Udine 51, II destra. 64248 F

MATRIMONIALE bella, affittasi distinti coniugi. Enrico Toti 3, III, p. 15. 64218 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi Massimo d'Azelio n. 1, I piano. 33883 F

MATRIMONIALE con cucina affittasi distinti, dalle 10 alle 2. Molingrande 18, II.

MOBILIATA elegante, vitto, uso bagno, affittasi. S. Francesco 34, II, porta 7.

MOBILIATA bellissima affittasi a distinto. Ventisettembre 5, porta 8. 33950 F

MOBILIATA, massima pulizia, affittasi distinto signore. Paduina 8, porta 17.

MOBILIATA affittasi, comodo cucina. Crociferi 5, mezanino. 33912 F

MOBILIATA elegante centro affittasi, volendo vitto. Machiavelli 28, I destra. 33897 F

MOBILIATA uno due distinti, volendo vitto, prezzo mite affittasi. Lazzaretto vecchio 6, I destra. 33890 F

MOBILIATA, vista piazza, uso pianoforte affittasi. P. Borsa 9, IV sin. 33893 F

MOBILIATA elegante, ogni confort affittasi Piazza Sangiovanni 6, p. 27. 33935 F

MOBILIATA bene, salotto affitta persona sola. Silvio Pellico 1, II. 33922 F

MOBILIATA oppure vuota, volendo comodo cucina affittasi. Trenta Ottobre 5, porta 11. 64273 F

MOBILIATA pulitissima affittasi persona distinta. Battisti 4, I sinistra. 64222 F

MOBILIATA uno due letti, ingresso libero, giardino, volendo vitto affittasi. Fabio Severo 56. 64249 F

MOBILIATA affittasi distinto. Cologna 2, porta 2 (presso Giardino pubblico) 33885 F

MOBILIATE 1-2, eventualmente vitto affitta distinta familia. Preferibile ufficiale. Rismondo 11, II. 33880 F

STANZA bene mobiliata, ingresso scale affittasi. Via Udine 20, II destra. 33910 F

STANZA mobiliata grande, una piccola, luce, stufa affittansi. Gatteri 27, porta 13.

STANZA vuota, bellissima affittasi centro. Visitare 2-3. Indirizzo Piccolo. 64225 F

STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. Via Milano 35, III destra. 33886 F

STANZA mobiliata, due letti, eventualmente vitto affittasi. Ghiaccera 6, I (Corso).

STANZA bella, affittasi, volendo anche con costo. Timeus 3, primo. 12313 F

STANZE due, bella posizione, soleggiate, vuote, comodo cucina, affittansi distinti. Fonderia 12, II, destra. 000 F

STANZE due mobiliate e due possibilmente ambulatorio, villa affittansi. Via Margherita 1. 000 F

STANZE due vuote, comodo cucina affitta impiegata assente tutto giorno. Anastasio 12, I sinistra. 33931 F

STANZE due bellissime, telefono, affittansi ufficio. S. Spiridione 12, I destra. 33891 F

STANZE due vuote, comodo cucina, piano I, presso giardino pubblico affittansi per primo aprile. Offerte Cassetta 12284 F Unione Pubblicità. 12284 F

STANZETTA mobiliata affittasi, escluse donne. S. Francesco 12, porta 8. 33902 F

VUOTA, comodo cucina affittasi a persona per bene. Indirizzo Piccolo. 83956 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A. BALLARE imparerete economicamente, rivolgendovi Scuola via S. Lucia 4. 63707 G

A A. BALLARE imparerete economicamente rivolgendovi Scuola via S. Lucia 4. 64234 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca, latino. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 33919 G

A. FRANCESE, inglese, mediante audizioni grammofoniche. Metodo ultramoderno, ultraefficace; massima economia di spesa, tempo, fatica. Prove gratis. Sincerarsi! Libreria «Leonardo», Battisti 10. 33945 G

A. INGLESE tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita Corsi economici. Corso Vitt. Em. III 2, secondo. 25561 G

BERLITZ-School. Lezioni e conversazioni lingue moderne. Reparto traduzioni. Corsi privati e collettivi. Preparazione a tutti esami. Professori diplomati e delle rispetti ve nazioni. Piazza Ponterosso, telefono 31-21 1744 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 64212 G

DIPLOMATA tedesco, itailano ex Berlitz, metodo celere, lezioni singole, collettive, corrispondenza commerciale, letteratura, traduzioni. Machiavelli 13, III. 64080 G

DIPLOMATO impartisce lezioni violino, metodo Conservatorio, anche a domicilio, prezzi modicissimi. Indirizzo Piccolo. 64251 G

GERMANICA, italiano-tedesco, offresi per lezioni conversazione. Cassetta 12317 G Unione Pubblicità. 12317 G

INGLESE prof. diplom. proveniente Università Londra, lunga pratica insegnamento, lezioni singole, corsi. Metodo modernissimo. Piazza Libertà 5, porta 12. 33903 G

TEDESCO istruzione conversazione, 20 mensili. Piazza L. da Vinci 4, III, 64242 G

VIOLINO (prestito) comprese lezioni, darei per stanza (solamente una giornata). Foscolo 6, porta 13. 9392 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA pelle bleu, da signora, smarrita Cine Excelsior, domenica sera. Mancia al rinvenitore portandola Piccolo. 64243 H

BORSETTA signora, pelle, smarrita tratto via Udine-Stazione Centrale, contenente documenti nome Milberger; pregasi portare verso mancia, via Udine 29, Mazzuchin. 64264 H

PERSONA onesta è pregata di portare al piccolo il pacchetto smarrito davanti al locale Tenze, Largo Sartorio. 33943 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. MAGAZZINO vasto, metà arredato ufficio completo, pressi teatro Rossetti, affittasi subito 3500, Piazza Garibaldi 3, amministrazione. 64224 I

A. STANZE una o due, uso ufficio, primo, ingresso libero, laterale via Roma, affittansi. Indirizzo Piccolo. 64262 I

ALLOGGI bellissimi, massime comodità, quattro-cinque-sei stanze, più accessori, affittansi prezzi convenienti. Indirizzo al Piccolo. 64317 I

APPARTAMENTI signorili soleggiati due tre stanze, riscaldamento, ascensore, affitto. Revere 1. 64146 I

APPARTAMENTI, uffici, magazzini, affittansi. Rivolgersi: Mazzini 15; ore 15-19. 22419 I

APPARTAMENTO, posizione centrale, tre stanze, stanzino, cucina con riscaldamento, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1728 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina affitterebbesi mobiliato o scambierebbesi con più piccolo. Caffè Centrale, via Roma, rag. Malnig. 12323 I

APPARTAMENTO vasto, adatto per grande ufficio o locali di vendita e confezioni di articoli di lusso, affittasi prontamente. Posizione ideale centrica (piazza Goldoni), primo piano, con scala propria indipendente. Indirizzo al Piccolo. 1727 I

APPARTAMENTO signorilmente mobiliato tre stanze, bagno, via Commerciale, affittasi. Rivolgersi via Milano 13, primo, Palese. 64147 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, rimesso nuovo, quattro camere, bagno, completo, tutto sulla strada, camerino, cucina, cantina, affittasi prontamente. Crispi 42. 64282 I

Questa mane, dopo una vita di lavoro dedicata alla famiglia, serenamente spegnevasi all'età di 63 anni

Caterina Beltrame nata Zarotti

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio il desolato consorte **ALESSANDRO**, i figli **CATERINA in FLORIDAN, FRANCESCO, BORTOLO, LUIGI, GUGLIELMO** ed **ERNESTO**, le nuore **NORMA, SANDRINA** ed **AMELIA**, il genero **GIACOMO** (assente), il fratello **LUIGI** (assente), le cognate, i cognati, i nipoti e congiunti tutti.

I funerali avranno luogo alle ore 16 del 24 febbraio.

Pirano, 23 febbraio 1931.

Sabato scorso si spense serenamente il nostro indimenticabile

MARINO FORLANI

Agli amici e conoscenti danno il doloroso annunzio la desolata moglie **MARIA PAVLIN**, il figlio **VITTORIO** con la fidanzata **OLIMPIA ZIDAR**, la figlia **ETTA** e la sorella **EVELINA DE TARTAGLIA** (assente), in unione a tutti gli altri parenti.

I funerali ebbero luogo in forma strettamente privata lunedì 23 m. c.

L'AGENZIA della **JADRANSKA PLOVIDBA** d.d. compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del suo benemerito impiegato

MARINO FORLANI

avvenuto il giorno 21 corr.

Trieste, 24 febbraio 1931.

RINGRAZIAMENTO

Accasciati per la perdita del nostro amato marito, padre e nonno

Antonio Jenco

volgiamo riconoscenti il pensiero a tutti gli animi gentili che in vari modi vollero onorare la Sua memoria e lenire il nostro dolore.

Un grazie speciale al capo zona ing. Berani, alla Direzione e soci del Circolo rionale fascista «Mario Trevisan», alla direzione della Cooperativa maestri macellai e colleghi di lavoro, al gruppo sportivo «Giovanni Jenco», ed ai parenti tutti.

Ai 5 marzo, alle ore 8.30, verrà celebrata una S. Messa in suffragio dell'anima del caro Estinto nella chiesa della B. Vergine delle Grazie di via D. Rossetti.

Riconoscentissimi

Famiglia JENCO

Il giorno 23 m. p., dopo lunga malattia si spense

ANNA ZAMPERLO

A un mese di distanza dalla dipartita, come desiderò l'amata Estinta, la sorella **MARIA ved. BUTTI**, la nipote **ERSILIA** col marito **RICCARDO** e la sua cara pronipotina **SILVETTA**, con immutato dolore partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Trieste, 23 febbraio 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Addì 21 corr., dopo breve malattia, spegnevasi

GIUSEPPE COVACICH

Pistore

La consorte **FRANCESCA**, i figli **VITTORIO** (assente), **GIUSEPPE, GIULIO, ANITA, LUIGIA** in unione ai parenti tutti, nel mentre danno il triste annunzio a tumulazione avvenuta, ringraziano quanti in varia guisa vollero onorare la memoria del caro Estinto.

Dopo lunghe sofferenze spirava questoggi

Lodovico Kleinschuster

L'addolorata moglie **MARIA**, i figli **LODOVICO, ERMINIA, IDA** e **CARLOTTA**, i generi **RODOLFO** ed **EGONE** e la nuora **RINA** unitamente agli altri congiunti ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno martedì 24 corr., alle ore 15 dalla casa n. 15 di via dell'Università.

Trieste, 23 febbraio 1931 - IX.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Grave d'anni e dopo lungo soffrire s'è composta nella pace eterna, dopo una vita permeata di bontà e lavoro

NATALIA ved. de THIAN

A tumulazione avvenuta ne danno partecipazione le famiglie **THIAN** e **BIANCHI**, accasciatissime.

Trieste, 23 febbraio 1931.

Giuseppe Rehar

spirò domenica 22 corr. dopo breve malattia, lasciando nel più profondo dolore i genitori **PIETRO** e **GELTRUDE** e le famiglie congiunte **PAUL, BALLIS** e **PICCOLI** che ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno martedì 24 corr. alle ore 14.45, dall'Ospitale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 5.

GIORDANO ZAMBERLAN

ufficiale radiotelegrafista

Dopo tre anni dall'immatura perdita del nostro caro Giordano il dolore ci fa sempre più pensare con odio verso il destino brutale che stroncava la Sua radiosa vita a soli 24 anni, nella collisione del piroscafo «Alcantara», la notte del 24 febbraio 1928, assieme a 23 compagni.

La famiglia Lo ricorda a quanti Lo ebbero caro.

Trieste, 24 febbraio 1931.

Famiglia ZAMBERLAN

APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, stanza servitù, bagno ed accessori, paraggi Stazione Centrale, affittasi subito. Indirizzo al Piccolo. 33973 I

APPARTAMENTO completamente rimesso a nuovo, 6 stanze, stanza servitù e bagno, piazza Unità, pigione 6000, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 33972 I

APPARTAMENTO mobiliato, matrimoniale, pranzo, cucina, pulitissimo, completamente arredato, primo piano, vis-à-vis Giardino, unici subinquilini, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 64299 I

APPARTAMENTO nuovo, soleggiato, acqua, gas, luce, termosifone, bagno, paraggi Rossetti, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64219 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, riscaldamento, secondo piano, via Mazzini 17, affittasi. Telefonare 77-14. 98553 I

CAMERE due, cucina, accessori, affittansi. Via delle Linfe 8, mezzanino, vicino Boschetto. 64084 I

CASA due negozi, magazzini, due quartieri, orto, comfort, vendesi 55.000; facilitazioni. Golinelli, Caffè Centrale. 64287 S

MAGAZZINO con chiusura ufficio, ghiacciaia, affittasi. Via Paduina N. 9. 64228 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, vista, affittasi. Eremo 973 (Rozzol monte). 64172 I

QUARTIERE quattro stanze, camerino, cucina affittasi primo aprile. Indirizzo al Piccolo. 63918 I

QUARTIERE 3 camere, scambiasi oppure affittasi, una-due, indipendenti, scala propria. Madonnina 33 (maestra). 64318 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Offerte Cassetta 573 I Unione Pubblicità. 673 I

QUARTIERINI orto, grandi, città: ville, stanze, affittansi-scambiansi. Slataper 26.

QUARTIERINO camera-cucina, mobiliato, nuovo, comfort, affittasi occasione. Banco Caffè Venezia: ore 10. 339110 I

SALA ingresso libero, uso ufficio, società, affittasi. Zonta 5, II, Witt. 33952 I

STANZE 3, camerini 2, cucina, poggiolo, tutto comfort, affittansi prontamente causa partenza, 3500 annue. Rapicio 8, III, destra.

UFFICIO grande, 10 ambienti, adatto anche lavoratorio, due ingressi, vicino Banca d'Italia, affitto mite affittasi. Rivolgersi Corso V. E. 15, II. 64078 I

VILLINO nuovo Barcola, 3 stanze grandi, camerino, cucina, bagno, termosifone, terrazza e giardino. Posizione bellissima affittasi. Informazioni: Negozio Cergol, vicino scuola. 33769 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO centro 4-5 stanze, esposto levante, accessori, riscaldamento, possibilmente terrazza cercasi, escluso mediatori offrire. Cassetta 12179 L Unione PPubblicità. 12179 L

APPARTAMENTO camera, camerino e cucina cercasi prontamente. Cassetta 12310 L Unione Pubblicità. 12310 L

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, camerino, cucina, paraggi Giardino Pubblico, cercasi. Offerte Cassetta 12296 L Unione Pubblicità. 12296 L

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, possibilmente giardino, paraggi S. Vito, Sant'Andrea, Montuzza, cerca famigliola adulti statali. Cassetta 12303 L Unione Pubblicità. 12303 L

APPARTAMENTO tre camere, bagno, camerino, uso giardino, cercano coniugi, 1.o luglio Cassetta 12308 L Unione Pubblicità.

AVETE appartamenti, ville, negozi, magazzini, stanze d'affittare? Rivolgetevi Machiavelli 24, telef. 3959. 64300 L

CAMERA, camerino, cucina o due camere, comfort cercano distinti. Offerte Cassetta 12217 L Unione Pubblicità. 12217 L

PAGO trimestre anticipato per camera, cucina o camera camerino e cucina. Offerte 12277 L Unione Pubblicità. 12277 L

QUARTIERE tre stanze, accessori, cerca maggio-giugno piccola distinta famiglia. Offerte prezzo Cassetta 12304 L Unione Pubblicità. 12304 L

QUARTIERE soleggiato, comfort, camera, cameretta, eventualmente camerino, cercasi prontamente. Indirizzare dettagliate offerte, Parini N. 2, V. 64246 L

QUARTIERINO 3-4 stanze cercasi, centro, massimo ordine. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 33920 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. PELLICCIA rat-mouschine, altra persiano, assortimento volpi, puzzole, faine, peli guarnizioni, vendonsi occasione. Mazzini 22, II piano. 11712 M

BAGNO completo, usato, composto vasca ghisa, scaldabagno gas, doccia e lavabo, vendesi lire cinquecento (L. 500) trattabili. Via Tiziano Vecellio 18, portineria.

CAPPOTTINO bambina, vestiti donna, volpe, vendonsi Ireneo Croce 3, II, porta 10.

CASSA Controllo tasti, vende, scambia, Müller, Ireneo Croce sei, pianoterra.

GRAMMOFONO valigia elegante, dischi sciolti, prezzo occasione, vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 64319 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, vendonsi occasione. Molingrande 18, porta 7.

MACCHINA Singer spola rotonda vendesi occasione. Corso Garibaldi 17, ultimo.

MACCHINA scrivere Remington, ottima, rimessa nuovo, lire 800. Telefonare 32-754. 64236 M

MACCHINA scrivere nuova, vendesi causa partenza. Gelsi 12, I, porta 6. 33967 M

MACCHINA scrivere extragrande, normale, portatile 354, vende, scambia Müller, via Ireneo Croce sei. 64295 M

MACCHINA cucire spoletta vibrante, altra Singer, vendo lire 130. Parini 9, negozio ferramenta. 12321 M

PALETOT signorina, primaverile, elegantissimo, ultima moda, nuovo, vendesi prezzo mite, anche rate. Indirizzo al Piccolo. 64289 M

PALETOT, soprabiti uomo, vendonsi prezzo occasione. Canova 20, Maghetti. 33995 M

POMPA per vino, tappatrice, imbottigliatrice, filtro, decimale 20 quintali, altra piccola, vendonsi occasione. Pozzo bianco 9 (Deposito ferramenta). 64293 M

RADIO cinque valvole alternate, alimentatore, diffusore, vendesi lire 700. Gatteri N. 21. 64256 M

RADIO grammofono americano, grandioso lussuosissimo, vendo metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 33954 M

SPECCHIERA grande, piedestallo nichelio, vendesi. Via San Lazzaro 8, modisteria.

STATUE (alcune) marmo e bronzo, con colonne, vendonsi. Via Gatteri 22, II, destra, dalle ore 9 in poi. 33918 M

UNDERWOOD seminuova vendesi. Visitare solamente pomeriggio. Foscolo 27, p. 21. 33892 M

VIOLINO autore vendesi rara occasione. Molino vapore 6, porta 6. 33936 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

DISCHI usati non guasti acquisto pagando bene. Via Imbriani 3. 12323 N

RUOTA idraulica tre metri, idroestrattore per argilla, acquisterei. Deponti, Udine. 5183 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate nel vostro stesso interesse il deposito mobili Steiner, via Geppa 15. 3272 NN

A A A. ASSOLUTAMENTE visitate, prima di acquistare mobili, Türk, Battisti 12. Nuovi arrivi. Prezzi mai praticati. 1000NN

A. CAMERE, librerie, pulti, vende falegname a prezzi bassi. Via P. Vergerio 16. 33908 NN

A. DIVANOLETTO, mobili diversi vendonsi. Via Milano 27, III, sinistra. 64220 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 21721 NN

ARMADIONI, mobili cucina, vendonsi. Viale XX Settembre 87, IV, Ohanzian.

CAMERA da una persona vendesi. Donato Bramante 11, porta 5. 64214 NN

CAMERA pranzo con sedie pelle, qualunque prezzo, vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 12327 NN

CAMERA matrimoniale nuova, lussuosa, vendesi causa partenza. Gatteri 60, II, destra. 12325 NN

CAMERA pranzo palissandro, altri oggetti vendonsi. Bosco 22, I, sinistra. 33917 NN

CAMERA nuovissima vendo rarissima occasione. Via Piccardi 2, appalto. 33964 NN

MOBILI usate stanze letto vendonsi prezzo bassissimo. Battisti 10, III. 33961 NN

MOBILIO stanza, cucina, con facilitazioni pagamento, buona garanzia, acquisterebbesi. Offerte Cassetta 12301 NN Unione Pubblicità. 12301 NN

OTTOMANE, suste, materassi d'ogni qualità, occasione vendonsi. Ginnastica 15, tappezziere. 64279 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Paguacco, corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINO marca mondiale originale, vendesi rarissima occasione. Commerciale 13, secondo. 12319 NN

PIANOFORTI Steinway, Foerster, Zimmermann, Hoimann. Autopiani Aeolian Duo-Art. Noleggio, accordature, riparazioni. Cozzi e Furlan, Lazzaro 16, telefono 71-62.

SERVIZIO porcellana, salottino, ghiacciaia, camera matrimoniale, mobili ufficio diversi vendonsi causa partenza. Palestrina 1, III. 33889 NN

STANZA matrimoniale, armadione 3 battenti, specchio, non moderna, vendesi occasione. Zonta 9, porta 4. 33914 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 11127 O

RACCHETTE tennis vengono riparate accuratamente nel Lavoratorio Strukel, via Dante 12. 11923 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI produttori per vendita a privati impermeabili, trench-coats, soprabiti ecc. cerca importante azienda confezioni. Scrivere «Sadas», Casella postale 307, Torino. 5189 P

PIAZZISTA conoscitore ramo pennelli spazzole, bene introdotto provincia Trieste, assumesi. S. Apollinare 4, Magazzino. 33946 P

PIAZZISTA buon produttore introdotto commestibilisti, droghieri, cercasi. S. Apollinare 4, magazzino. 33947 P

PRIMARIA compagnia assicurazioni cerca per Gorizia abili produttori stipendio e provvigione. Scrivere: Vallone, via Rossini 4, Gorizia. 64274 P

RAPPRESENTANTE articoli ferramenta, macchine, utensili, zona Venezia Giulia, cercasi; lavoro provvigione. Indicare referenze. Porzio, via Garibaldi 3, Galliate (Novara). 5184 P

RAPPRESENTANTI cerco ovunque vendita sapone lire 100 quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 11437 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

CAMIONCINO portata 10-12, gommato, piena efficienza, decreto trasporti, tassa pagata, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 64238 Q

ANSALDO torpedo 4-C lire 4000. Agenzia Ford, via S. Caterina. 12316 Q

CITROEN 10 C torpedo tassa 1931, gommata nuovo, lire 5500. Agenzia Ford, via Santa Caterina. 12315 Q

FIAT 509 2 porte, tassa pagata 1931, lire 6500. Agenzia Ford, via S. Caterina. 12316 Q

FIAT tipo 2, camioncino lire 700. Agenzia Ford, via S. Caterina. 12316 Q

Capitali - Società Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6. R

A 30-40.enne conosca francese, pratico commercio, disponga 30.000 garantite, offresi lucrosa combinazione all'estero. Scrivere Cassetta 14300 R Unione Pubblicità. 14300 R

CAFFE' popolare vendesi. Indirizzo al Piccolo. 64226 R

CESSIONI stipendio 6 percento, celerità anticipi. Prestibank, Colarienzo 28, Roma. 5164 R

CINE vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 33965 R

CUCINA caffè popolare cedo occasionissima, causa disgrazie familiari. Bastione 1. 33905 R

MACELLERIA avviata, completa, buonissima posizione, piccole spese, vendesi. Indirizzo Piccolo. 64237 R

NEGOZIO generi alimentari brillante posizione cittadina provincia vendesi. Eventualmente cedesi conduzione persona competente disponga cauzione. Offerte Cassetta 12292 R Unione Pubblicità. 12292 R

NEGOZIZO commestibili, angolo, vasto magazzino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 33900 R

RINOMATO caffè, vecchia fondazione, Trieste, vendesi causa emigrazione. Cassetta 12320 R Unione Pubblicità. 12320 R

SALONE barbiere, reparto signore, trasferendomi occasione 1600. Paolo Vergerio 12. 12318 R

500 restituibili 600, 5 mesi, cercansi. Cassetta 12307 R Unione Pubblicità. 12307 R

1500 cerco, solida garanzia, breve scadenza, buon interesse. Indirizzo Piccolo. 33907 R

10.000 disponibili prima ipoteca stabile città-territorio 10 percento. Slataper 12-I, sinistra. 33970 R

30.000 cercansi 8 per cento II rango, dopo 40.000, valore 160.000. Machiavelli 24. 64301 R

40.000 cercansi per prima intavolazione. Cassetta 12306 R Unione Pubblicità.

40.000 prima 9 percento; 25.000 forte valore cercansi. Palma, Caffè Alabarda. 33916 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. S

CAMPAGNA con casa presso Capodistria vendesi lire 50.000; terreno ettari quattro mezzo, posizione soleggiata, coltivata viti e frutteto. Informazioni fornisce Basilio do Baseggio, Capodistria, S. Michele 63. 33834 S

CASETTA da vendere con 3 quartieri, occasione. Indirizzo al Piccolo. 64241 S

CASETTA terreno 12.000, altra 6 locali, saldo 14.000, vendesi. Indirizzo Piccolo. 64320 S

FONDO città, con abitazione 2 camere, posto per auto e laboratorio, terrazza, esente tasse, vendesi occasione lire 20.000. Indirizzo Piccolo. 12191 S

STABILE 6 piani, vicino R. Liceo scientifico «G. Oberdan», vendesi prontamente causa partenza. Ottimo affare. Indirizzo Piccolo. 64285 S

STABILE (metà) città, ottima rendita, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 572 S

VILLA modernissima da vendere anche ratealmente occasione. Indirizzo al Piccolo. 64270 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

TRENTENNE povera desidera conoscere persona seria, scopo matrimonio. Scrivere Cassetta 12287 U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario, telerie, calzature ecc. ecc. A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo. 64086 V

LEVATRICE diplomata accoglie gestanti casa. Via Crispi 50 (ex Chiozza). 33930 V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano N. 83-23. 7834 V

Z. FERRO China Pigatti ricostituente ... vrano. Farmacia Zanetti-Vivante, via Mazzini. 1946 V

Z. SEDENTARI: Pillole antiemorroidali Giacomini, lire 2.40. Farmacia Zanetti-Vivante, via Mazzini. 1948 V